



PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL BIELLA

RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ DELL'ANNO 2019



A cura :

Dott Luca Sala Coordinatore Aziendale del PLP e componente del Coordinamento Regionale della Prevenzione (CORP)

Dott.ssa Maria Gabriella Comuniello. Coordinatore gruppo di Lavoro PLP e componente del Coordinamento Regionale della Prevenzione (CORP)

]

Premessa Punti di forza e criticità del PLP 2019.

Le attività previste dal PLP 2019 sono state come ogni anno poste in essere con parere dello scrivente un buon successo, non ostante alcune criticità che si sono verificate nel corso dell'anno e segnatamente nell'ultimo semestre. Per quanto e dove è stato possibile i programmi attivati dall'Area prevenzione e dai Servizi del Dipartimento di Prevenzione della nostra ASL sono stati attuati secondo l'approccio *One Health* che promuove, come noto, una visione sistemica della salute e l'applicazione di una metodologia multidisciplinare e trans disciplinare per affrontare i rischi potenziali o esistenti che hanno origine dall'interfaccia tra la salute umana, quella degli ecosistemi e degli ambienti antropizzati; tale approccio consente di affrontare la questione trasversale della biodiversità e della salute umana. In quest'ottica ci siamo mossi nell'affrontare il tema dell'AMR realizzando incontri d'aggiornamento destinati a tutto il personale sanitario della ASL di Biella e organizzando un convegno dal titolo "Nuove Zoonosi" che fra i relatori ha visto i Direttori dei Dipartimenti Ospedalieri, il Direttore delle Professioni Sanitarie, i Direttori dello SPRESAL, del SERD, della Psichiatria, che con un approccio comune nell'ambito delle loro specifiche discipline, hanno portato le loro testimonianze condividendo il principio che gli aspetti socio economici influenzano il crearsi delle disuguaglianze a tutti i livelli della società.

Dall'analisi dei diversi programmi preme sottolineare il notevole successo del catalogo per la promozione e disseminazione di buone pratiche che è stato declinato come ogni anno come "Catalogo dell'offerta formativa per la scuola". Si sottolinea che il notevole sforzo messo in campo ha anche per il 2019 dato importanti frutti in termini di risultati concreti in quanto si è riusciti ancora in modo più compiuto, a raccogliere da parte di tutto il territorio, oltre che naturalmente da tutti i Servizi dell'ASL, tutte le offerte formative di salute che, opportunamente filtrate dal Dipartimento, hanno preso corpo in quell'unico documento. Il successo dell'iniziativa è cifrato dalla risposta della scuola nei termini in cui ogni proposta è stata abbondantemente richiesta oltre ogni sua disponibilità.

Si segnala inoltre l'importante realizzazione del progetto "Empowering di comunità" progetto che ha preso il via dall'esperienza del progetto Europeo Empowering Hospital terminato nel 2018. Con la collaborazione di tutti i Comuni del territorio la maggior parte dei quali ha prontamente risposto alle nostre richieste, si è costruito un catalogo che include attività, risorse e strutture disponibili sul territorio per la promozione di stili di vita sani, partendo dal presupposto che il raccomandare scelte salutari ai Cittadini deve giocoforza accompagnarsi alla concreta offerta e disponibilità di occasioni affinché tali scelte possano essere perseguite.

Per quanto concerne il programma guadagnare salute negli ambienti di lavoro tengo a sottolineare il Progetto "La corsia della Salute" che certamente è fra i primi a livello nazionale che ha affrontato il tema WHP applicandone i principi a tutti i lavoratori di un'Azienda Sanitaria Locale. Da notare il coinvolgimento della Direzione Strategica Aziendale al progetto e la creazione del tavolo di lavoro che ha visto il Dipartimento di Prevenzione, il SISP, la Medicina dello sport, il SIAN e lo SPRESAL, la Medicina del Lavoro come Medico competente, la Psicologia Ospedaliera, il SERD, e il Coordinamento e la Direzione delle Professioni sanitarie coinvolti attivamente nel

medesimo percorso. Lo sforzo interdisciplinare che ha dato vita al questionario distribuito “on line” a tutti i nostri Dipendenti è stato ripagato dal fatto che oltre il 25% di loro ha inviato le proprie risposte secondo quanto richiesto.

Presentiamo quindi la rendicontazione delle attività previste dal PLP 2019 con un certo orgoglio oltre che per i risultati ottenuti anche per il metodo di lavoro adottato nella realizzazione dei programmi stessi, pur nelle difficoltà che credo comuni a tutte le Aziende Sanitarie determinate dall’importante turn over di Colleghi a causa del loro pensionamento. Ciò ha comportato, pur nel rispetto di un corretto passaggio delle consegne, notevoli difficoltà in termini dell’ovvia necessità di aggiornamento ed addestramento per garantire il puntuale procedere delle attività ivi comprese quelle correlate al PLP ed alla presente rendicontazione. A ciò si è aggiunto, come ben noto, anche per la nostra ASL ed il nostro SISP, il tema dell’emergenza sanitaria determinata dal COVID-19.

Desidero ringraziare quindi Coloro che si sono ritirati per questioni anagrafiche, Coloro che sono rimasti in servizio e Coloro i quali hanno preso il loro posto garantendo pur nelle difficoltà di apprendere in tempi brevi le modalità e le regole del Piano, la completa e soddisfacente realizzazione di tutti i programmi ivi contenuti, condividendone i principi, gli scopi e l’utilità tenendo conto degli aspetti economici, sociali e ambientali concepiti come inscindibili e pensati in modo da interagire per porre fine alla povertà, per restituire la dignità alle persone e al contempo per preservare la natura e l’ambiente, rispondendo alle necessità del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i loro bisogni.

Si ringraziano sentitamente per la collaborazione data alla stesura del presente documento tutti i referenti dei singoli programmi e loro collaboratori.

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione

Dott. Luca Sala

	Pagina
Premessa	2
Indice	4
Programma 1 - Guadagnare Salute SCUOLA	6
Programma 2 – Guadagnare Salute COMUNITA’ E AMBIENTI DI VITA	13
Programma 3 – Guadagnare Salute COMUNITA’ e AMBIENTI DI LAVORO	25
Programma 4 – Guadagnare Salute SETTING SANITARIO	29
Programma 5 – Screening di popolazione	38
Programma 6 – Lavoro e Salute	47
Programma 7 – Ambiente e Salute	56
Programma 8 – Prevenzione e controllo malattie trasmissibili	65
Programma 9 – Sanità Veterinaria e sicurezza alimentare	72
Programma 10 – Governance, organizzazione e monitoraggio del PRP	81
Allegati	89

Deliberazione n° 507 del 25 novembre 2019

OGGETTO: PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE- COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI PROGETTO INCARICATO DELLA STESURA ED ATTUAZIONE DEL PLP

GRUPPI DI PROGETTO PLP – FUNZIONI

ASL BI	COORDINATORE PLP	1.GSP Scuole che promuovono salute	2.GSP Comunità e ambienti di vita	3.GSP Comunità e ambienti di lavoro	4.GSP Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	REPES/ PROMOZIONE SALUTE
	Luca Sala	Maria Gabriella Comuniello	Maria Gabriella Comuniello	Secondo Barbera	Barbara Bragante	Maria Gabriella Comuniello
ASL BI	5.Screening di popolazione	6. Lavoro e salute	7.Ambiente e salute	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	9.Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	10.Governance, organizzazione e monitoraggio
	Maria Gabriella Comuniello	Fabrizio Ferraris	Marina Lattuada	Claudia Vivenza	Andrea Rosazza (fino al 31/12/2019) Francesca Monteferrario (dal gennaio 2020) Sandro Pellegrini Antonino Grillo	Maria Gabriella Comuniello
ASL BI	EPIDEMIOLOGIA	MEDICINA SPORTIVA	DMI Consultorio	Dipartimento Dipendenze	Distretto	Salute Mentale
	Piercarlo Vercellino	Giuseppe Graziola	Marina Patrini	Lorenzo Somaini	Barbara Bragante	Roberto Merli

Programma 1**Guadagnare Salute Piemonte -Scuole che Promuovono Salute-****Azione 1.1.1 - Consolidamento dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute****1 OBIETTIVO DELL'AZIONE**

Coinvolgere tutti gli attori interessati in un percorso di alleanza.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Per l'anno 2019 si prevede il proseguimento dell'attività secondo le linee già tracciate negli anni precedenti.

1) Proseguiranno anche nel 2019 le riunioni del gruppo di lavoro deliberato "Guadagnare Salute" allargate ai rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Provinciale e di Enti locali, Associazioni, ecc. In questa accezione il gruppo di lavoro prende il nome di "Guadagnare Salute Scuola".

2) Saranno convocati incontri del gruppo a cui parteciperanno rappresentanti di Enti ed Associazioni operanti nel mondo della scuola su temi di promozione della salute.

3) I temi prioritari individuati dalle linee guida saranno illustrati ed adottati quale base per la programmazione.

4) Il gruppo individua i temi prioritari locali per il 2019 anche sulla base delle indicazioni contenute nel protocollo d'intesa tra Regione e MIUR.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

L'anno 2019 ha visto l'avvicinarsi di numerose figure professionali, con cui si erano consolidati rapporti di collaborazione e di alleanza sia nell'ambito sanitario, che in quello scolastico.

E' comunque proseguita l'attività del Gruppo di lavoro e in alcune situazioni si è anche implementata, proprio con lo scopo di conoscere nuovi colleghi e di stringere nuove alleanze.

L'ASLBI ha effettuato una serie di incontri finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo.

- Attività finalizzate alla condivisione del Protocollo di Intesa Scuola e Sanità, costruzione e successiva divulgazione del Catalogo ASLBI per l'anno scolastico 2019-2020:
 - 28 marzo 2019 – Diffusione temi prioritari definiti nelle linee guida Sono presenti enti, associazioni del territorio e rappresentanti ufficio scolastico territoriale.
 - 09 maggio 2019 – costruzione del Catalogo dell'offerta formativa anno scolastico 2019/2020
 - 26 settembre 2019 – Diffusione dei temi prioritari definiti nelle linee guida con referenti della salute nelle scuole. Presentazione del Catalogo dell'offerta formativa 2019/2020
- Attività finalizzate allo studio della fattibilità dei seguenti progetti:
 - 11 novembre 2019 – riunione per il progetto "Diario della salute"
 - 22 novembre 2019 – riunione per il progetto "Un patentino per lo smartphone"
 - 16 dicembre 2019 – costituzione del gruppo di lavoro del progetto "Un patentino per lo smartphone"

Si segnala l'incontro del 26 novembre 2019 finalizzato a creare un'alleanza con personale di una struttura socio-sanitaria, già attiva nell'ambito della scuola.

Popolazione target: Tutti i soggetti interessati ad un'alleanza.

Attori coinvolti: Associazioni ed Enti del territorio, Gruppi di lavoro Asl Guadagnare Salute e Ambiente Salute, rappresentanti Ufficio Scolastico territoriale.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (ES: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	100%	//
Diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle linee guida	Almeno 1 incontro in ogni ASL tra operatori sanitari e della scuola	100%	//

Azione 1.2.1 – Il Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

1)il tavolo di lavoro corrisponde e si identifica con il tavolo già descritto nella scheda relativa alla azione 1.1.1. Anche nel 2019 proseguiranno le riunioni.

2)Presso l'ASL di Biella, come tutti gli anni, sono organizzati incontri di formazione rivolti agli insegnanti su temi specifici. Anche per il 2019 questo programma è in fase di attuazione e sono state già programmate alcune giornate di formazione.

3)Agli insegnanti è inoltre offerta, in prosecuzione a progetti precedenti, la formazione prevista dal progetto "Unplugged" che è realizzato anche quest'anno.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ 2019

Il personale ASL ha partecipato alle seguenti iniziative regionali di formazione congiunta :

- 24-25 ottobre 2019 a Verbania – Progetto formativo regionale "Essere cittadini digitali".
- 28 novembre 2019- " Diario della salute percorsi di promozione del benessere tra i pre- adolescenti"

A livello locale:

- 16 dicembre 2019 progettazione congiunta progetto "Un patentino per lo smartphone".

Popolazione target: Dirigenti scolastici, insegnanti, operatori sanitari operatori di enti e associazioni operanti in tema di promozione della salute

Attori coinvolti: Ufficio scolastico territoriale, insegnanti, operatori sanitari coinvolti in attività di promozione della salute

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. giornate di formazione	Per tutte le ASL: Almeno 2 giornate annue	100%	//

Il calcolo del valore osservato al 31/12/2019 viene fornito dalla elaborazione dei dati relativi ai progetti inseriti nella Banca dati Pro.Sa del DORS (Centro Documentazione Regionale Promozione della salute)

Azione 1.3.1 – Il Catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche (BP)

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Le scuole adottano Buone Pratiche per la promozione di stili di vita sani proposte nel catalogo e messe a disposizione di tutte le scuole interessate.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Produzione di un catalogo dell'offerta formativa, per l'Anno Scolastico 2019/2020

1) Il lavoro di promozione e disseminazione di buone pratiche avverrà attraverso la formalizzazione di un Catalogo la cui costruzione sarà coordinata dal RePES in collaborazione con il gruppo di lavoro "Guadagnare Salute – Scuola" e dovrà: rispecchiare le scelte che la Regione riterrà prioritarie, definite nelle linee guida ed essere basato sulle migliori prove di efficacia disponibili; dovrà altresì essere facilmente accessibile a tutte le scuole del territorio. Già nel catalogo 2018 ASL BI ha tenuto conto della definizione di buona pratica presente nelle linee guida. Le scuole cui è stato presentato il catalogo, sceglieranno tra le proposte educative e formative di buona pratica, ciò che maggiormente risponde ai propri bisogni e/o viene definito prioritario affrontare a livello regionale o locale.

2) Si intendono chiudere i lavori di costruzione del Catalogo per l'AS 2019/2020 entro il 30 settembre.

3) Il Catalogo sarà pubblicato sul sito aziendale; verrà richiesta la pubblicazione sul sito dell'Ufficio Scolastico Provinciale; sarà illustrato ai dirigenti scolastici in apposita riunione; verrà inviato in copia ai referenti per la salute di tutte le scuole entro il 30 settembre 2020 e a tutti i Sindaci.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Il Catalogo di promozione della salute rappresenta un valido strumento di presentazione dei progetti che l'ASL e le Associazioni del territorio propongono alla scuola. Quest'anno c'è stato oltre che un aggiornamento dei progetti contenuti, anche un'implementazione di essi. Ciò è dovuto alla volontà di raggruppare in questo strumento comune, tutte le attività già operanti nelle scuole del territorio sul tema della promozione della salute.

La costruzione del catalogo garantisce un appuntamento di confronto e collaborazione tra gli attori coinvolti, risorsa indispensabile nel nostro territorio.

A tal fine sono state fatte due riunioni operative (marzo e maggio) seguite dalla divulgazione definitiva del catalogo per via telematica (giugno), sul sito aziendale Asl, all'ufficio scolastico territoriale, ai referenti per la salute nelle scuole e a tutti gli istituti scolastici.

La presentazione del catalogo ai dirigenti scolastici ed ai referenti per la salute nelle scuole è avvenuta in data 26 settembre 2019.

IL Catalogo è consultabile al seguente link: <https://aslbi.piemonte.it/reparti-e-servizi/dipartimento-di-prevenzione/>
Tutte le buone pratiche adottate dalle scuole sono elencate nella tabella successiva, come riportato dalla banca dati Pro.Sa.

Gli Istituti che adottano Buone Pratiche sono il 100% dei 21 Istituti presenti sul territorio.

Hanno aderito a due progetti del catalogo anche:

- una Agenzia formativa locale Enaip a "Miele formaggi salumi e prodotti del territorio"
- docenti di un Nido e due Micronidi di Torino a "Un abbraccio nell'Orto".

Popolazione target: Popolazione scolastica (dirigenti scolastici, insegnanti, studenti delle scuole del territorio di ogni ordine e grado)

Attori coinvolti: associazioni locali enti, dipartimenti asl, ufficio scolastico territoriale tavoli di lavoro locali o gruppi tematici per la progettazione e coordinamento del Catalogo.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Presenza del Catalogo	Catalogo presente	Catalogo presente	//
Indicatore sentinella: N. Istituti che hanno adottato almeno un progetto di buona pratica*/n. Istituti cui è stato inviato o presentato il Catalogo	Almeno 60%	100%	//

Il calcolo del valore osservato al 31/12/2019 viene fornito dalla elaborazione dei dati relativi ai progetti inseriti nella Banca dati Pro.Sa del DORS (Centro Documentazione Regionale Promozione della salute)

Elenco istituti che hanno attivato progetti/ interventi nel 2019 (indicatore sentinella)

#ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE: MONITORAGGIO SCARTI MENSE SCOLASTICHE (CATALOGO AS 2019/2020)	ALIMENTAZIONE LETTURA DELLE ETICHETTE	Q SELLA ITI I I S GAE AULENTI IST LA MARMORA SCUOLA PARITARIA IC GAGLIANICO IC VALDENGO	SECONDARIA SECONDO GRADO PRIMARIA	30 ALLIEVI PEER 250ALLIEVI
ALIMENTI-AMO LA SALUTE (CATALOGO AS 2019/2020)	ALIMENTAZIONE	IC BIELLA II IC ANDORNO MICCA IC COSSATO IC GAGLIANICO	SECONDARIA PRIMO GRADO	7 DOCENTI
AMICI ANIMALI (CATALOGO A.S 2018/2019)	LIFE SKILL BENESSERE PSICOFISICO	IC BIELLA III IC COSSATO IC MONGRANDO IC PRAY IC ANDORNO MICCA IC CANDELO SANDIGLIANO	INFANZIA PRIMARIA	288 ALLIEVI
BEN-ESSERE A SCUOLA (CATALOGO A.S 2018/2019)	SALUTE MENTALE / BENESSERE PSICOFISICO	IC BIELLA II IC VALLEMOSSO PETTINENGO IC OCCHIEPPO E SCHIAPARELLI IC VALDENGO	INFANZIA SECONDARIA PRIMO GRADO	515+ 739+ 2321 ALLIEVI
CANCELLA LE FALSE CREDENZE CATALOGO A.S 2018/2019 2019/2020	LIFE SKILL	IIS GAE AULENTI	SECONDARIA SECONDO GRADO	460 ALLIEVI
CON MENO SALE LA SALUTE SALE	ALIMENTAZIONE CONSUMO DI SALE	Q SELLA ITI I I S GAE AULENTI	SECONDARIA SECONDO GRADO	20 ALLIEVI PEER
CORRETTA INTERAZIONE TRA UOMO ED ANIMALE D'AFFEZIONE(CATALOGO 2018/2019 E AS 2019/2020)	BENESSERE RELAZIONALE	BIELLA III IC CANDELO SANDIGLIANO IC ANDORNO MICCA	INFANZIA PRIMARIA	11 DOCENTI
CRESCERE BENE E' UN GRANDE PROGETTO (CATALOGO A.S. 2018/2019)	ALIMENTAZIONE	IC VIGLIANO BIELLESE	PRIMARIA	300 ALLIEVI
GERMI LONTANI LAVATI LE MANI (CATALOGO AS 2019/2020)	SILUPPO AUTONOMIA PERSONALE LIFE SKILL	IC BIELLA II IC BIELLA III IC ZUMAGLIA	PRIMARIA	158 ALLIEVI

LA BOCCA DEL BAMBINO: INTELLIGENZA ALIMENTARE A SCUOLA CATALOGO 2018/2019	PATOLOGIA SPECIFICHE	ICC PAVESECANDELO SANDIGLIANO IC ANDORNO MICCA IC CAVAGLIA ASILO INFANTILE DEL CAPOLUOGO E RICREATORIO MOSSO	INFANZIA	12 DOCENTI
LA CELLULA CHE RIGENERA LA VITA (CATALOGO AS 2018/2019 2019/2020)	DONAZIONE DI ORGANI	G Q SELLA Q SELLA ITI	SECONDARIA SECONDO GRADO	113 ALLIEVI
LA SCUOLA CONSAPEVOLE (CATALOGO 2019/2020)	SALUTE MENTALE / BENESSERE PSICOFISICO	IC VIGLIANO BIELLESE	INFANZIA PRIMARIA	524 ALLIEVI
LA VOCE A SCUOLA: PERCORSO ALLA SCOPERTA DELLA VOCE DEI BAMBINI E DELL' ADULTO (CATALOGO AS 2018/2019)	PATOLOGIE SPECIFICHE	IC ANDORNO MICCA IC SAN FRANCESCO D'ASSISI IC BIELLA II IC CANDELO SANDIGLIANO IC COSSATO IC OCCHIEPPO E SCHIAPPARELLI IC GAGLIANICO IC PRAY IC CAVAGLIA ASILO INFANTILE MOSSO SANTAMARIA	INFANZIA PRIMARIA	51 DOCENTI
LABORATORIO LA MIA FIABA (CATALOGO A.S 2018/2019)	BENESSERE PSICO FISICO	IC BIELLA II IC VALLE MOSSO PETTINENGO IC COSSATO	PRIMARIA	60 ALLIEVI
L'ACQUA CHE CORRE CATALOGO AS 2018/2019 2019-2020	TUTELA AMBIENTALE	IC COSSATO IC PRAY IC ANDORNO MICCA IC OCCHIEPPO E SCHIAPPARELLI	PRIMARIA	159 ALLIEVI
L'AMORE E' CATALOGO A.S 2018/2019 A.S 2019/2020	SESSUALITA'	IC BIELLA III IC SAN FRANCESCO D'ASSISI SCUOLA PARITARIA LAMARMORA ICC PAVESECANDELO SANDIGLIANO IC CAVAGLIA IC MONGRANDO IC OCCHIEPPO E SCHIAPPARELLI IC ANDORNO MICCA IC VIGLIANO BIELLESE BIELLA II IC GAGLIANICO	SECONDARIA PRIMO GRADO (3 ^a CLASSE)	715 ALLIEVI 297 ALLIEVI
L'ARIA CHE TIRA (CATALOGO 2018/2019)	TUTELA AMBIENTALE	IC PRAY	SCUOLA PRIMARIA	42 ALLIEVI
LIBERI DI SCEGLIERE - PROGRAMMA VALIDATO PER LA PREVENZIONE DEL FUMO DI TABACCO- (CATALOGO AS 2019/2020)	CONSUMI COMPORTAMENTI A RISCHIO	IC ANDORNO MICCA IC COSSATO	SECONDARIA PRIMO GRADO	56 DOCENTI
L'UOMO E L'AMBIENTE (CATALOGO, A.S 2018/2019)	TUTELA AMBIENTALE	IC ANDORNO MICCA IC BIELLA II IC GAGLIANICO IC PRAY	PRIMARIA	67 ALLIEVI
MANGIA CORRI IMPARA (CATALOGO A.S 2019/2020)	ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' FISICA	IC BIELLA II IC BIELLA III IC CANDELO SANDIGLIANO IC VIANO DA LESSONA IC CAVAGLIA IC COSSATO IC TRIVERO IC VIGLIANO BIELLESE IC MONGRANDO	INFANZIA PRIMARIA	49 DOCENTI
MIA NONNA E' DIVERSA DALLE ALTRE (CATALOGO A.S 2018/2019)	EDUCAZIONE AFFETTIVA	IC CANDELO SANDIGLIANO	PRIMARIA	17
MIELE FORMAGGI SALUMI E PRODOTTI DEL TERRITORIO (CATALOGO 2018/2019 2019/2020)	ALIMENTAZIONE	IC BIELLA III IC S. FRANCESCO D'ASSISI IC Q. SELLA IIS GAE AULENTI	SECONDARIA PRIMO GRADO SECONDARIA SECONDO GRADO	411
NOI E L'ARIA (CATALOGO AS 2019/2020)	TUTELA AMBIENTALE	IC S. FRANCESCO D'ASSISI IC COSSATO	PRIMARIA SECONDARIA PRIMO GRADO	14 DOCENTI
ORIENTAMENTO :UNA SCELTA CONSAPEVOLE (CATALOGO AS 2019/2020)	SALUTE MENTALE / BENESSERE PSICOFISICO	IC TRIVERO	SECONDARIA PRIMO GRADO	41 ALLIEVI
PRATICHE DI PREVENZIONE (CATALOGO 2018/2019)	COMPORTAMENTI A RISCHIO	IC COSSATO	SECONDARIA PRIMO GRADO	85 ALLIEVI
PROGETTO MARTINA PARLIAMO CON I GIOVANI DEI TUMORI (CATALOGO 2018/2019 2019/2020)	STILI DI VITA	A AVOGADRO LICEO SCIENTIFICO Q SELLA ITI I I S GAE AULENTI I I S EUGENIO BONA	SECONDARIA SECONDO GRADO	638 ALLIEVI
QUANTO E' PESANTE LA SCUOLA (CATALOGO AS 2018/2019)	PATOLOGIE SPECIFICHE	IC CANDELO SANDIGLIANO IC COSSATO IC PRAY	PRIMARIA SECONDARIA PRIMO GRADO	14 DOCENTI
SALUTE ORALE PER L'ETA' EVOLUTIVA (CATALOGO	SALUTE ORALE	IC BIELLA III	PRIMARIA	38 ALLIEVI

2018/2019)				
SANI STILI DI VITA CON LE LIFE SKILLS (CATALOGO A.S.2018/2019 E 2019/2020)	LIFE SKILL ALIMENTAZIONE COMPORTAMENTI A RISCHIO MOVIMENTO	IC BIELLA II IC COSSATO IC ANDORNO MICCA IC CANDELO SANDIGLIANO	INFANZIA PRIMARIA	20 DOCENTI 135 ALUNNI
SICUREZZA E SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (CATALOGO A.S 2018/2019)	SICUREZZA SUL LAVORO	IC CANDELO SANDIGLIANO IC MONGRANDO	PRIMARIA	5 DOCENTI
STRATEGIE PER L'INCLUSIONE DEI MIGRANTI (CATALOGO AS 2018/2019)	INCLUSIONE	IC ANDORNO MICCA ICC PAVESECANDELO SANDIGLIANO	INFANZIA PRIMARIA	11 DOCENTI
SVILUPPO PSICOMOTORIO E APPRENDIMENTO (CATALOGO 2018/2019)	SALUTE MENTALE / BENESSERE PSICOFISICO	IC ANDORNO MICCA IC SAN FRANCESCO D'ASSISI IC BIELLA III IC CANDELO SANDIGLIANO IC COSSATO IC OCCHIEPPO E SCHIAPPARELLI IC GAGLIANICO IC PRAY IC CAVAGLIA ASILO INFANTILE MOSSO SANTAMARIA	INFANZIA PRIMARIA	62 DOCENTI
UN ABBRACCIO NELL'ORTO (CATALOGO AS 2018/2019 2019/2020)	ALIMENTAZIONE EMPOWERMENT	SAN FRANCESCO DASSISI IC GAGLIANICO ICC PAVESECANDELO SANDIGLIANO IC TRIVERO IC VALDENGIO ASILO INFANTILE DI BIELLA PIANOSCUOLA PARITARIA SCUOLA MATERNA ALBERTINA E CAV DEL LAVORO RIVETTI TORINO	INFANZIA PRIMARIA	30 DOCENTI 245 ALLIEVI
UNPLUGGED IN CATALOGO OFFERTA FORMATIVA A.S 2018/2019 A.S 2019/2020	CONSUMI E COMPORTAMENTI A RISCHIO	I I S GAE AULENTI	SECONDARIA SECONDO GRADO	10 DOCENTI
USO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL MEDIA - CATALOGO AS 2019-2020	SALUTE MENTALE BENESSERE PSICOFISICO CYBERBULLISMO	IC BIELLA II IC BIELLA III IC TRIVERO IC MONGRANDO	PRIMARIA SECONDARIA PRIMO GRADO	247 ALLIEVI
YOGA A SCUOLA (CATALOGO AS 2018/2019 2919/2020)	ATTIVITA FISICA	IC BIELLA II IC PRAY IC MONGRANDO	PRIMARIA	151 ALLIEVI

Azione 1.4.1 – Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione

1. OBIETTIVI DELL'AZIONE

Individuare le azioni prioritarie che le scuole dovranno attivare nell'anno scolastico in riferimento ai temi prioritari identificati dal protocollo d'intesa e definiti all'interno delle linee guida, sostenute dal MIUR e cogenti per le ASL.

2. ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Saranno indicati all'interno temi prioritari da affrontare con interventi di promozione della salute e/o formazione nelle scuole. Tale indicazione sarà parte integrante del catalogo di cui alla precedente azione 1.3.1. In merito al progetto "Un patentino per lo smartphone" saranno create le condizioni per l'avvio, documentando le attività svolte nella rendicontazione PLP.

3 RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITÀ 2019

Tutti i progetti inseriti in catalogo sono orientati a proporre attività di promozione alla salute, basate sui temi prioritari identificati dal protocollo d'intesa Regione Piemonte e ufficio scolastico Regionale per il Piemonte " Scuole che promuovono salute e definiti all'interno delle linee guida 2017/2020.

Nel Catalogo 2019/2020 si confermano e consolidano la maggior parte dei progetti presenti negli anni scorsi, grazie al lavoro di forte intesa e cooperazione tra la scuola e le figure proponenti le attività, con le quali la nostra Asl da tempo collabora.

Sono stati anche inseriti nuovi progetti nati da esigenze locali proposte dalla scuola agli operatori sanitari, oppure proposti dalla Regione come ulteriore priorità su cui orientare le attività .

Progetti, già avviati nelle scuole ed introdotti in catalogo:

- “Uso consapevole dei social - media” scuole primarie e secondarie di primo grado
- “Orientamento una scelta consapevole” scuola secondaria di primo grado (classe 3^)
- “Ben –essere a scuola” scuola di ogni ordine e grado
- “La scuola consapevole” scuola di ogni ordine e grado

Nuovi progetti:

- “Germi lontani lavati le mani” rivolto agli alunni della scuola dell’infanzia e primaria
- “Primo approccio all’ospedale-dalla parte dei bambini” rivolto agli alunni della scuola dell’infanzia e primaria
- “La nostra storia: disciplina biologica, l’apparato riproduttore” rivolto agli alunni della scuola primaria (classe 5^)
- “Liberi di scegliere-programma validato per la prevenzione del fumo di tabacco” scuola secondaria primo grado (classe 2^ e 3^)
- “Alimenti-amò la salute” scuola secondaria primo grado (classe 1^ e 2^)
- “Diario della salute- percorsi di benessere tra i pre adolescenti” - scuola secondaria di primo grado
- “Un Patentino per lo smartphone” scuola secondaria di primo grado

Per quanto riguarda quest’ultimo, in linea con le indicazioni regionali sono stati raggiunti gli standard locali , quindi è stato Inserito il progetto in catalogo , con la dicitura “work in progress” e sono state create le condizioni per avviare in progetto:

Relazione dell’attività “Un Patentino per lo smartphone” - al 31/12/2019

- **Maggio 2019 inserimento progetto in Catalogo e raccolta delle iscrizioni come manifestazione di interesse.**
- **settembre-ottobre incontri informali per valutazione a livello dell’ASL della fattibilità del progetto**
- **24 ottobre partecipazione al corso di formazione “Essere cittadini digitali”**
- **16 dicembre costituzione del gruppo di lavoro**

Popolazione target: dirigenti scolastici, insegnanti delle scuole del territorio, insegnanti referenti alla salute, insegnanti referenti cyber bullismo studenti.

Attori coinvolti: Ser.D Asl BI, Dipartimento di Prevenzione Asl BI, ARPA, Forze dell’ordine, Ufficio Territoriale Scolastico ambito X Biella.

4 INDICATORI UTILIZZATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Presenza di un progetto pilota su un tema prioritario (es.: nuovi media e cyberbullismo)	Tutte le ASL devono creare le condizioni per avviare il progetto “ <i>Un patentino per lo smartphone</i> ”	SI	
N. istituti che hanno attivato azioni su temi prioritari/n. totale istituti del territorio	80% degli istituti attiva azioni sui temi prioritari coprogettati	100%	

Il calcolo del valore osservato al 31/12/2019 viene fornito dalla elaborazione dei dati relativi ai progetti inseriti nella Banca dati Pro.Sa del DORS (Centro Documentazione Regionale Promozione della salute)

Programma 2**Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita**

Si colloca all'interno del programma 2 il progetto "Empowerment di comunità", parte integrante del Piano Locale per la Cronicità dell'Asl di cui un estratto negli allegati.

EMPOWERMENT DI COMUNITÀ (Prosa n° 5715)**L'ANALISI DI CONTESTO EVIDENZIA:**

- la necessità di intervenire sui fattori di rischio delle malattie croniche degenerative con azioni orientate al cambiamento degli stili di vita verso scelte salutari;
- la presenza di un ambiente favorevole e ben orientato all'adozione di scelte favorevoli al benessere ed alla salute;
- l'orientamento favorevole degli stakeholders aderenti alla "Rete Biellese per il benessere"

OBIETTIVI DEL PROGETTO SONO:

- Implementare le conoscenze sulla salute della popolazione
- Implementare la cultura della prevenzione
- Favorire l'empowerment individuale e di comunità negli ambienti di vita e sul territorio
- Fornire informazioni utili all'adozione di stili di vita salutari attraverso un counseling personalizzato
- Valorizzare le attività di promozione della salute disponibili sul territorio
- Coinvolgere Enti/Agenzie ed Associazioni del territorio in attività di promozione di stili di vita salutari
- Valutare la propensione al cambiamento ed il cambiamento mediante misurazioni pre/post intervento.

LE FASI DEL PROGETTO SONO:

- 1) Attivazione della "Rete del Benessere del Biellese" e ricognizione delle attività, risorse e strutture disponibili sul territorio per la promozione di stili di vita salutari con raccolta delle informazioni da tutti gli Enti, Agenzie, Associazioni del territorio.
- 2) Creazione e pubblicazione di un catalogo delle attività all'interno del quale sono inseriti progetti e strutture usufruibili sul territorio per la promozione di stili di vita salutari.
- 3) Formazione del personale preposto ad attivare interventi di Counseling breve e creazione di punti informativi sul territorio presso strutture sanitarie.
- 4) Profilazione del rischio per i 4 fattori (alimentazione scorretta sedentarietà, fumo alcol).

Nell'anno 2019 è stato creato, con la collaborazione dei Comuni, Enti, Agenzie, Associazioni del territorio e Servizi dell'ASL, il "Catalogo per la Promozione della salute nella popolazione dell'Asl di Biella", scaricabile sul sito dell'ASLBI: [Area della Prevenzione – Asl Biella](#) che rappresenta una guida informativa sulle strutture, attività, organizzazioni che promuovono il mantenimento della salute ed il contrasto ai fattori di rischio

Azione 2.1.1 - Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"
1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Favorire l'adozione della Carta di Toronto attraverso l'elaborazione di Linee guida regionali, ricercando e studiando la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali.

2 Attività previste nell'anno 2019 Livello locale

Si segnala che nella ASL BI sono già state effettuate le seguenti attività inerenti a questa azione:

adozione della Carta di Toronto da parte del Consorzio dei Comuni dell'area biellese e da parte delle giunte municipali di 25 comuni come strumento di condivisione per l'adozione di progetti e strumenti atti a favorire l'attività fisica sia nel contesto di comunità urbane che rurali.

3 RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITÀ 2019

Continua la promozione e divulgazione della carta di Toronto sull'importanza dell'attività fisica attraverso il sito aziendale dell'Asl alla sezione aslbi.piemonte.it/2018/12/19/importanza-dellattivita-fisica/.

Durante il 2019 è stata costituita la "Rete Biellese per il Benessere" con lo scopo di diffondere le politiche scaturite dalla Carta di Ottawa e dalla Carta di Shanghai.

Da questa azione è scaturito il progetto "Empowerment di Comunità" di cui si riporta un allegato che è stato inserito anche nel Piano Locale di Cronicità dell'ASLBI con lo scopo di:

- implementare le conoscenze sulla salute della popolazione e la cultura della prevenzione;
- favorire l'empowerment individuale e di comunità negli ambienti di vita e sul territorio;
- fornire informazioni utili all'adozione di stili di vita salutari;
- valorizzare le attività di promozione della salute disponibili sul territorio; coinvolgere enti/agenzie ed associazioni del territorio in attività di promozione di stili di vita salutari;
- valutare la propensione al cambiamento ed il cambiamento mediante misurazioni pre/post intervento.

Secondo il crono programma progettuale durante l'anno e' stato creato e presentato (il 29 ottobre 2019) il "Catalogo per la promozione della salute nella popolazione dell'asl di Biella" disponibile sul sito dell'ASL <https://aslbi.piemonte.it/reparti-e-servizi/dipartimento-di-prevenzione/>.

Il progetto "Empowerment di comunità" ed il catalogo sono stati caricati sulla banca dati Pro.sa n° 5715

Popolazione target: decisori tecnici e politici (destinatari finali).

Attori coinvolti/ruolo: Guadagnare Salute ASL BI , Servizio Medicina dello Sport.

4 INDICATORI UTILIZZATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Linee Guida per l'adozione della Carta di Toronto	Un evento	SI	
Numero di Comuni che adottano la Carta di Toronto	Almeno un Comune	25 comuni dell'Asl adottano la Carta di Toronto	

Azione 2.1.2 - Primi 1000 giorni: quali azioni, quali politiche

1 OBIETTIVI DELL'AZIONE

Sviluppare la strategia life-course degli interventi precoci di prevenzione e promozione della salute nei "primi 1000 giorni".

2. ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 livello locale

Il "profilo di salute per i primi 1000 giorni" è composto da indicatori sanitari, ma anche sociali e ambientali e si prefigge di essere applicato utilizzando modelli partecipativi che prevedano il coinvolgimento dei genitori. Nel 2019 saranno messi a disposizione di tutte le ASL i percorsi compiuti dalle prime 4 ASL – Città di Torino, TO3, TO5, CN2 – e confrontati i modelli utilizzati, inoltre sarà avviata la stesura dei Profili in altre due ASL piemontesi. ASL BI parteciperà nel 2019 alle iniziative generate dal livello regionale

3. RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITÀ 2019

Il “profilo di salute per i primi 1000 giorni” è composto da indicatori sanitari, ma anche sociali e ambientali e si prefigge di essere applicato utilizzando modelli partecipativi che prevedano il coinvolgimento dei genitori.

L'ASL BI ha aderito, **secondo le indicazioni regionali**, alla Sorveglianza nazionale 0-2 anni.

Pertanto per l'anno 2019 si è provveduto a distribuire i questionari (n° 68), raccogliere i dati ed inviarli alla Regione.

Popolazione target: Operatori sanitari afferenti ai centri vaccinali; genitori

Attori coinvolti: Operatori ASL dei centri vaccinali

4. INDICATORI UTILIZZATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Redazione di un profilo di salute “primi 1000 giorni”	Per tutte le ASL: avvio stesura profilo	SI	

Azione 2.2.1 –Come leggere l’etichetta dei prodotti confezionati per bambini:una guida all’uso

1. OBIETTIVI DELL’AZIONE

Favorire una lettura consapevole delle etichette

2. ATTIVITÀ PREVISTE NELL’ANNO 2019 livello locale

Nel 2019 sarà implementato l'utilizzo della Guida nell'ambito degli interventi messi a disposizione dal catalogo ASL dell'offerta formativa per le scuole.

3. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Durante l’anno la guida sulla corretta lettura delle etichette è stata utilizzata all’interno dei seguenti progetti sul tema Alimentare condotti dal S.I.A.N Dietologia:

“Crescere bene è un grande progetto” (Catalogo offerta formativa per la scuola .Pro.Sa n°5369) in cui i Peer formati nel corso del 2018 conducono gli interventi relativi al progetto nelle due scuole primarie di Vigliano Biellese. Sono stati raggiunti 300 allievi.

“#Alimentazione consapevole” (Catalogo offerta formativa per la scuola . Pro.sa n° 5766) durante la formazione dei Peer educator dell’I.I. S Gae Aulenti e I.I.S Q. Sella (tot. 30 allievi formati) i quali hanno condotto gli interventi previsti dal progetto nelle seguenti scuole: scuola paritaria primaria e secondaria primo grado Lamarmora di Biella , scuola primaria di Borriana, scuola secondaria di primo grado di Valdengo. Sono stati raggiunti 250 allievi.

“Con meno sale la salute sale” (Catalogo offerta formativa scuola. Pro.sa n°4954) che prevede la formazione dei peer educator , promotori di salute durante le iniziative rivolte alla popolazione.

Durante il mese di Luglio 2019 è stato avviato il progetto .”Etichette,orti,spreco:percorso educativo per riscoprire il legame tra natura-salute” presso il centro estivo di Cossila san Grato , in cui i peer educator dell’I.I.S GAE AULENTI hanno condotto i loro interventi su 60 ragazzi partecipanti al centro estivo.

Inoltre sono state effettuate le seguenti attività che hanno visto l’utilizzo delle guide regionali

Marzo 2019 Festa della salute organizzata dall'Asl di Biella in cui dietiste medici e peer educator hanno sensibilizzato la popolazione locale sulla necessità di ridurre il consumo di sale e sulla lettura consapevole delle etichette.

Ottobre 2019 Corso di formazione per il personale volontario dell’associazione “La rete “ che gestisce la ristorazione della mensa “Il Pane quotidiano “ di Biella

Dicembre 2019 Giornata contro lo spreco alimentare

Popolazione target: Popolazione scolastica, popolazione in generale.

Attori coinvolti: Operatori ASL che si occupano di promozione della salute tema alimentare, Allievi scuola secondaria secondo grado

4. INDICATORI UTILIZZATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Guida per la lettura ragionata delle etichette	Per tutte le ASL: Evidenza di utilizzo della Guida in almeno un progetto di educazione alimentare inserito nel Catalogo per le scuole	Utilizzo della Guida in tre progetti presenti su catalogo	//

Azione 2.2.2 –Ambienti domestici sicuri (risultato dell'accorpamento con 2.1.3)

1. OBIETTIVI DELL'AZIONE

Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero.
Sensibilizzare ai problemi della prevenzione i tecnici installatori.

2. ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 livello locale

1)Partecipazione alla ricognizione delle iniziative

2)Azione presso i Centri di Incontro degli anziani

-mantenimento dei contatti con le strutture ricreative per gli anziani (Centri d'incontro)

-programmare anche per il 2019 gli incontri con gli anziani;

-attuare il programma preventivato.

3. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Dicembre 2019 intervento informativo presso l'oratorio di Cossila S. Grato con la collaborazione dell'associazione Biellese Anzitutto , all'interno dell'iniziativa "il Caffè del Benessere". Popolazione raggiunta 25 persone. Documentato su Pro.sa n°3673.

L'incontro è stato pubblicizzato sui giornali locali e rendicontato nella lettera inviata ai Sindaci inerente il resoconto delle attività di prevenzione e promozione della salute dell'anno 2019 dell'ASL BI.

Popolazione target: Popolazione anziana .

Attori coinvolti: Operatori ASL che si occupano di promozione della salute tema di sicurezza domestica

4. INDICATORI UTILIZZATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella N. percorsi informativi attivati	In tutte le ASL: Documentazione dell'attivazione di almeno un percorso informativo nel 70% dei distretti	100%	//
Ricognizione delle iniziative avviate nelle ASL	Per tutte le ASL: Report della ricognizione effettuata, diffuso e condiviso con gli stakeholder	SI	//

Il calcolo del valore osservato al 31/12/2019 (indicatore sentinella) viene fornito dalla elaborazione dei dati relativi ai progetti inseriti nella Banca dati Pro.Sa del DORS (Centro Documentazione Regionale Promozione della salute)

Azione 2.3.1 –Con meno sale la salute sale

1. OBIETTIVI DELL'AZIONE

Aumentare la disponibilità di alimenti a ridotto contenuto di sale e l'informazione al consumatore

2. ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 livello locale

Il progetto viene mantenuto in tutte le ASL. Per il 2019 deve essere effettuata e documentata almeno una delle seguenti attività:

organizzazione di incontri informativi/formativi;

invio/distribuzione di materiale documentale;

azioni di sensibilizzazione indirizzate a popolazione generale, scuole, Medici di Medicina generale;

azioni di monitoraggio del contenuto di sale in campioni di pane prodotto dai panificatori aderenti. In data 26 gennaio u.s. è stato organizzato dal direttore del SIAN un intervento informativo rivolto ai MMG sulle strategie di intervento per ridurre l'utilizzo del sale (ad esempio utilizzo di erbe aromatiche...).

3. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2019

- Formazione dei peer educator dell'Istituto Alberghiero che promuovono il messaggio del corretto utilizzo di sale nei cibi, durante le manifestazioni alla popolazione.
- Progetti di educazione alimentare a scuola (contenuti nel Catalogo per la scuola)
- 26 gennaio 2019. è stato organizzato dall'Ordine dei Medici con l'intervento del direttore del SIAN, una formazione rivolta ai MMG sulle strategie per ridurre l'utilizzo del sale, favorendone la scelta e la formulazione iodata.
- 12 aprile 2019 incontro con i soci Lyons di Santhià presso un agriturismo del Comune di Roppolo sull'argomento "Il piatto in-forma" ove si è trattato anche l'aspetto relativo al corretto utilizzo di sale, soprattutto quello iodato.
- 23 marzo 2019 presso il Centro Commerciale "Gli Orsi" di Biella durante la "Festa della salute" per la durata di tutta la giornata evento rivolto a tutta la popolazione. I medici e le dietiste del S.I.A.N Dietologia.
- Opuscoli informativi ,utilizzati nelle attività svolte , sul corretto utilizzo del sale, esempi di ricette con utilizzo di erbe aromatiche, prodotti dal S.I.A.N Dietologia in collaborazione con gli studenti degli istituti alberghieri . (presenti in allegato)

Popolazione target: Popolazione in generale

Attori coinvolti: Docenti e alunni degli II.II.S.S. Medici e dietiste SIAN- Dietologia. Ordine dei Medici Lyons

4. INDICATORI UTILIZZATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Attività di implementazione/ monitoraggio	Almeno un'attività tra quelle indicate	100%	//

Il calcolo del valore osservato al 31/12/2019 viene fornito dalla elaborazione dei dati relativi ai progetti inseriti nella Banca dati Pro.Sa del DORS (Centro Documentazione Regionale Promozione della salute)

Azione 2.4.1 – Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multi-componente

1. OBIETTIVI DELL'AZIONE

Sviluppare una rete regionale che coordini e indirizzi programmi di empowerment di comunità locale per contrastare il consumo di alcol a rischio nei contesti del divertimento e i comportamenti di guida in stato di ebbrezza alcolica. Promuovere alleanze a livello locale tra gestori dei locali pubblici, prefettura, associazionismo, decisori e operatori della sanità al fine di sviluppare empowerment di comunità sul problema. Migliorare nei destinatari finali la percezione del proprio stato psicofisico dopo assunzione di alcol e modificare l'intenzione di guidare anche se in stato di ebbrezza a seguito degli interventi di counseling e informativi realizzati nei contesti del divertimento.

2. ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 livello locale

Per le ASL Città di Torino, TO3, TO4, VCO e CN1, AL e BI si prevede il mantenimento dei progetti multicomponente coordinati a livello regionale.

A livello locale è attivo da diversi anni il progetto "Safe is cool". Tale progetto è gestito dal nostro Drop-In e si pone come obiettivo diversi interventi di prevenzione in outreach sulle problematiche del consumo di alcol e guida. Tale progetto è finanziato con fondi ministeriali a scadenza.

3. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Prosegue anche quest'anno il progetto Safe is Cool condotto dal Drop.in servizio sociale della Cooperativa Anteo di Biella, che ha visto la realizzazione di interventi nell'ambito del divertimento notturno durante i mesi estivi, con l'allestimento di postazioni in cui è stato possibile fare il test alcolemico e ricevere informazioni sia sui rischi sanitari e legali rispetto alle sostanze psicoattive.

Gli spazi dedicati sono stati allestiti durante i cinque giorni del "Reload music festival" e durante una serata allo spazio "Hydro". Entrambi nel comune di Biella. Sono state raggiunte 2500 persone. Il progetto è caricato su Pro.sa. n°5860

Altra attività presente nel contesto safe night

Progetto "Chi si ama mi segue" (Pro.sa n°5504)

In occasione della giornata mondiale per la lotta all'Aids e grazie alla collaborazione dei gestori dei locali notturni e dei coffee bar del territorio è stato realizzato il progetto di prevenzione sulla diffusione del virus dell'Hiv, sulla riduzione del danno e sulla prevenzione dipendenze e comportamenti a rischio. Coinvolgendo anche seppur trasversalmente l'argomento del consumo dannoso di alcolici.

Popolazione target: giovani e adulti che frequentano il contesto del divertimento serale notturno, gestori dei locali notturni.

Attori coinvolti: studenti scuole secondarie secondo grado, operatori Ser.D e servizio Drop. In, gestori locali notturni forze dell'ordine.

4. INDICATORI UTILIZZATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di ASL che attivano progetti nel contesto del divertimento	Per le ASL Città di Torino, TO3, TO4, VCO, CN1, AL e BI: mantenimento di almeno un progetto multicomponente nel proprio territorio Per le altre ASL: coinvolgimento dei referenti locali per l'avvio di azioni specifiche territoriali o di collaborazioni con i progetti attivi e documentazione delle eventuali attività svolte	100%	//

Il calcolo del valore osservato al 31/12/2019 viene fornito dalla elaborazione dei dati relativi ai progetti inseriti nella Banca dati Pro.Sa del DORS (Centro Documentazione Regionale Promozione della salute)

Azione 2.4.2 – Save the date

1. OBIETTIVI DELL'AZIONE

Promuovere azioni di sensibilizzazione rivolte alla popolazione su temi specifici per sviluppare l'empowerment e mantenere viva l'attenzione sugli sviluppi della ricerca, l'importanza e la promozione di uno stile di vita salutare, l'importanza e la promozione del benessere mentale oltre a quello fisico

2. ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 livello locale

Nella ASL di Biella si svolgono oramai da anni e quindi confermate anche per quest'anno le seguenti attività informative alla popolazione in occasione di date e/o celebrazioni.

3. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Save the date Pro.sa n°5752

25/3/2019 Festa della Salute Centro commerciale "Gli Orsi"

14/3/2019 Giornata del rene Nuovo Ospedale degli Infermi Ponderano

10/10/2019 Obesity day Nuovo Ospedale degli Infermi Ponderano

26/5/2019 settimana mondiale della tiroide Nuovo Ospedale degli Infermi Ponderano

18/11/2019 Giornata europea degli antibiotici Produzione di materiale divulgativo dedicato agli adulti ai bambini e proprietari di animali da affezione, ai MMG PLS e ambulatori veterinari; è prevista l'esposizione dei poster sugli autobus di linea

1/12/2019 Giornata mondiale dell'AIDS Promozione salute nel contesto del divertimento

14/12/2019 Lotta allo spreco in Piemonte Comune di Biella sala consigliare e piazza Duomo Biella

Popolazione target: Popolazione

Attori coinvolti: Operatori ASL, Associazioni, Enti che concorrono alla promozione della salute

4. INDICATORI UTILIZZATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Azioni di sensibilizzazione (eventi e/o materiali su siti istituzionali)	Per tutte le ASL: Documentazione degli eventi locali	100%	//
Sensibilizzazione giornate tematiche OMS sul web	Pubblicazione sul sito aziendale in occasione delle giornate tematiche OMS	Pubblicate nella sezione "news"	//

Azione 2.5.1 – Walking programs

1. OBIETTIVI DELL'AZIONE

Sostenere la pratica dell'attività fisica e contribuire al raggiungimento dei livelli raccomandati per fascia di età attraverso i 'walking programs' – fit o nordic walking, gruppi di cammino – attività spontanee e accessibili a tutti.

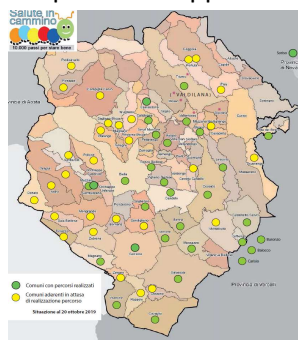
2. ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 livello locale

Attivazione/ mantenimento dei gruppi di cammino avviati.

- 1) Da tre anni nella ASL di Biella si svolgono regolarmente a cadenza bisettimanale uscite dei gruppi di cammino (si vedano per dettagli i PLP e le relative rendicontazioni degli anni scorsi).
- 2) E' stato avviato con l'adesione e la collaborazione di 30 Comuni dell'area biellese il progetto "Salute in cammino: 10000 passi per stare bene". Il progetto prevede l'individuazione di percorsi segnalati lungo i quali si svolge la "scuola di cammino". I dettagli del progetto sono visionabili nella banca dati Pro.Sa.
- 3) Verrà organizzato un corso per Walking Leader

3. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2019

In questo ambito continua il progetto "Salute in Cammino" a cui hanno già aderito ben 31 Comuni della nostra ASL e tra questi si segnalano di seguito quelli che hanno creato quest'anno percorsi di cammino nel loro territorio: Sandigliano, Cerrione, Camandona, Camburzano, Muzzano, Villa del Bosco, Giffenga, Castelletto Cervo e Salussola. Si riporta la mappa con i percorsi di cammino attivi al 20 ottobre 2019.



il capitolo sul movimento del Catalogo per la promozione della salute nella popolazione dell'Asl di Biella, (vedi azione 2.1.1 e link di riferimento), grazie al contributo dei comuni, contiene in dettaglio una descrizione delle strutture impianti e manifestazioni per favorire il movimento spontaneo, elenca le possibilità di attuare attività fisica assistita ed ha permesso di fare una ricognizione sempre più precisa dei gruppi di cammino attivi, o in

procinto di esserlo, presenti sul territorio . Infine un capitolo a parte è dedicato alla descrizione con relativa cartina , dei percorsi di cammino presenti nei comuni.

La Asl di Biella continua l'opera di sensibilizzazione della popolazione anche attraverso cartellonistica posta in sala di attesa del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL esposta nelle stagioni più favorevoli.

I Gruppi di cammino sono documentati su Pro.sa:

GRUPPO DI CAMMINO "CAMMINA-MENTE" Nordik Walking CENTRO MENTE LOCALE-A.I.M.A BIELLA (Pro.sa 5694)

GRUPPO DI CAMMINO - IO CAMMINO FONDO EDO TEMPIA- Distretto di Biella (Pro.sa 5690)

GRUPPO DI CAMMINO CAMMINANDO CON LA CRI- ASL BI Distretto di Biella (Codice 5691)

GRUPPO DI CAMMINO COMUNE DI BENNA (Codice 5850)

GRUPPO DI CAMMINO COSSATO CAMMINA - Distretto di Cossato (Codice 5689)

GRUPPO DI CAMMINO DI CAVAGLIA - ASL di BIELLA - Distretto di Biella (Codice 5692)

GRUPPO DI CAMMINO DI CASTELLETTO CERVO - ASL BIELLA - DISTRETTO DI COSSATO (Codice 5696)

GRUPPO DI CAMMINO DELLA CITTÀ DI BIELLA (CODICE 5693)

GRUPPO DI CAMMINO DI SALUSSOLA - ASL di Biella Distretto di Biella (Codice 5697)

GRUPPO DI CAMMINO DI VERRONE - ASL di Biella - Distretto di Biella (Codice 5698)

L'attività di monitoraggio del gruppo avviene attraverso la compilazione della scheda di rilevazione dati N. 12 degli strumenti di valutazione dei Walking Program individuati da Dors. Essa è stata fatta in 3 gruppi di cammino su 5 attivi .

Popolazione target: Popolazione

Attori coinvolti: Operatori ASL servizio Medicina dello Sport,, Associazioni, Enti che concorrono alla promozione della salute ,Comuni.

4. INDICATORI UTILIZZATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella:</i> % di gruppi di walking program attivati dalle ASL che adottano strumenti di valutazione	Per tutte le ASL: Almeno il 40% dei gruppi di walking program adotta uno strumento di valutazione (N. gruppi di walking program valutati/ n. gruppi di walking program totali)	3/5 60%	//
N. di gruppi di cammino attivati	Per tutte le ASL: Documentazione della presenza di almeno 1 gruppo di cammino nel 50% dei distretti	100%	//

Il calcolo del valore osservato al 31/12/2019 viene fornito dalla elaborazione dei dati relativi ai progetti inseriti nella Banca dati Pro.Sa del DORS (Centro Documentazione Regionale Promozione della salute)

Azione 2.6.1 – Rapporto uomo-animale: strategie di informazione attività e controllo

1. OBIETTIVI DELL'AZIONE

- Educare, informare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al fenomeno del randagismo, al corretto rapporto uomo/animale e alle zoonosi.
- Armonizzare a livello regionale l'utilizzo dell'anagrafe canina per migliorarne le performance.
- Attuare l'attività programmata di controllo sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi).

2. ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 livello locale

Il Servizio veterinario Area C, all'interno del Progetto "Catalogo dell'offerta formativa" rivolto alle Scuole della Provincia di Biella, svolgerà una serie di incontri formativi agli insegnanti e agli allievi delle scuole di primo e secondo grado che ne hanno fatto richiesta. L'obiettivo è di soddisfare il 100% di queste scuole e di effettuare un incontro con gli insegnanti presso la sede del Dipartimento di Prevenzione. Il titolo degli incontri formativi è: "Corretta interazione uomo animale". Nell'incontro viene illustrato, adattandolo all'età dei discenti, il modo corretto di interagire con i propri animali d'affezione ed il modo di comportarsi con animali estranei, instillando i principi di un corretto comportamento con l'animale attraverso la comprensione dei segni e dei messaggi posturali che l'animale ci trasmette.

3. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2019

-Il primo obiettivo inerente l'educazione ed informazione alla popolazione, viene assolto attraverso le seguenti iniziative:

"Amici animali" (catalogo scuola Pro.sa n° 5726) ha raggiunto nel 2019 288 alunni delle scuole:

- primarie di: Biella Lamarmora, Candelo, Cossato Masseria, Graglia, Sostegno, Tavigliano.
- infanzia di Tollegno.

"Corretta interazione tra uomo ed animale da affezione" (Catalogo scuola Pro.sa n°5727) ha raggiunto 11 docenti delle scuole :

- primarie di Biella Lamarmora, Candelo.
- infanzia di Candelo e Tollegno.

27 Marzo 2019 Evento Aziendale "Nuove Zoonosi" a cui hanno partecipato 103 operatori dell'Asl

-Per quanto riguarda l'anagrafe canina Il Servizio Veterinario Area A trasmette annualmente a tutti i Comuni il documento riassuntivo delle catture effettuate sui cani vaganti che conferma il consolidamento dei dati raggiunti nel 2018.

TOTALE CATTURE		CATTURATI SENZA MICRO-CHIP	
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2019
550	618	101	134

-L'attività di controllo su canili e rifugi si è svolta regolarmente nelle seguenti strutture del territorio:

2 Canili rifugio a Cossato e Ponderano

1 Canile sanitario Cossato

15 Canili privati nei comuni di: Netro, Dorzano (2 strutture), Donato, Cerrione, Pollone, Sandigliano, Massazza (2 strutture), Zubiena, Ponderano, Magnano, Salussola, Mongrando (2 strutture).

Popolazione target: Popolazione ,proprietari di animali da affezione, gestori di strutture di ricovero o animali da affezione

Attori coinvolti: Veterinari ASL , gruppo Guadagnare Salute Asl Bi.

4. INDICATORI UTILIZZATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero di cani catturati	Consolidamento dei risultati 2018	SI	//
Proporzione controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	100% dei controlli previsti dal programma	SI	//

Programma 3**Guadagnare Salute Piemonte – Comunità e ambienti di lavoro –****Azione 3.1.2 – Strumenti per l'informazione, la progettazione e la valutazione di progetto WHP****1 OBIETTIVO DELL'AZIONE**

Elaborare o selezionare materiali e strumenti di vario tipo per il trasferimento delle conoscenze per la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro e per facilitare l'elaborazione e la valutazione di interventi e progetti di WHP, destinati ai diversi portatori d'interesse (operatori, lavoratori, datori di lavoro).

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Verrà calendarizzato entro il 31.12.2019 un incontro frontale, che vedrà coinvolte le Associazioni di Categoria, dei Datori di Lavoro e dei lavoratori, operanti nel territorio biellese, durante il quale verrà illustrato e commentato il report: "promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti".

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

In data 04.12.2019, come da programma, si è tenuto un incontro frontale con le Associazioni di Categoria, dei Datori di Lavoro e dei lavoratori.

E' stato illustrato il Report *"Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti"* e si è dibattuto sul significato di WHP e sugli scenari operativi possibili in riferimento a quanto già sperimentato a livello europeo e nazionale.

Popolazione target: Operatori SSR, Associazioni di categoria, Aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti: Livello regionale: comunità di pratica programma 3.

Livello locale: Referenti del programma 3, che partecipano alla comunità di pratica.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N. di strumenti diffusi attraverso i canali istituzionali/strumenti prodotti o selezionati	Per tutte le ASL: documentazione della diffusione del report	Verbale riunione	//

Azione 3.1.3 Corso FAD WHP per operatori sanitari**1 OBIETTIVO DELL'AZIONE**

Progettare e realizzare un percorso di formazione a distanza, accreditato ECM, sulla WHP destinato agli operatori dei servizi sanitari sia pubblici che privati. Il corso prevede 3 moduli tematici.

Per il 2018 è prevista l'attivazione del corso FAD e la sua erogazione con supporto e stimolo per la buona riuscita.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Si procederà con la diffusione del Corso FAD mediante pubblicazione della locandina sul sito internet Aziendale, mediante l'invio della locandina a mezzo e-mail ai Medici Competente operanti nel territorio di competenza dell'Azienda Sanitaria Locale di Biella – ASL BI e mediante l'invio della locandina via e-mail a tutti i dipendenti dei ruoli sanitari, con particolare riferimento ai dirigenti medici, infermieri ed assistenti sanitarie, dell'Azienda Sanitaria Locale di Biella – ASL BI.

Nel caso della diffusione della locandina al personale sanitario dell'Azienda Sanitaria Locale – ASL BI ci sarà il coinvolgimento della S.C. Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Come programmato si è proceduto con la diffusione della locandina relativa al Corso FAD “Lavoratori e stili di vita: dalla informazione alla progettazione di interventi” mediante la pubblicazione della locandina sul sito internet Aziendale e l'invio di e-mail ai Medici Competenti operanti nel territorio di competenza della Azienda Sanitaria Locale di Biella – ASL BI.

Successivamente, quando terminerà il periodo sperimentale, ci sarà il coinvolgimento della S.C. Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane per la diffusione della locandina relativa del Corso FAD ai dipendenti dei ruoli sanitari, con particolare riferimento ai dirigenti medici, infermieri ed assistenti sanitari dell'Azienda Sanitaria Locale – ASL BI

Popolazione target: Medici competenti (MC) (del SSN o liberi professionisti), Operatori sanitari (infermieri, assistenti sanitarie, tecnici della prevenzione) che collaborano con loro, REPES delle ASL, personale SPreSAL.

Attori coinvolti: Livello regionale: Comunità di pratica Programma 3. Livello locale: Coordinatori del PLP, referenti del Programma 3.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N. ASL in cui si è erogato il corso FAD WHP/totale delle ASL	Documentare la partecipazione al corso	Elenco partecipanti ASL Biella	//

Azione 3.2.1 – Progetti WHP

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Realizzare, localmente, nei luoghi di lavoro progetti multi-componente e multi-fattoriale per la promozione di stili vita salutari.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Il progetto "Corsia della salute" è il progetto WHP multi-componente e multi-fattoriale in fase di attuazione presso l'Azienda Sanitaria Locale di Biella – ASL BI. L'invecchiamento dovuto alla riduzione del turnover cui si è assistito negli ultimi anni unito all'innalzamento dell'età pensionabile (dipendenti ALBI visitati nel 2016: femmine di età media di 45,4 anni e maschi di età media 46,8 anni) ha costituito il fondamento per la ideazione del progetto. L'intervento rivolto agli operatori dell'Azienda Sanitaria Locale di Biella – ASL BI è articolato in una prima fase che prevede la promozione di un'indagine conoscitiva relativa all'attitudine di ognuno a praticare regolarmente attività fisica ed in una seconda fase consistente in una raccolta statisticamente significativa di questionari i cui quesiti forniranno specifici dati che verranno appositamente elaborati. Il target del progetto è costituito da tutti gli operatori aziendali di qualsivoglia qualifica, età e genere. Il progetto si propone di:

1. *Sensibilizzare gli operatori:*
 - *Sui temi dei determinanti di salute, degli stili di vita e della loro rilevanza in prevenzione*
 - *Sui temi della comunicazione del rischio e del counseling sugli stili di vita da applicare nelle "occasioni opportune".*
2. *Orientare gli operatori verso stili di vita salutari*
3. *Valutare l'impatto del progetto, la propensione al cambiamento ed il cambiamento mediante misurazioni pre/post intervento*
4. *Favorire l'esercizio della attività fisica e ridurre la sedentarietà*

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

IL progetto "La corsia della salute- un progetto WHP-" è stato caricato sulla banca dati Pro.sa (n° 5750) ed aggiornato con le attività al 31/12/2019

Azienda coinvolta: ASL BIELLA

Partner //

Tema : alimentazione empowerment attività fisica benessere

Lavoratori i raggiunti : 1913 . Con riferimento al numero di dipendenti dell'azienda alla data del 30 ottobre 2019

Attività: E' stato realizzato un questionario composto da n. 39 domande suddivise in 8 sezioni mediante il coinvolgimento di: Medicina del Lavoro, Psicologia Ospedaliera, Medicina dello Sport, SISP, SPRESAL, SIAN, SERD e Coordinamento Delle Professioni Sanitarie.

Prima della distribuzione del questionario è stato presentato il progetto "Corsia della Salute" alla Direzione aziendale, al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, ed ai Medici Competenti di ASL BI

Si è dunque proceduto con la distribuzione del questionario a tutti i dipendenti ASL BI mediante la posta elettronica aziendale ed attraverso la somministrazione guidata da parte della Medicina del lavoro in concomitanza con la visita periodica di idoneità alla mansione.

Sono stati raccolti n. 510 questionari compilati ed è stato fatta una analisi statistica dei risultati da parte del Servizio di Epidemiologia condivisa con tutti gli estensori. L'elaborazione e commento dei risultati è un documento di 30 pagine, disponibile su banca dati Pro.sa allegato all'intervento n°11464 del progetto "la corsia della salute"

Popolazione target: Target intermedio: Enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, Operatori sanitari.

Target finale: Datori di lavoro, Dirigenti preposti e Lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti: Livello regionale: Comunità di pratica programma 3. Livello locale: Referenti del programma 3, che partecipano alla comunità di pratica.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Progetti realizzati localmente dalle ASL	Per tutte le ASL: documentazione dell'avvio/attuazione di 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale (documentato su Pro.Sa)	100%	//
Costituzione della comunità di pratica	Per tutte le ASL: partecipazione attiva alla comunità di pratica	Partecipazione di due operatori	//

Il calcolo del valore osservato al 31/12/2019 ,dell'indicatore sentinella, viene fornito dalla elaborazione dei dati relativi ai progetti inseriti nella Banca dati Pro.Sa del DORS (Centro Documentazione Regionale Promozione della salute)

Azione 3.3.1 – Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Effettuare uno studio di fattibilità per la creazione di una Rete WHP piemontese

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

I referenti aziendali parteciperanno attivamente agli incontri formalizzati ed alle iniziative promosse dal gruppo di lavoro regionale. Ogni azione propositiva utile alla messa a punto del modello di Rete WHP Piemonte verrà costantemente rendicontata e documentata sulla comunità di pratica.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Durante il Corso dell'anno i referenti aziendali, come da programma, hanno partecipato ad una serie di incontri programmati a cadenza pressoché bimestrale ed hanno relazionato sui contenuti e sulle iniziative proposte in sede e/o programmate in sede regionale collaborando alla rendicontazione sulla comunità di pratica.

I referenti aziendali sono stati individuati come componenti del comitati scientifico e come estensori di alcuni moduli del Corso FAD regionale WHP.

Popolazione target: Target intermedio: Enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, Operatori sanitari, altri stakeholders individuati a livello regionale e/o locale.

Target finale: Datori di lavoro, Dirigenti preposti e Lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti: Livello regionale: Comunità di pratica programma 3. Livello locale: Referenti del programma 3 che partecipano alla comunità di pratica.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Avvio della Rete	Per tutte le ASL: Collaborazione alla messa a punto del modello di rete WHP	Collaborazione mediante elaborazione moduli FAD WHP	//

Programma 4**Guadagnare Salute Piemonte- Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario****Azione 4.1.1 – Sostegno e allattamento al seno****1 OBIETTIVO DELL'AZIONE**

Dare continuità al Progetto Regionale di protezione, promozione e sostegno all'allattamento al seno.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 Livello locale

- *Prosecuzione dei corsi di formazione delle cosiddette 20 ore, secondo le indicazioni OMS, da svolgersi per gli operatori neoassunti o trasferiti localmente: stante il numero esiguo di operatori da formare si è deciso per il 2019 di appoggiarsi a corsi organizzati da altre ASL piemontesi. Prevedere e garantire la partecipazione di operatori dei punti di sostegno di ogni distretto, ai corsi di formazione regionali sugli allattamenti difficili: è in programma per l'autunno 2019 un corso di refresh rivolto a tutti gli operatori. Non è stato effettuato perché previsto per l'anno 2020 con docente esterno qualificato.*
- *Prosecuzione dei punti di Sostegno all'allattamento nelle sedi operative delle Case della Salute, mantenendo circa N° 1.000 sostegni all'allattamento da parte delle ostetriche consultoriali. (nel 2019 sono stati effettuati 1019 sostegni all'allattamento) Infine, da maggio 2019 sarà operativo presso l'Ospedale di Biella un punto di raccolta del latte umano donato, in collaborazione con la "Banca del Latte Umano donato" di Torino.*

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

- 3 ostetriche neoassunte hanno effettuato corso di formazione secondo indicazioni OMS di 20 ore presso Ospedale di Moncalieri nel 2019.
- Corso per il sostegno all'allattamento al seno: previsto un refresh per l'anno 2019 che non è stato effettuato perché stabilito per l'anno 2020 nel mese di settembre con l'intervento di un docente esterno qualificato.
 - Effettuati 1019 sostegni all'allattamento nei consultori di Biella, Cossato e Vigliano B.se da parte di ostetriche consultori ali.
- Da Maggio 2019 è stato attivato un punto di raccolta del latte umano donato in collaborazione con la "Banca del Latte Umano donato" di Torino (attualmente ha aderito una donatrice).

Popolazione target: Operatori dei DMI delle ASL piemontesi.

Attori coinvolti: Struttura Formazione, Personale Dipartimenti Materno-Infantili.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Numero di nuovi operatori del DMI formati entro 6 mesi dalla assunzione o dalla loro entrata in servizio se provenienti da altre strutture/ASL (anche in collaborazione tra DMI)	Almeno 100% dei nuovi operatori del DMI (Numeratore: n. operatori formati Denominatore: n. operatori assunti/trasferiti)	100%	//

Indicatore sentinella: N. DMI in cui è stata garantita la formazione per gli allattamenti difficili sul totale DMI	Garantire la partecipazione degli operatori dei punti di sostegno alla formazione per gli allattamenti difficili	NO	Si prevede di effettuarlo a settembre 2020 con docente esterno qualificato
--	--	----	--

Azione 4.3.1 –Allattamento al seno: monitoraggio dell’andamento

1 OBIETTIVO DELL’AZIONE

Raccogliere sistematicamente e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che consentono di monitorare localmente e a livello regionale le curve di decadimento dell’allattamento al seno

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL’ANNO 2019 *Livello locale*

Mantenimento nei punti di Sostegno all’allattamento operativi

Collaborazione alla raccolta dati regionale

E’ stato avviato un progetto per la raccolta dei dati relativi all’andamento longitudinale dell’allattamento al seno attraverso i pediatri di base.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

E’ stato attivato un settore dedicato all’Allattamento al Seno presso la sala di attesa del Dipartimento di Prevenzione

Popolazione target: Operatori dei DMI delle ASL piemontesi.

Attori coinvolti: Struttura Formazione, Personale Dipartimenti Materno-Infantili.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di DMI che raccolgono informazioni sull’andamento longitudinale dell’allattamento al seno / n. DMI piemontesi	Per tutte le ASL: raccolta informazioni sull’andamento longitudinale dell’allattamento al seno	si	//
Numero di equipe territoriali aggiornate	Utilizzo dei risultati della sperimentazione del profilo di salute materno-infantile per l’aggiornamento delle equipe territoriali	si	//

Allattamento Materno Esclusivo 1.1.2019 al 31.12.2019

Bilanci di Salute dal 1-1-2019 al 31-12-2019	N° di bambini sottoposti a Bilancio di Salute	N° di allattamenti materni esclusivi
2° (2-3 mesi)	635	439
3° (4-5 mesi)	672	407

Azione 4.2.1 – Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Implementare gli interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo realizzati dalle ASL e dalle ASO, rivolti a specifici target, autonomi e/o afferenti a progetti regionali consolidati. I target specifici a cui si fa riferimento sono: operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme).

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

È prevista nel 2019 la realizzazione del corso di formazione a livello locale nel 100% delle ASL.

Dovranno essere realizzati interventi di formazione sulle tecniche di counseling breve rivolti al personale sanitario che intercetta pazienti con patologie fumo-correlate o riconosce tra le proprie finalità specifiche il contrasto al fumo di tabacco attraverso un intervento di offerta attiva (ad es. consultori, servizi trasfusionali, cardiologie, ...).

Resta invariato l'atteso nei confronti delle ASL, sul fronte degli interventi di sensibilizzazione rispetto alla cessazione del fumo di tabacco, attivati utilizzando la metodologia del counseling: si prevede che in ogni ASL siano attivati interventi di counseling rivolti a pazienti afferenti in almeno 2 differenti ambiti sanitari (servizi, strutture, MMG, PLS, ambulatori specialistici).

Le attività dei gruppi fumo aziendali dovranno essere rendicontate attraverso un apposito report.

o La ASL BI aderisce al progetto "Aziende Sanitarie senza fumo", nell'ambito del quale sono state effettuate azioni per il cui approfondimento si rimanda alla lettura del Piani Locali della Prevenzione degli ultimi tre anni ed alla relativa rendicontazione. E' stato effettuato un corso di formazione rivolto agli operatori individuati per le attività di vigilanza del rispetto del divieto di fumare. o Rispetto a quest'ultimo è stato adottato il nuovo Regolamento Aziendale

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Formazione residenziale di quadrante (asl VC, VCO, BI, NO) organizzata dal CTT di Biella in data 23/05/2019 dal titolo: "Oggi smetto nuove strategie farmacologiche e terapeutiche per il tabagismo. Uno sguardo alle prospettive del Biellese" con 37 partecipanti

In tutte le ASL di quadrante sono presenti CTT con metodologie condivise di funzionamento.

Il CTT della S.C. SERD Biella nell'anno 2019 ha seguito 130 pazienti con dipendenza da fumo di tabacco.

Sono stati attivati nel 2019 interventi di counseling all'interno dei due centri CTT siti nell'ASL, presso la Casa della Salute di Biella e di Cossato., ai pazienti ed agli operatori sanitari aziendali (infermieri professionali e medici).

Su indicazione della Direzione Aziendale, apposite aree all'esterno del Dipartimento di Prevenzione, destinate ai fumatori, attrezzate con portacenere

Popolazione target: Gruppo fumo CPO, Operatori esperti di CTT ed altri Servizi sanitari, Gruppi fumo Aziendali già deliberati, Servizi di promozione della Salute, SERD.

Attori coinvolti: Operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme).

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Realizzazione del corso di formazione nelle ASL	Per tutte le ASL: realizzazione del corso di formazione	100%	//
Indicatore sentinella: Costituzione/formalizzazione gruppi fumo aziendali/ASL	Per tutte le ASL: report sulle attività del Gruppo Fumo	100%	//
Interventi di counseling rivolti a pazienti afferenti ad ambiti sanitari realizzati dalle ASL/ASO	Attivazione di interventi con la metodologia del counseling in almeno 2 ambiti sanitari	100%	//

Azione 4.2.3 – Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol Questa azione è stata accorpata con la 4.2.4, "Diffusione e messa in pratica all'interno delle ASL degli interventi specifici brevi per la riduzione del consumo rischioso e dannoso di alcol".

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Garantire percorsi di training basati sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi nelle aziende sanitarie piemontesi. Incrementare il numero di soggetti con consumo rischioso e dannoso di alcol che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di bere meno (durante interventi di counseling breve); ridurre, di conseguenza, la prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

- 1) Implementazione, a livello locale, di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e sugli interventi specifici brevi.
- 2) Effettuazione della formazione a cascata: seconda edizione del Corso FAD (in corso) e corso residenziale (programmato) coinvolgendo i MMG e gli operatori sanitari dell'ospedale e del territorio utilizzando i materiali e gli strumenti di supporto previsti dal progetto formativo regionale.
- 3) Nel corso del 2019 verranno programmati interventi specifici di formazione residenziale per implementare le conoscenze sulle tecniche motivazionali.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Tra febbraio-marzo 2019 e maggio- giugno 2019 sono effettuate 2 edizioni FAD dal titolo "Identificazione del consumo rischioso e dannoso di alcol ed interventi specifici brevi" che hanno raggiunto un totale di 419 discenti

Popolazione target: Consumatori di bevande alcoliche a maggior rischio: consumatori binge; consumatori prevalentemente fuori pasto; consumatori abituali di elevate quantità di alcol.

Attori coinvolti: MMG, Operatori sanitari territoriali, Operatori sanitari ospedalieri.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Realizzazione corsi di formazione da parte delle ASL	Già raggiunto nel 2018. Le ASL ripropongono il corso o eventi formativi su stili di vita e contrasto MCNT (con inserimento tematica del bere a rischio e relativi interventi brevi)	100%	//
Partecipazione multidisciplinare ai percorsi formativi aziendali	Nelle ASL che hanno implementato gli eventi formativi: Coinvolto almeno il 5% degli operatori sanitari destinatari	100%	//

Azione 4.1.3 – Inserimento della tematica dell’esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi

Questa azione per il 2019 non si sviluppa al livello locale e non sono previsti indicatori

Azione 4.2.5 – Consolidamento delle modalità operative del MET (modello operativo di esercizio-terapia) e ampliamento delle integrazioni con i Servizi specialistici per le MCNT

Questa azione per il 2019 non si sviluppa al livello locale e non sono previsti indicatori

Azione 4.1.5 – Definizione delle caratteristiche minime necessarie per percorsi educativo terapeutici efficaci nell’ambito dell’alimentazione e del corretto utilizzo dell’attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, da svolgersi nelle strutture diabetologiche regionali

Breve sintesi della programmazione regionale

Livello regionale

In base alla pubblicazione del rapporto sul diabete mellito della Regione Piemonte, avvenuto nel 2015, non sono emersi dati inerenti i percorsi educativo-terapeutici riferiti agli stili di vita, attuati in diabetologia, quali strumenti terapeutici e preventivi.

Ciononostante, a livello locale le strutture di diabetologia si sono dedicate alla raccolta delle buone pratiche inerenti i PDTA applicati nelle singole strutture.

Le buone pratiche raccolte potranno essere presentate e discusse in un momento di restituzione/confronto con le strutture previsto per il 2019

Livello locale

Adesione alla raccolta di interventi effettuati a livello locale.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

E' stata realizzata dal Servizio di Diabetologia, una guida alimentare per il paziente Diabetico, distribuita negli ambulatori dedicati.

A Novembre 2019 è stata fatta La Giornata del Diabete, presso l'atrio dell'Ospedale di Ponderano.

Nell'Asl di Biella continua la stretta collaborazione tra Servizio di Medicina dello Sport e Diabetologia Ospedaliera.

Popolazione target: popolazione

Attori coinvolti: Operatori sanitari del servizio..

Azione 4.1.6 – Sperimentazione di un modello di lavoro ospedale-territorio con interventi di promozione di corretti stili di vita per pazienti ricoverati

Questa azione fa riferimento al progetto europeo Empowering Hospital con capofila l'ospedale di Biella, concluso nel 2018

Azione 4.3.3 –Definizione di indicazioni procedurali per la strutturazione di corsi info-educativi per la prevenzione e la riduzione dell'incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze psicoattive

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

- Mappatura dei corsi info-educativi realizzati dalle ASL per la prevenzione dell'incidentalità stradale.
- Definizione di indicazioni basati su prove di efficacia.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

- *Partecipazione alla formazione regionale.*

Avvio del progetto "Alcool e Guida", riportato nelle istantanee seguenti. L'U.E.P.E. (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) di Vercelli, si occupa di persone condannate ai lavori di pubblica utilità, in sostituzione della pena detentiva e pecuniaria secondo quanto previsto dagli art. 186 (guida in stato di ebrezza) e 187 (guida sotto l'effetto di sostanze psicotrope) del codice della strada. Pertanto, a livello locale è stato siglato un accordo tra S.C. SERD ASL BI ed UEPE con la definizione di un apposito progetto che avrà i seguenti obiettivi generali:

- sensibilizzazione sul tema della salute ed alcol;
- implementazione della funzione riparativa ed educativa della messa alla prova in relazione al reato;
- sensibilizzazione sul tema delle condotte a rischio in relazione ad una guida sicura;
- riduzione dei rischi di recidiva.
- I destinatari saranno gli adulti sottoposti alla messa alla prova in violazione del art. 186 del codice stradale e segnalati dalla Commissione Medica Legale Patenti della nostra ASL.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

06/06/2019; 13/06/2019; 19/06/2019 formazione regionale 15 partecipanti

Successivo avvio del progetto "Alcol e guida" i cui destinatari sono soggetti adulti segnalati dal U.E.P.E. (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) con il coinvolgimento del SER.D (Servizio Dipendenze) e del Servizio di Medicina Legale dell'ASLBI, della Questura e dei Carabinieri

Popolazione target: Soggetti adulti

Attori coinvolti: SERD

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Realizzazione corsi info-educativi secondo i criteri regionali	Per tutte le ASL:Partecipazione alla formazione regionale	100%	//

Azione 4.3.5 –formazione sugli incidenti domestici

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Per migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG, PLS, l'azione si svilupperà attraverso la realizzazione in ogni ASL di un corso di formazione per operatori sanitari sul tema della prevenzione dei rischi domestici, l'invio annuale ai MMG e PLS dei dati di ricorso al PS per incidente domestico e l'invio trimestrale di note informative sui rischi presenti in casa.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

*Quarta edizione del corso di formazione per operatori sanitari e socio assistenziali
Saranno inviate le note trimestrali ai MMG e ai PLS.*

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Nel 2019 non è stato effettuato il corso per mancanza di adesioni. Sarà riproposto nel 2020

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella:</i> Realizzazione prima edizione corso nelle ASL	Per tutte le ASL: realizzazione di un corso	no	Mancanza di adesioni. Si riorganizzerà nel 2020
Evidenza dell'invio delle note informative	Evidenza dell'invio delle note informative	no	Non sono pervenute le note dal pronto soccorso

Azione 4.1.8 –monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counseling nutrizionale in soggetti a rischio

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Monitorare l'offerta di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale presente nelle ASL sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

*Sarà garantita la partecipazione agli incontri regionali previsti e verranno effettuati incontri di ricaduta formativa per gli operatori che si occupano di interventi di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale.
Verrà realizzato in data 27 maggio p.v. un corso di formazione/informazione dal direttore del SIAN a tutto il personale interessato del Dipartimento di Prevenzione. In data ancora da concordare il suddetto intervento verrà realizzato anche presso rivolto al personale sanitario di una RSA.*

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Il SIAN ha organizzato le seguenti formazioni a cascata:

27 Maggio 2019 "Abilità di counseling e valutazione della motivazione al cambiamento" che ha formato 30 operatori. Si è svolto presso Dipartimento di Prevenzione, rivolto a tutti gli operatori del dipartimento.

10 Giugno 2019 "Abilità di counseling e valutazione della motivazione al cambiamento " numero partecipanti : 50 operatori RSA Cerino Zegna del comune di Occhieppo Inferiore

Popolazione target

Target intermedio: operatori sanitari delle ASL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare. Target finale: popolazione generale, soggetti a rischio.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori sanitari delle ASL che si occupano di promozione di comportamenti salutari in ambito alimentare.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella:</i> Formazione degli operatori su informazione, comunicazione e counseling in ambito nutrizionale	Per tutte le ASL:organizzazione di almeno un corso per operatori sanitari su informazione/counseling breve in ambito nutrizionale	SI	//
N. attività integrate con politiche territoriali	Per tutte le ASL: Attivazione di almeno un'attività integrata con politiche territoriali	SI	//

Programma 5

Screening di popolazione



Azione 5.1.1 – Piena implementazione dei programmi di screening oncologico

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Raggiungere la piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico attraverso l'incremento dell'estensione reale (copertura da inviti).

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Definizione di accordi con le unità operative coinvolte, nelle ASL e nelle ASO, per la programmazione dei volumi di attività necessari a garantire la copertura della popolazione, utilizzando, nei programmi che riuniscono l'attività di due dipartimenti, le opportunità di integrazione delle risorse disponibili onde garantire l'attività dei diversi programmi. Erogazione delle prestazioni.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Premessa:

Si segnala che nell'ASLBI già nel mese di giugno 2018 si è verificata una prima sostituzione del Referente Aziendale delle Attività di Screening Dott.ssa Nadia Agostino con la Dott.ssa Barbara Bragante, cui è seguita nel mese di luglio 2019 un'ulteriore sostituzione della Dott.ssa Bragante con la Dott.ssa Maria Gabriella Comuniello. Nonostante l'incontro di presentazione del nuovo RAS con l'unità del quadrante Nord-Ovest, avvenuto nel mese di maggio in occasione del pensionamento del Prof. Magnani coordinatore screening del quadrante, non sono stati avviati - per difficoltà organizzative - nuovi accordi per implementare i volumi di attività inerente gli inviti previsti dallo screening mammografico.

Pertanto si evidenzia quanto segue:

- Screening mammografico: l'obiettivo per copertura da inviti non è stato raggiunto, mentre l'obiettivo per copertura esami è stato raggiunto.
- Screening cervico-vaginale l'obiettivo per copertura da inviti e l'obiettivo per copertura esami sono stati raggiunti.
- Screening colo-rettale l'obiettivo per copertura da inviti non è stato raggiunto secondo i dati forniti dalla rendicontazione del CPO, **anche se gli inviti sono stati fatti dal nostro UVOS (Fondo Edo Tempia) con l'assistenza del CSI**, mentre l'obiettivo per copertura esami è stato raggiunto.

Popolazione target: Popolazione femminile suscettibile

Attori coinvolti/ruolo: SO UVOS, Direzioni Sanitarie, Strutture Ospedaliere di: Ginecologia, Consultori, Radiologia, Anatomia Patologica, Gastroenterologia, Chirurgia.

		Obiettivi	
Citologico		Atteso (100%)	Minimo (97%)
INVITI	13912	13913	13496
		Atteso 47%	Minimo 42,5 %
ESEGUITI	6527	6539	5885
Mammografico		Atteso 100%	Minimo 97%
INVITI	14041	15051	14600
		Atteso 51 %	Minimo 45,9 %

ESEGUITI	8704	7676	6908
Colo-rettale		Atteso 100 %	Minimo 97 %
INVITI 58 anni	2729	2853	2767
		Atteso 40 %	Minimo 36 %
ESEGUITI FS + FOBT	2420	1748	1573

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale Atteso	Standard locale raggiunto	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella:</i> SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	97%	93,2%	Mancati accordi per implementare l'attività
<i>Indicatore sentinella:</i> SCREENING CERVICO-VAGINALE Età: 25-64 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	97%	97%	//
<i>Indicatore sentinella:</i> SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	97%	95,6%	Gli inviti sono stati fatti in base ai dati forniti dal CSI e risultano diversi da quelli inviati nella rendicontazione del CPO.
SCREENING MAMMOGRAFICO: Età 50-69 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	45,9%	45,9%	//
SCREENING CERVICO-VAGINALE: Età: 25-64 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	42,3%	42,3%	//
SCREENING COLO-RETTALE: Età 58-69 anni Numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	36%	36%	//

Azione 5.1.2 – Screening mammografico

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Aumentare l'estensione e la copertura da esami delle donne di età 45-49 anni, in coerenza con l'obiettivo regionale OSR 5.1 che prevede la piena implementazione del programma di screening mammografico con raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni e garanzia dell'offerta del percorso per le donne 45-49 anni secondo le modalità previste dal protocollo regionale dello screening mammografico (screening annuale offerto alle donne che decidono di aderire al percorso di screening).

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Nel 2019 verrà mantenuta l'attività messa a regime nel 2018, come segue:

- Invio di una lettera informativa alle donne che hanno compiuto 45 anni (soglia minima 51%). Eventuali soglie superiori di attività per il Programma 5 potranno essere considerate solo dopo che sarà stata data l'indicazione definitiva sulla numerosità della popolazione obiettivo e sulla pianificazione del recupero dell'attività arretrata.
- Disponibilità dell'attività mammografica in misura sufficiente all'effettuazione degli esami richiesti dalle donne di 45-49 anni, secondo le procedure in atto (primo esame su richiesta della persona e successivi inviti annuali alle donne che hanno effettuato un esame), senza riduzione dell'attività per le donne di 50-69 anni.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

- Le lettere di invito per le donne che hanno compiuto i 45 anni sono state inviate in misura minore al 51% di soglia minima prevista, in quanto non sono stati avviati gli accordi previsti a livello locale di cui all'azione 5.1.1
- Indisponibilità dell'attività mammografica per gli esami richiesti dalle donne 45-49 anni a causa del cospicuo numero di popolazione arretrata da invitare.

Popolazione target: donne assistite dal SSR di età compresa tra 45 e 69 anni.

Attori coinvolti: SO UVOS, Strutture Ospedaliere di: Radiologia, Anatomia Patologica, Chirurgia.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard Locale	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di programmi che hanno inviato la lettera informativa/n. totale programmi	Per tutti i programmi: donne 45 anni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio (coorte delle 45enni del 2019) (standard: $\geq 50\%$) SOGLIA MINIMA 51%	30%	Risorse non adeguate a soddisfare esigenze di eventuali appuntamenti.
Numero di programmi che hanno attivato le procedure di reindirizzamento delle donne che richiedono prenotazione di esami di controllo al CUP/n. totale programmi	Per tutti i programmi: % mammografie extra screening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni) (standard $\leq 10\%$)	41,6%	Risorse non adeguate a soddisfare esigenze di eventuali appuntamenti

Azione 5.2.1 – Introduzione del test HPV-DNA – Riorientare/avviare i programmi di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Implementazione del piano di introduzione del test HPV-DNA per le donne 30-64 anni.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Nel 2019 verrà mantenuta l'attività messa a regime nel 2018, come segue:

- L'introduzione del test HPV-DNA sul territorio regionale come test primario di screening (primo livello) è stata completata nel 2017 e nel 2018 è anche stata completata la centralizzazione presso il centro unico di refertazione di Borgomanero delle letture dei Pap test di primo livello (donne età 25-29 anni).
- Nel 2019 dovrà essere completata la centralizzazione presso il centro unico di refertazione di Borgomanero delle letture dei prelievi diagnostici di secondo livello (citologici ed istologici) per tutte le aziende del programma, ai sensi della DGR 27/3570 del 2016.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Nel 2019 si è completata la centralizzazione della refertazione dei citologici presso il centro unico di Borgomanero. Il HPV – DNA test è diventato il test primario con una copertura del 99% della popolazione target.

Popolazione target: Donne assistite dal SSR di età compresa tra 30 e 64 anni.

Attori coinvolti: SO UVOS, Struttura Ospedaliera di: Ginecologia, Consultori e Anatomia Patologica di Borgomanero.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard Locale	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Numero di programmi che ha avviato il programma con HPV primario	Avvio del programma con HPV primario	SI	SI
<i>Indicatore sentinella:</i> invitate a test HPV di primo livello nell'anno/ totale invitate nell'anno (complessivo regionale)	100%	SI	SI

Azione 5.3.1 – Screening colo-rettale

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Adozione della modalità di invio con lettera di preavviso, per favorire un incremento della rispondenza.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

- Nel 2019 verrà mantenuta l'attività messa a regime già dal 2018.

- Estensione della modalità di invito attivo anche alle persone che hanno rifiutato sia la sigmoidoscopia che il primo invito ad effettuare il FIT:
- L'implementazione su scala ordinaria dipende dalla attivazione del programma informatico gestionale da cui dipende la gestione degli inviti, di competenza del CSI.
- L'attività sarà implementata secondo le decisioni prese nel coordinamento regionale, considerando la fattibilità con le risorse dei servizi di endoscopia e la necessità di mantenere gli obiettivi quantitativi (copertura da inviti e da esami). Le indicazioni definite dal Coordinamento Regionale Screening prevedono l'avvio dell'attività nell'autunno 2019.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

- Per il 2019 è stata mantenuta l'estensione della modalità di invito attivo alle persone che hanno rifiutato sia la sigmoidoscopia che il FOBT.
- L'implementazione degli inviti è stata fatta secondo le indicazioni del CSI.
- Non è stata comunicata, dal coordinamento regionale, l'implementazione relativa allo screening coloretale.

Popolazione target: Assistiti del SSR (uomini e donne) di 58 anni.

Attori coinvolti: SO UVOS, Servizio di Endoscopia e CSI.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard Locale	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di programmi che hanno inviato la lettera di preavviso/n. totale programmi	Per tutti i programmi: invio della lettera di preavviso a tutti gli assistiti invitati per la sigmoidoscopia	SI	//
Proporzione di persone aderenti al primo invito alla sigmoidoscopia	30%	SI	//

Azione 5.3.2 – Attività FOBT

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Integrazione dell'attività FOBT ambulatoriale entro il programma organizzato.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

- L'attività potrà essere implementata dopo la formulazione da parte del centro di riferimento regionale della lista delle indicazioni ammesse, **attesa nel 2015** (cfr Azione 5.3.2) e di competenza del Centro di Riferimento per la formazione e la qualità dello screening dei tumori del colon.
- Le attività di riconversione verso il centro unico saranno programmate secondo le indicazioni attese dal coordinamento regionale screening dei tumori. Nel frattempo restano attive le modalità di erogazione degli esami attualmente in essere, per poter garantire il servizio necessario.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

- Non è stata comunicata, dal coordinamento regionale, l'implementazione relativa allo screening coloretale.
- Nel 2019 si è completata la centralizzazione della refertazione dei FOBT presso il centro unico di Torino.

Popolazione target: Assistiti del SSR (uomini e donne) di 58 -69 anni.

Attori coinvolti: SO UVOS, Servizio di Endoscopia e Centro di Riferimento Regionale.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard Locale	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2019	VALORE OSSERVATO AL 31/12/2019
Numero di programmi che adottano il nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening	Per tutti i programmi: adozione del nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening, <u>quando disponibile</u>	NO	Non disponibile
Proporzione di esami extra-screening effettuati su persone in fascia di età di screening sul totale (screening+extra-screening)	20%	SI	//
Centralizzazione dei laboratori	Per tutti i programmi: avvio della centralizzazione dell'attività secondo calendario prestabilito	SI	//

Azione 5.4.1 – Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Estensione e rafforzamento degli interventi per favorire la partecipazione delle donne straniere agli screening per i tumori dl collo dell'utero e della mammella.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

- *Le attività che potranno essere svolte nel Programma 5 sono subordinate alla produzione da parte dei Centri di Riferimento per la formazione e la qualità degli screening dell'adeguato materiale documentale, nelle principali lingua parlate dai migranti in Piemonte, e di un piano di diffusione.*
- *Limitatamente alle risorse disponibili, si parteciperà ad eventuali iniziative sul territorio.*

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

- Nel 2019 non è stato possibile estendere e rafforzare gli interventi di screening nei confronti delle donne straniere per i tumori femminili per la mancata produzione del materiale nelle principali lingue da parte della Regione Piemonte.
- Nel 2020 l'ASLBI tramite il Centro ISI , provvederà ad incontrare le associazioni attive nel territorio per le donne straniere, in vista di un loro futuro coinvolgimento.

Popolazione target: Donne straniere assistite dal SSR di età compresa tra 25 e 74 anni.

Attori coinvolti: Settore comunicazione istituzionale della Regione, SO UVOS, MMG, Consultori, Centro ISI, Mediatori culturali.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard Locale	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Diffusione del materiale informativo sul territorio/ogni anno	Diffusione del materiale informativo sul territorio nell'anno: Almeno una volta. <u>(a condizione che il materiale stesso venga prodotto e distribuito dal livello regionale in tempo utile)</u>	NO	Non disponibile
Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione.	NO	Non disponibile
Identificazione di argomenti da trattare nell'ambito di focus group e loro attuazione (almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera e/o mediatori culturali)	Almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera	NO	Per il 2020 verranno coinvolte le donne straniere tramite le Associazioni presenti sul territorio dell'ASLBI.

Azione 5.11.2 – (ex 5.11.2 e 5.11.3) Screening audiologico neonatale

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni in tutti i neonati.

Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni e ABR in tutti i neonati che hanno richiesto terapia intensiva neonatale.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

- *Prosecuzione dell'attività di effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni nell'unico punto nascita della ASL presso l'Ospedale di Biella.*
- *Prosecuzione dell'attività di effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR in tutti i neonati che hanno richiesto terapia intensiva neonatale.*
- *Presso ASL BI il test ABR non viene effettuato solo sui ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale, ma su tutti i neonati per i quali vi è una indicazione clinica (esempio genitori con sordità congenita, fallimento test otoemissioni) indipendentemente dal ricovero in Patologia Neonatale.*

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Tutti i neonati nati presso Ospedale di Ponderano (850 nel 2019) sono stati sottoposti a screening Audiologico
Tutti i neonati a rischio (asfittici, pretermine, neonati con familiarità per problemi uditivi, patologie infettive neonatali, malformazioni cranio-facciali otoemissioni Refer) hanno effettuato valutazione ABR: n° 50 neonati/anno

Popolazione target: Operatori dei DMI della ASL Biella

Attori coinvolti: Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, personale Dipartimenti Materno Infantili.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard Locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico in tutti i Punti Nascita documentata	100%	
N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita documentata	100%	

Azione 5.12.1 – (ex 5.12.1 e 5.12.2) Screening oftalmologico neonatale Test con riflesso rosso Screening oftalmologico neonatale

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Effettuare il test con riflesso rosso in tutti i Punti Nascita per i neonati senza fattori di rischio.

Effettuare lo screening della retinopatia del pretermine in tutti i neonati pretermine.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Prosecuzione dell'attività di effettuazione dello screening del riflesso rosso nell'unico punto nascita della ASL presso l'Ospedale di Biella.

Prosecuzione dell'attività di effettuazione dello screening della retinopatia nell'unico punto nascita della ASL presso l'Ospedale di Biella.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Tutti i neonati nati presso Ospedale di Ponderano sono stati sottoposti a screening oftalmologico neonatale :
n° 850/anno

I neonati pretermine sotto le 34 settimane sottoposti a Ossigeno-terapia hanno effettuato screening per la ROP: n°
24 neonati

Popolazione target: Operatori dei DMI delle ASL piemontesi.

Attori coinvolti: Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, personale Dipartimenti Materno Infantili.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard Locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita documentata	100%	//
N. di punti nascita che effettuano lo screening della retinopatia del	Effettuazione dello screening della retinopatia del	100%	//

pretermine sul totale dei Punti Nascita /TIN	pretermine in tutti i Punti Nascita/TIN documentata		
---	--	--	--

Azione 5.13.1 – Monitoraggio del TSH neonatale

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Verificare e mettere a regime le modalità di comunicazione dei risultati del monitoraggio del TSH neonatale all'Osservatorio Nazionale Iodoprofilassi.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Nel punto nascita di Biella proseguirà l'attività di esecuzione del test e l'invio dei dati completi al Centro di riferimento regionale. Sarà inoltre avviata entro fine 2019 la procedura informatizzata di trasmissione dati, secondo le indicazioni del Centro di riferimento regionale.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Tutti i nati presso Ospedale di Ponderano (850/anno) hanno effettuato screening metabolico esteso, comprensivo di valutazione TSH neonatale. Tali prelievi sono stati inviati a Torino a Centro screening di riferimento.

Popolazione target: Operatori dei DMI delle ASL piemontesi (target intermedio). Neonati punti nascita piemontesi (target finale).

Attori coinvolti: Centro Screening neonatale e prenatale del Piemonte e Valle d'Aosta (AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Presidio Ospedale Infantile Regina Margherita), Centri nascita piemontesi; Settori regionali Prevenzione e veterinaria, Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Utilizzo del sistema standardizzato proposto dall'ISS per la trasmissione dati	Per tutti i punti nascita: passaggio alla modalità di trasmissione dati informatizzata	SI	//

Programma 6

Lavoro e salute



Azione 6.1.1 – Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (flussi INAIL – Regioni, Infor.Mo, SpresalWeb, comunicazioni dei Medici competenti ex art.40/81 nell'ambito della programmazione regionale e locale)

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Inserire l'analisi dei bisogni e la programmazione tra le attività routinarie degli SPreSAL.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Alla fine dell'anno in corso sarà prodotto il report descrittivo dei rischi e danni secondo lo standard concordato a livello regionale, sulla base dei dati aggiornati forniti da INAIL con particolare riferimento all'andamento degli infortuni e malattie professionali in relazione al quadro produttivo territoriale.

Proseguirà l'attività di implementazione del sistema attraverso l'invio allo SPreSAL di Alessandria di tutti gli infortuni mortali, nonché di quelli gravi, indagati e ricostruiti con il modello Infor.Mo. Per quanto riguarda la ricostruzione degli infortuni gravi, l'obiettivo tendenziale attribuito a questo servizio è di due eventi ricostruiti.

Personale medico e ispettivo dei Servizi parteciperà alle iniziative di formazione e aggiornamento organizzate a livello regionale, in collaborazione anche con DoRS e Servizio di Epidemiologia ASL TO3.

Come negli anni precedenti, i dati presenti nel database INAIL art. 40, saranno utilizzati ai fini della programmazione dell'attività di vigilanza e controllo con particolare attenzione ai rischi per la salute in relazione all'attività svolta dai Medici Competenti.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

E' stato prodotto report descrittivo dei rischi e dei danni secondo lo standard concordato a livello regionale utilizzando i dati INAIL del database Flussi Inail – Regioni e il database contenente i report annuali trasmessi dai Medici Competenti nel rispetto dell'art. 40 del D.Lgs (1/08).

Sono stati inviati all'ASL di Alessandria n. 2 ricostruzioni di infortuni gravi secondo il metodo Infor.Mo, nessun infortunio mortale si è verificato nel corso del 2019

Ai fini della programmazione dell'attività di vigilanza con particolare riguardo ai rischi per la salute in relazione all'attività svolta dai Medici Competenti sono stati utilizzati i dati di cui all'art 40 del D.Lgs 81/08

Popolazione target: Operatori Spresal, Medici competenti, Cittadini e Imprese.

Attori coinvolti: Regione, ASL, INAIL, Comuni.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Report regionale descrittivo dei rischi e danni	Report locale descrittivo rischi e danni disponibile in tutte le ASL	Report locale descrittivo rischi e danni disponibile e allegato	//

Azione 6.1.2 – Predisporre un sistema di archiviazione informatizzato dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Incrementare il numero dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni trasmessi alle ASL e migliorare la qualità delle informazioni contenute.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 Livello locale

I Servizi accederanno alla piattaforma INAIL dedicata alla trasmissione dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni da parte delle aziende che ne hanno l'obbligo, al fine di definire la mappa del rischio da agenti cancerogeni nel territorio di competenza e programmare gli interventi in materia.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Alla data odierna non è possibile estrarre i dati dalla piattaforma INAIL in modo utile al fine di definire la mappa del rischio da esposizione ad agenti cancerogeni. Si rimane in attesa che i dati siano pienamente fruibili.

Popolazione target: SPreSAL, imprese ed altri soggetti della prevenzione

Attori coinvolti: Regione, SPreSAL, Gruppo Tecnico Interregionale, INAIL.

Non sono previsti indicatori a livello locale per il 2019

Azione 6.2.1 (accorpa la 6.2.2.) – Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Attivare un sistema standardizzato di registrazione e aumentare le notizie delle malattie professionali.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 Livello locale

- *Si approfondirà da parte dei Servizi l'utilizzo dell'applicativo SPreSALWeb relativamente alla sezione dedicata alla gestione delle attività inerenti le malattie professionali.*
- *Proseguiranno, a livello locale, i protocolli per la gestione delle segnalazioni di malattia professionale già in essere in particolare presso la nostra ASL è stato predisposto un protocollo fra questo Servizio e il Servizio di Oncologia per la segnalazione dei tumori a bassa frazione eziologica con specifico riferimento ai tumori del polmone e della vescica.*

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Tutte le segnalazioni di malattia professionale sono caricate nella sezione specifica di SPreSAL web nel rispetto delle indicazioni scaturite dall'utilizzo del sistema di classificazione Mal.Prof.
E' continuato il flusso di segnalazioni per i tumori a bassa frazione eziologica dall'oncologia per quanto riguarda i tumori del polmone e della vescica.

Popolazione target: Operatori SPreSAL.

Attori coinvolti: Regione, operatori SPreSAL, CSI Piemonte.

Non sono previsti indicatori a livello locale per il 2019

Azione 6.3.1 (accorpa la 6.4.2.) – Svolgere attività di supporto a RLS/RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze degli RLS e RLST.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Sono già stati organizzati n. 3 incontri di formazione di cui 2 sul sistema Infor.Mo con la docenza di INAIL Dimeila ed uno sulla sicurezza macchine a cui sono stati invitati anche gli RLS del comparto metalmeccanica.

Continua la nostra partecipazione al Tavolo Interassociativo per la Prevenzione della provincia di Biella ove sono presenti anche le OOSS dei lavoratori

In tutte le attività ispettive svolte da questo servizio viene sempre richiesta la partecipazione dei RLS, ove presenti

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

- Sono stati organizzati n. 3 incontri di formazione di cui 2 sul sistema Infor.Mo con la docenza di INAIL Dimeila ed uno sulla sicurezza macchine a cui sono stati invitati anche gli RLS del comparto metalmeccanica all'interno del progetto CCM sui Piani Mirati di Prevenzione.
- Continua la nostra partecipazione al Tavolo Interassociativo per la Prevenzione della provincia di Biella ove sono presenti anche le OOSS dei lavoratori
- In tutte le attività ispettive svolte da questo servizio viene sempre richiesta la partecipazione dei RLS, ove presenti.

Popolazione target: RLS e RLST.

Attori coinvolti: Regione, SPreSAL, Organizzazioni sindacali.

Non sono previsti indicatori a livello locale per il 2019

Azione 6.5.1 – Promuovere iniziative in materia di stress lavoro - correlato

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Migliorare il benessere organizzativo nelle aziende pubbliche e private.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Nel corso dell'anno 2019 SPRESAL di ASL BI continuerà l'attività di vigilanza sul rischio stress lavoro-correlato con particolare riguardo alle situazione segnalate da OOSS, RLS e/o singoli lavoratori.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Nel corso del 2019 sono stati effettuati interventi ispettivi in due aziende, una del settore pubblico ed una del settore privato, su segnalazione /esposto di OSS, relativamente al rischio stress lavoro correlato. Nei casi suddetti è stata acquisita e verificata la specifica valutazione del rischio ed in un caso è stata impartita disposizione finalizzata al miglioramento delle misure di prevenzione .

Popolazione target: ASL, Soggetti della prevenzione (Datori di lavoro,RSPP, Medici competenti, Lavoratori, Associazioni datoriali e di categoria, Ordini Professionali, etc .)

Attori coinvolti: Regione, CRC, SPreSAL.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Numero di ASL che effettuano attività di informazione-vigilanza sulla tematica/totale delle ASL	Tutte le ASL dovranno relazionare, nell'ambito della rendicontazione annuale del PLP, sulle attività di informazione-vigilanza effettuate sulla tematica	Effettuata attività di vigilanza in 2 aziende su rischio stress	//

Azione 6.6.1 – Interventi formativi rivolti al mondo della scuola**1 OBIETTIVO DELL'AZIONE**

Supportare le scuole nella gestione e sicurezza del lavoro.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 Livello locale

Prevista offerta di una serie di incontri formativi rivolti agli insegnanti su specifici argomenti riguardanti la tutela della salute dei lavoratori.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Maggio 2019 si è svolta la formazione per insegnanti e personale scolastico "Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro" contenuto nel Catalogo dell'offerta formativa per la scuola e presente sulla banca dati Pro.Sa (n° 5734). Ha formato in totale 5 operatori scolastici appartenenti alle scuole primarie del comune di Benna, Sandigiano, Mongrando.

Popolazione target: Personale della scuola.

Attori coinvolti: ASL, USR-MIUR, INAIL, Regione, docenti delle scuole.

Non sono previsti indicatori a livello locale per il 2019

Azione 6.7.1 – Promuovere il coordinamento delle attività di vigilanza fra Enti**1 OBIETTIVO DELL'AZIONE**

Coordinare l'attività di vigilanza per una maggiore efficacia degli interventi

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 Livello locale

Anche nel corso del 2019 continuerà l'attività di coordinamento con gli altri enti di vigilanza in particolare con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro. Tale attività sarà incentrata soprattutto nell'effettuazione di interventi ispettivi congiunti nel settore delle costruzioni. Si segnala una difficoltà di coordinamento con gli altri enti in parte dovuta alla mancanza di personale ispettivo, in particolare per INAIL, sul territorio di nostra competenza, e con i VVFF per problematiche derivanti da mandati istituzionali non sempre compatibili.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Pur in assenza di indicazioni da parte dell'Ufficio Operativo regionale, si è tenuta una riunione di coordinamento dell'attività coordinata e congiunta con gli Organi di Vigilanza competenti

Popolazione target: Aziende pubbliche e private, Lavoratori autonomi, Coordinatori per la sicurezza, Medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti: Regione, SPreSAL, Direzioni Regionali e Territoriali del Lavoro, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPEL), Direzione Regionale, Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, altri Enti e Organi di controllo.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
N. di ASL che effettuano attività di vigilanza coordinata-congiunta / totale delle ASL	Report annuale di attività degli OPV	Report ASL BI disponibile	//
Report regionale di attività degli OPV	Report annuale di attività degli OPV		//

Azione 6.7.2 – Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Promuovere piani mirati di prevenzione.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza, con particolare riguardo al numero di cantieri da controllare nel 2019, in considerazione delle modifiche organizzative previste per l'anno in corso relativamente ai TPALL (pensionamenti e trasferimenti presso altri servizi con arrivo di nuovi operatori quindi non in possesso della nomina ex art. 21 ridurranno di circa il 50% il personale Tecnico in possesso della suddetta qualifica) si porrà come obiettivo il numero di 40 cantieri da ispezionare

L'attività di vigilanza riguarderà sia gli aspetti di sicurezza che di salute, garantire la copertura del territorio, fornire controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise, coordinate anche con gli altri enti.

La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base dei criteri:

- *esame delle notifiche preliminari che pervengono alle Strutture ai sensi dell'art. 99 del DLgs 81/08;*
- *individuazione dei cantieri per avvistamento ;*
- *selezione dei cantieri di rimozione e bonifica amianto;*
- *piani mirati di prevenzione, quali quelli riguardanti le Grandi Opere e il settore degli spettacoli e delle fiere;*
- *richiesta di altri soggetti (AG, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.);*
- *intervento in cantiere per infortunio.*

L'attività di vigilanza su avvistamento consentirà di intervenire sui cantieri al di sotto del "minimo etico di sicurezza" come definito dal Piano Regionale di Prevenzione in Edilizia per gli anni 2014-2015 sopra citato.

I rischi prioritari sulla base dei quali si effettueranno i controlli, sono quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del Progetto nazionale INFORMO: caduta dall'alto - compreso lo sprofondamento - caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici.

Relativamente a quest'ultimo rischio, in caso di utilizzo di macchine e attrezzature per cui è prevista specifica abilitazione, la stessa dovrà essere necessariamente verificata.

Per la prevenzione della caduta dall'alto verrà utilizzata la scheda "Aspetti minimi di controllo finalizzato al contenimento del rischio di caduta dall'alto nei lavori in quota".

Una priorità importante sarà data anche alla vigilanza e al controllo in materia di amianto, nei casi di lavori di rimozione/bonifica, ma anche in caso di esposizione per altri fattori (ambienti di lavoro con presenza di manufatti contenenti amianto, quali pannelli, tubazioni, controsoffitti, rivestimenti, caldaia, ecc.). Nel caso di lavori di rimozione/bonifica, il Servizio eserciterà anche una importante funzione preventiva, sia dei lavoratori che della popolazione e l'ambiente in generale, attraverso la valutazione dei piani di lavoro ex art. 256 DLgs 81/08 predisposti ed inviati dalle imprese autorizzate che eseguiranno i lavori e delle notifiche ex art. 250 DLgs. 81/08 ricevute.

*In merito alla **sorveglianza sanitaria** si verificherà l'attivazione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori dei cantieri edili.*

Verrà pertanto verificata, su un campione di aziende controllate, la nomina del medico competente e l'esecuzione dell'attività di sorveglianza sanitaria mediante il controllo dei giudizi di idoneità.

*Riguardo all'**attività coordinata e congiunta con gli altri Enti in ambito OPV**, in particolare INL, VV.FF., INPS, INAIL, le linee di intervento che si dovranno seguire per l'anno 2019 saranno definite all'interno dell'OPV affinché:*

- *venga effettuato un numero di interventi di vigilanza congiunta pari almeno al 5% del numero dei cantieri da controllare assegnati dalla programmazione regionale alle ASL;*
- *la scelta dei cantieri da vigilare congiuntamente, avvenga prioritariamente sulla base delle notifiche preliminari pervenute alle strutture SPreSAL, valutate con INL sulla base delle informazioni presenti negli archivi informatici di questi enti, che consentono di individuare i cantieri in cui operano le aziende più critiche relativamente all'irregolarità contributiva ed in cui si presume, quindi, che sussistano anche irregolarità in materia di igiene e sicurezza del lavoro;*
- *venga garantita l'attività di vigilanza in modalità coordinata fra gli enti preposti al controllo, basata sullo scambio di informazioni relative alla programmazione dell'attività di vigilanza e i controlli effettuati sul territorio, la condivisione di informazioni provenienti da banche dati.*

*Nell'ambito dell'OPV, si definiranno a livello locale i cantieri che, per dimensioni e/o complessità, possono essere assimilati alle **Grandi Opere Pubbliche** e dovranno essere secondo gli stessi criteri: conoscenza dell'opera, coordinamento tra i soggetti, controlli ripetuti a seconda della fase lavorativa, monitoraggio degli infortuni, ecc.)*

*Per quanto riguarda l'attività di **informazione e assistenza** si continuerà nella attività di diffusione delle buone pratiche e informazione e assistenza alle figure strategiche della prevenzione, sulla base delle risorse disponibili e delle esigenze che scaturiscono dal territorio.*

Per il corretto funzionamento del gruppo di lavoro regionale, le ASL previste devono garantire la partecipazione dei componenti individuati alle attività programmatiche o divulgative del piano mirato di prevenzione in edilizia.

Le ASL garantiranno la partecipazione degli operatori SPreSAL alle attività formative relative al piano mirato di prevenzione in edilizia, al fine di aumentare l'omogeneità di intervento tra i Servizi SPreSAL, con particolare riguardo all'attività di vigilanza.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Nel corso del 2019 è stata effettuata l'attività di vigilanza come programmato compatibilmente con la riduzione del personale tecnico in possesso della qualifica di U.P.G. Per quanto riguarda il comparto edilizia sono stati effettuati controlli ispettivi in 55 cantieri di cui 25 non a norma al 1° sopralluogo, a fronte dei 40 previsti. Le ispezioni sono state condotte nel rispetto delle indicazioni regionali. N° 8 cantieri sono stati controllati congiuntamente all'INL territoriale. La scelta dei cantieri da controllare si è basata sulle notifiche preliminari, sulle segnalazioni/esposti e sull'attività "a vista" sul territorio. I Piani di Rimozione amianto arrivati nel corso dell'anno sono stati verificati e per 54 di essi sono state richieste integrazioni. E' continuata l'attività di informazione ed assistenza, nel corso del 2019, in particolare è stato affrontato il rischio derivante da movimentazione manuale carichi in collaborazione con l'Ente Bilaterale Edilizia predisponendo e diffondendo un documento di Buone Pratiche condiviso con associazioni di categoria dei Datori di Lavoro ed OOSS.

Popolazione target: Committenti, Imprese affidatarie, Imprese esecutrici, Lavoratori autonomi, Preposti, Coordinatori per la sicurezza, Medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti: Regione, SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL, altri Enti e Organi di controllo.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Report regionale sull'applicazione del Piano Regionale Edilizia	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai Servizi al Settore regionale	Schede nazionali e regionali Trasmesse nel rispetto delle indicazioni del Settore regionale	//

Azione 6.7.3 – Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Promuovere piani mirati di prevenzione.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Nel 2019 continuerà l'attività di controllo nel settore agricolo, in particolare questa sarà rivolta a: aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole.

Il numero tendenziale dei controlli assegnato dalla Regione Piemonte è di 16 aziende da controllare di cui una nel settore commercio e 1 allevamento, in considerazione delle modifiche organizzative previste per l'anno 2019 relativamente ai TPALL (pensionamenti e trasferimenti presso altri servizi con arrivo di nuovi operatori quindi non in possesso della nomina ex art. 21 ridurranno di circa il 50% il personale Tecnico in possesso della suddetta qualifica) si prevede di controllare almeno n. 10 aziende.

Nel programmare l'attività si terrà conto prioritariamente dei seguenti criteri:

- controlli prevalentemente su aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione macchine agricole;
- ripartizione dei controlli nel 70% delle imprese tra 50 e 500 giornate, nel 30% delle imprese superiori a 500 giornate;
- per una migliore selezione delle aziende sulle quali effettuare i controlli, saranno utilizzati gli elenchi aggiornati delle aziende estratte dall'anagrafe agricola ripartite in base alle giornate lavorate e all'orientamento economico prevalente, forniti dalla Regione;
- riguardo la verifica dei requisiti strutturali degli allevamenti bovini e suini, si terrà conto della programmazione dei controlli previsti dai Servizi Veterinari conducendo, ove possibile, i controlli congiuntamente e in modo coordinato;
- verifica dell'utilizzo di fitosanitari secondo le indicazioni derivanti dal PRISA 2016, con la previsione di coinvolgere, oltre ai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione con competenze diverse, conducendo dove possibile i controlli congiunti e coordinati.

Riguardo l'attività di controllo sull'uso dei prodotti fitosanitari da effettuare con i SIAN, gli SPreSAL dovranno tener conto della programmazione dei SIAN nell'ambito del PAISA 2019. Dovrà essere favorita l'attività congiunta in almeno il 50% dei controlli programmati per il SIAN, ove possibile, in particolare nelle aziende con dipendenti e che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori, evitando duplicazioni e sovrapposizioni nell'attività di vigilanza. I controlli effettuati congiuntamente con i SIAN sono ricompresi nel numero tendenziale di aziende da ispezionare a livello di singola ASL.

Nell'attività di controllo gli operatori SPreSAL utilizzeranno la "scheda di sopralluogo", predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale e garantiranno l'inserimento dei dati nell'applicativo specifico per la successiva estrazione ed invio al Settore competente.

Le linee di intervento che si intendono seguire nell'attività **coordinata e congiunta in ambito OPV** per la vigilanza con gli altri Enti, in particolare INLT, VV.FF., INPS, INAIL, sono:

- effettuazione di un numero di interventi di vigilanza congiunta pari almeno al 5% del numero delle aziende da controllare assegnato dalla programmazione regionale alle ASL;
- attività di controllo mirata prioritariamente a macchine e attrezzature agricole, allevamenti (in particolare bovini, suini), impiego dei prodotti fitosanitari, ambienti confinati e lavoro stagionale;
- utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, delle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati della DTL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente

risultano utilizzatrici di manodopera irregolare, per l'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo congiunto.

Per il corretto funzionamento dei gruppi regionali le ASL devono garantire la partecipazione dei membri individuati e la partecipazione dei referenti alle attività programmatiche o divulgative del piano agricoltura.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Nel corso dell'anno 2019 sono state controllate n. 13 aziende del settore agricolo a fronte delle 10 previste. Delle 13 aziende controllate 4 svolgevano anche attività di allevamento bovini. In tutte le aziende con utilizzo di fitosanitari sono stati effettuati controlli relativamente alle modalità di deposito, compilazione dei quaderni di campagna e disponibilità delle schede di sicurezza aggiornate. Nessun controllo è stato effettuato congiuntamente con INL, per problematiche organizzative. Durante i suddetti sopralluoghi è stata posta particolare attenzione alle macchine trattatrici in possesso delle imprese registrate nel registro Macchine Agricole Regionale. Durante i sopralluoghi è stata utilizzata la scheda sopralluogo rev. maggio 2019.

Popolazione target: Aziende agricole, Coltivatori diretti/Lavoratori autonomi, Lavoratori dipendenti, contoterzisti, Aziende di commercio e riparazione di macchine agricole.

Attori coinvolti: Regione, SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL, altri Enti e Organi di controllo.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di ASL che applicano il Piano Regionale Agricoltura/ totale delle ASL	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai Servizi al Settore regionale	Trasmissione schede nazionali e regionali nel rispetto indicazioni Settore regionale	//
N. di ASL che effettuano attività di vigilanza congiunta in agricoltura/totale delle ASL	Trasmissione, da parte di tutte le ASL, dei dati relativi alla vigilanza congiunta in agricoltura in ambito OPV	Nessuna attività congiunta svolta	//

Azione 6.8.1 –Definizione di linee di indirizzo operativo e check list per l'attività di vigilanza

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Lo SPreSAL continuerà a svolgere l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende Pubbliche e private di tutti i comparti, compresa l'edilizia e l'agricoltura, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Rispetto gli obiettivi numerici da conseguire riguardo le aziende da controllare, stante il LEA nazionale del 5% delle aziende da controllare rispetto alle aziende presenti sul territorio, che per quanto riguarda l'anno 2015 l'archivio INAIL – Regioni individua in 446 aziende con un aumento di circa il 12% rispetto allo scorso anno. In relazione modifiche organizzative previste per l'anno 2018 relativamente ai TPALL (pensionamenti e trasferimenti presso altri servizi con arrivo di nuovi operatori quindi non in possesso della nomina ex art. 21 ridurranno di circa il 50% il personale Tecnico in possesso della suddetta qualifica) si prevede un possibilità di effettuare controlli in almeno 300 aziende. Tale numero deriva anche dalla fatto che una serie di attività complesse quali inchieste infortuni e malattie professionali risultano essere prioritarie e non comprimibili rispetto ai controlli di iniziativa.

Riguardo agli infortuni occorsi proseguirà l'attività di indagine a seguito degli eventi infortunistici gravi e mortali, per i quali si interviene nell'immediatezza , in coordinamento con il sistema di emergenza del 118, e sulla base della scelta degli infortuni più gravi, applicando il Protocollo concordato con la Procura di Biella per la gestione delle denunce di infortunio.

Per le malattie professionali, proseguirà l'attività di indagine ai fini di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, nonché l'attività di vigilanza nelle aziende attive in cui si è avuta l'esposizione dei lavoratori a fattori di rischio. Si intendono complessivamente mantenere gli standard di attività finora raggiunti.

Anche riguardo l'attività di rilascio pareri e autorizzazioni a seguito di richiesta dell'utenza, si intendono mantenere i livelli di attività finora raggiunti, ovviamente in relazione alle richieste che pervengono ai Servizi.

In relazione alla predisposizione da parte della regione di attività di formazione sul nuovo Piano Regionale Amianto 2016-20, si provvederà affinché almeno due operatori partecipino allo stesso.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

L'attività di vigilanza e controllo si è svolta principalmente nei settori costruzioni, agricoltura sulla base delle indicazioni regionale e, su iniziativa, nel settore manifatturiero in genere relativamente ai rischi per la salute e la sicurezza con particolare attenzione al settore metalmeccanico all'interno di specifico PMP. E' continuata l'attività di indagine sugli eventi infortunistici nel rispetto del Protocollo specifico con la Procura di Biella con un numero totale di 67 inchieste concluse nel corso del 2019 Per quanto riguarda le malattie professionali sono stati indagati 29 casi di malattia di cui 14 casi di malattie a carico dell'apparato muscolo scheletrico. Il totale delle aziende controllate nel corso dell'anno 2019 è stato di 400, il conteggio è stato effettuato nel rispetto delle indicazioni regionali. In tale numero di controlli non rientrano le aziende che sono state interessate dal Piano Mirato di Prevenzione progetto CCM sul rischio infortunistico derivante da macchine ed attrezzature nel settore metalmeccanico che si è sviluppato nel corso del 208 e concluso nel 2019. Tale intervento sarà oggetto di specifica rendicontazione al Settore regionale

Popolazione target: SPreSAL, aziende pubbliche e private, RSPP, Lavoratori autonomi, Medici competenti, Professionisti, Altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti: Regione, SPreSAL, Autorità giudiziaria.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Per il 2019 non è previsto uno standard locale.

Programma 7 Ambiente e salute



Azione 7.1.2– Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n.37 del 15/3/2007

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

1. *A livello locale il nucleo di laureati non medici coadiuva le strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro integrato attraverso:*
 - *condivisione di strumenti, competenze e conoscenze;*
 - *supporto su specifiche azioni del Piano Locale di prevenzione;*
 - *collaborazione alle attività di promozione della salute nei diversi setting;*
 - **supporto su situazioni problematiche** (es. esposizione della popolazione a contaminanti ambientali).
2. *A fine anno il referente Ambiente-Salute elaborerà il report dell'attività svolta nell'anno, utilizzando gli schemi e la modulistica fornita dal livello regionale:*
 - *rendicontazione PLP - attività del programma 7;*
 - *rendicontazione attività SISP.*

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

- 1) I laureati non medici presenti nel Dipartimento di Prevenzione coadiuvano e sostengono l'attività nel settore "Ambiente e Salute":
 - con attività sviluppate a seguito del pervenire di esposti da parte di singoli o della popolazione;
 - con supporto tecnico nell'esame di progetti e programmi;
 - con la partecipazione a Conferenze dei Servizi ed a Organi Tecnici convocati da Provincia ed Enti locali su specifiche casistiche. In queste occasioni, vi è stato un continuo e costante confronto con gli altri Enti coinvolti (ARPA, Provincia, Comuni).
 - Il SISP, congiuntamente allo SPRESAL, ha poi collaborato con il personale di ARPA per applicare le procedure previste dalle vigenti DGR Regionali relative alle problematiche legate all'amianto. Secondo la programmazione prevista e in collaborazione con ARPA, gli operatori del SISP hanno eseguito i controlli e le valutazioni delle emissioni delle apparecchiature utilizzate negli esercizi di estetica/solarium. Infine, l'ASL BI ha garantito la partecipazione alle attività previste dal gruppo di Lavoro Regionale "Ambiente e Salute" con il referente del programma 7 del PLP e un laureato non medico facente parte del gruppo "Ambiente – Salute"
 - Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita è stato portato a compimento dal SISP secondo le indicazioni regionali (all. 1 - "Documento di Rendicontazione SISP").
 - A fine anno è stata stilata dal referente Ambiente – Salute il report dell'attività svolta nell'anno evidenziando i casi più salienti occorsi (all.2 –Report dell'attività).

Popolazione target: Operatori dei Servizi del Dipartimento.

Attori coinvolti: Operatori del Tavolo di lavoro regionale e Gruppo "Ambiente - Salute", Operatori SISP .

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	Rendicontazione PLP - attività del programma 7 e rendicontazione attività SISP	SI	//

Azione 7.2.2–Predisporre un piano pluriennale di sorveglianza epidemiologica delle patologie correlate a esposizioni ambientali

Per il 2019 l'azione non prevede uno standard locale

Si garantisce la risposta al questionario predisposto da ARPA ed inerente l'Atlante Regionale Ambiente Salute sul sito ARPA https://www.arpa.piemonte/temi_ambientali/ambiente-e-salute/dipartimentotematico/attivita-1/introduzione

Azione 7.3.1– Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente – Salute nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Il referente locale Ambiente-Salute:

- 1) *Proseguirà la raccolta dei dati relativi alle valutazioni di impatto nell'ambito delle Conferenze dei Servizi, con le modalità indicate dalla Regione;*
- 2) *Fornirà alla Regione le informazioni sulle casistiche delle istanze che pervengono dagli Enti locali (province, comuni) e sulle modalità di interazione adottate nelle Conferenze dei Servizi.*
- 3) *Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BI, inoltre, garantirà la partecipazione dei Servizi e degli operatori coinvolti alla conferenze dei servizi/tavoli di lavoro ambiente-salute.*
- 4) *I referenti locali Ambiente-Salute delle ASL parteciperanno alla fase di sperimentazione delle linee guida sulla VIS coordinata dal gruppo regionale e con il supporto del gruppo di biologi.*

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASLBI ha garantito la partecipazione del laureato non medico e medico alle Conferenze dei Servizi e agli Organi Tecnici convocati da Provincia ed Enti locali su specifiche casistiche in materia ambientale (Autorizzazione Integrate Ambientali, Valutazione d'Impatto Ambientale di attività produttive ecc.) e ha assicurato inoltre la partecipazione degli operatori dei Servizi ai tavoli di lavoro Ambiente – Salute.

Si fa presente che non è stato ancora concluso per il 2019, l'iter di approvazione delle Linee guida sulla VIS.

Popolazione target: Operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti: Operatori del Tavolo di lavoro regionale, Operatori dei Tavoli di lavoro locali, Operatori SISP.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Definizione di un atto di indirizzo regionale a supporto di valutatori e proponenti in recepimento delle linee guida nazionali	Partecipazione delle ASL competenti sui casi selezionati per la sperimentazione	NO	Indisponibilità delle Linee guida sulla VIS

Azione 7.4.1- Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Il documento di indirizzo sarà discusso nel gruppo "Ambiente e Salute" non appena disponibile.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Il documento non è stato ancora reso disponibile.

Popolazione target: Operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti: Operatori del Tavolo di lavoro regionale. Operatori dei Tavoli di lavoro locali.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Definizione di modello organizzativo minimo per la gestione locale delle istanze provenienti dalla popolazione	Condivisione del documento ai tavoli locali Ambiente e Salute	NO	Il documento non è stato reso disponibile

Azione 7.5.1-Definire un piano di formazione per gli operatori sanitari e dell'ambiente

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Aggiornamento degli operatori sui temi dell'epidemiologia ambientale e della valutazione d'impatto sulla salute (VIS).

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 Livello locale

Sarà garantita la partecipazione al corso di operatori ASL BI.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

E' stata garantita la partecipazione al corso organizzato dall'ASL di Asti di 2 operatori del SISP tenutosi il 28 maggio dal titolo "Ambiente e Salute - analisi e riflessioni per il futuro".

Popolazione target: Gli operatori dell'Ambiente e della Sanità. Operatori del Tavolo di lavoro regionale.

Attori coinvolti: Area Epidemiologia Ambientale ARPA Piemonte, Università di Torino, Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche, ASL AT.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione di operatori formati	Partecipazione al corso di almeno 1 operatore per ASL	SI	//

Azione 7.7.1– Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità
1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 Livello locale

1) Al fine di realizzare le attività di controllo previste dal Piano Regionale dei Controlli (PRC) REACH-CLP, il Dipartimento di Prevenzione della ASL garantirà la collaborazione alle attività previste dal NTR con particolare riferimento alla gestione dei verbali conclusivi derivanti dalle ispezioni ed i successivi rapporti con le aziende.

2) Per quanto riguarda i controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti, l'ASL proseguirà nel piano di campionamento e nella risposta alle allerte, secondo specifiche indicazioni regionali e nazionali.

3) Inoltre, in merito alla vigilanza sui cosmetici si veda il piano di vigilanza SISP allegato al presente PLP 2019

4) Infine, in merito alla vigilanza sugli inchiostri da tatuaggio si assicura, come è già avvenuto in passato, la pronta risposta al 100% delle allerte che perverranno, con l'applicazione del protocollo regionale previsto per il caso.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

L'ASL BI ha garantito la collaborazione dei propri operatori alle attività previste dal Nucleo Tecnico Regionale, anche gestendo i rapporti con le aziende ispezionate. Inoltre, il SISP ha proseguito l'attività prevista dal piano regionale di campionamento, garantendo pronte risposte alle allerte, secondo le indicazioni nazionali e regionali.

Il SISP ha garantito la vigilanza sui cosmetici e la vigilanza sugli inchiostri assicurando la pronta risposta alle allerte e applicando il previsto protocollo regionale (all. 1 - "Documento di Rendicontazione SISP").

Popolazione target: Operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, Popolazione lavorativa esposta al rischio di sostanze chimiche e Popolazione generale della Regione Piemonte.

Attori coinvolti: Nucleo Tecnico Regionale Competente per REACH-CLP, Referenti REACH-CLP delle ASL piemontesi e Dipartimenti di Prevenzione.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano Regionale per le attività di controllo	Esecuzione almeno dell'80% dei campionamenti assegnati	100%	//

Azione 7.8.1–Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di sicurezza chimica

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Realizzazione del corso di formazione "a cascata".

Il corso è già programmato per il giorno 16 maggio pv

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

L'operatore tecnico del SISP ha partecipato come relatore al corso di formazione "DPCM nuovi LEA e Sicurezza Alimentare: un approccio integrato " il 21,11,2019 ad Omegna.

Inoltre ha partecipato come discente a:

Torino il 12 e 13 marzo " Training Nazionale ispettori REACH e CLP"

Trento il 28 e 29 ottobre 2019 " Biocidi: regolamento 528/2012 e controllo degli articoli trattati"

Popolazione target: Operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Attori coinvolti: Nucleo Tecnico Regionale Competente REACH-CLP.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Realizzazione di corsi di formazione a cascata nelle ASL	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	SI	//

Azione 7.11.1–Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor e mappare il rischio radon

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità. Riorientare l'utilizzo delle risorse umane dei Servizi ASL alla luce dell'efficacia.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Proseguimento delle attività di vigilanza sugli ambienti di vita secondo il programma di vigilanza allegato: "Programmazione SISP".

Non sono previsti indicatori per il 2019 a livello locale.

Azione 7.12.1–Definire un pacchetto formativo sull'uso della telefonia cellulare destinato alla fascia di età pediatrica

1. OBIETTIVI DELL'AZIONE

Sensibilizzare la popolazione pediatrica sul corretto uso della telefonia cellulare

2. ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *livello locale*

Saranno creati i presupposti e le condizioni per l'avvio del progetto "Un patentino per lo smartphone", possibilmente inserendolo nel Catalogo per l'offerta formativa per la scuole A.S. 2019/2020.

3. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Di seguito la relazione sull'avvio dei lavori per il progetto, già esposta nel programma 1.4.1.

Relazione dell'attività "Un Patentino per lo smartphone" - al 31/12/2019

- Maggio 2019 inserimento progetto in Catalogo e raccolta delle iscrizioni come manifestazione di interesse.
- settembre-ottobre incontri informali per valutazione a livello dell'ASL della fattibilità del progetto
- 24 ottobre partecipazione al corso di formazione "Essere cittadini digitali"
- 16 dicembre costituzione del gruppo di lavoro

nel 2020 sono continuati gli incontri con gli attori del progetto e sono state programmate le giornate formative per i docenti.

Si riporta l'estratto del progetto

UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE

-OBIETTIVO: Il progetto finalizzato all'uso consapevole dello smartphone e alla prevenzione dei rischi derivanti da un uso inadeguato, in particolar modo di quelli collegati al cyber bullismo.

-DESTINATARI della formazione Referenti cyberbullismo Referenti promozione della salute Referenti inclusione Insegnanti di classi secondaria di primo grado f. Animatori digitali

-DESTINATARI finali Alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

-FORMATORI Tavolo di lavoro territoriale composto da : ASL (Dip. Prevenzione e Ser.D Ufficio Scolastico Provinciale Forze dell'Ordine ARPA Esperti (es. senatrice Ferrara)

- COMPETENZE FORMATIVE DEL GLD : ASL: modulo educativo/relazionale, media education
F.d.O. e/ o esperti: modulo normativo, privacy
ARPA: modulo tecnico/tecnologico*

-ATTORI coinvolti nella realizzazione del progetto Scuole medie inferiori Comuni Provincia Uff. Scol. Provinciale Prefettura Questura Media locali (Stampa e TV) Trasporti pubblici ASL Privato (Enti benefici, finanziatori, banche, fondazioni, ecc.)

AZIONI PREVISTE:

Costituzione del gruppo di lavoro

Costruzione delle tre unità di apprendimento e unità organizzativa per i docenti da parte del G.d.L

Formazione dei docenti (vedi azioni intraprese)

Attività degli insegnanti con le classi

-Incontri formativi con genitori ((a carico di ASL e Forze dell'Ordine, possibili incontri nel pomeriggio)

- Test verifica finale alunni
- Sottoscrizione patto genitori/alunni: Viene mandato a casa, chiedendone la sottoscrizione, e riportato a scuola
Lo scopo è quello di suscitare consapevolezza, per avere chiarezza sui risvolti legali, per capire i rischi e le opportunità del mezzo, per sottolineare l'importanza di costruire e mantenere una relazione con i figli e di essere un esempio positivo
- Evento consegna patentini
Stampa patentini con loghi locali
Presenza Autorità (Questore, Sindaco, Consigliere Regionale, ecc.)
Presenza degli organi di stampa e TV locali
Le eventuali altre scuole coinvolte non consegnano i patentini prima dell'evento mediatico.
Lo faranno nei centri più piccoli chiamando Sindaco, Comandante CC, altri

AZIONI INTRAPRESE:

- 24 ottobre 2019 partecipazione al corso di formazione "Essere cittadini digitali" Formazione regionale dei formatori
- 16 dicembre 2019 riunione multidisciplinare con costituzione del gruppo di lavoro
- 17/1/2020 progettazione e pianificazione delle giornate formative ai docenti
- Inserimento del progetto (le tre unità) nel catalogo 2019-20 Alert (progetti sperimentali)
, nel catalogo dell'offerta formativa ASL (già inserito secondo le indicazioni regionali) Banca dati Pro.Sa. Il e su piattaforma S.O.F.I.A. per accesso ai Crediti Formativi
- Reclutamento insegnanti designati alla formazione (già reclutati in base al programma regionale)-
Per ogni riunione svolta è presente un Verbale .

Definizione Pacchetto Formativo

MODULO 1 1A GIORNATA – 04.03.2020

Presentazione del corso a cura dell'ASL, UST

Normativa: Le regole – leggi e limiti nel mondo digitale - a cura di Polizia Postale e delle Comunicazioni

14.30 – 18.30

privacy, reputazione digitale, diffusione immagini ed informazioni
sexting, pedo-pornografia e grooming
regole, suggerimenti ed aspetti giuridici

MODULO 2 2A GIORNATA - 05.03.2020

La Media Education: Rispettarsi nelle Relazioni Digitali – a cura dell'Asl – Serd – Biella 14.30 – 18.30

Definizione ed esplorazione delle Teorie dei media e della Media Education.

Attività 1: **cybeRelazioni**: storie di relazioni conflittuali amplificate dalla tecnologia. A partire dalla visione di materiali audiovisivi, attraverso un lavoro individuale e di gruppo, gli insegnanti vengono accompagnati a riflettere sulle relazioni mediate dalla tecnologia, sull'empatia e su come intervenire nelle situazioni di conflitto.

MODULO 3 3A GIORNATA – 06.03.2020

Il cellulare istruzioni per l'uso - a cura di Arpa Piemonte

09.30 -12.00

Cellulare e salute

Cellulare e sostenibilità ambientale

12.00 -13.30 Pausa pranzo

14.00/15.00 la Legge 71/17 nazionale e la Legge 2/18 regionale: disposizioni sul cyberbullismo- slide della senatrice Elena Ferrara

MODULO 4 - 3A GIORNATA – 06.03.2020 Condivisione degli intenti ed uso dei materiali per le attività in classe 15.00-17.30

Presentazione degli strumenti per gli interventi: unità didattiche, test, checklist, questionario di gradimento online per i docenti.

Condivisione degli intenti a contrasto del disagio giovanile
Nota sulla presentazione del contratto con i genitori.

Indicazioni per l'organizzazione della consegna del Patentino.

Popolazione target: Referenti cyberbullismo Referenti promozione della salute Referenti inclusione Insegnanti di classi secondaria di primo grado. Animatori digitali, Alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado

Attori coinvolti : Personale individuato delle seguenti strutture: Uff. Scolastico territoriale . Prefettura Questura Media locali (Stampa e TV) Ser.D Dipartimento di Prevenzione, Arpa, Comune.

4. INDICATORI UTILIZZATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Disponibilità di pacchetto formativo	Tutte le ASL devono creare le condizioni per avviare il progetto "Un patentino per lo smartphone"(v. 1.4.1)	SI	//

Azione 7.13.1–Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni ionizzanti UV attraverso la vigilanza e l'informazione

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

a) *Vigilanza presso centri estetica - solarium*

- *Prosecuzione delle attività di vigilanza su apparecchiature generanti UV e sulle loro modalità di gestione*
- *Effettuazione di 2 almeno interventi congiunti con ARPA per la misurazione strumentale delle emissioni ultraviolette delle apparecchiature generanti UV.*

b) *Campagna informativa*

- *Utilizzo dei monitor informativi collocati presso gli ambulatori SISF per la diffusione di una presentazione elettronica illustrativa dei principali rischi da RUV artificiali.*

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

E' proseguita l'attività di vigilanza presso i centri estetica-solarium secondo le indicazioni regionali ed in collaborazione con ARPA, le attività di misurazione delle emissioni delle apparecchiature generanti UV e sulla loro modalità di gestione.

Per la campagna informativa di sensibilizzazione sui rischi da raggi UV, è stato utilizzato il filmato informativo regionale, trasmesso durante gli orari di apertura al pubblico da un monitor collocato presso la sala di attesa del servizio vaccinazioni.

Popolazione target: Utenti e gestori di centri estetici / solarium.

Attori coinvolti: Operatori del tavolo di lavoro regionale, Operatori dei SISF.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella:</i> N. di interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti/n. di interventi di controllo programmati	Almeno 2 interventi per ciascuna ASL	100%	//

Programma 8

Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili



Azione 8.1.1– Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Il miglioramento dei sistemi di sorveglianza esistenti e lo sviluppo di ulteriori sistemi di sorveglianza per le malattie infettive prioritarie o emergenti sono gli obiettivi dell'azione, insieme ad analisi e utilizzo dei dati rilevati attraverso le sorveglianze.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

- *Adozione locale delle indicazioni regionali. Le indicazioni regionali relative alla sorveglianza delle malattie infettive ed alle speciali attività di sorveglianza e di inchiesta epidemiologia previste per particolari malattie saranno puntualmente adottate;*
- *mantenimento delle attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive, delle sorveglianze speciali, delle ICA e AMR;*
- *partecipazione alle attività di sorveglianza regionali;*
- *monitoraggio e gestione informatizzata delle attività vaccinali;*
- *rafforzamento delle attività di sensibilizzazione verso la sorveglianza e la notifica degli esantemi sospetti per la ricerca e conferma di laboratorio dei casi di morbillo e rosolia congenita.;*
- *partecipazione ai momenti formativi e riunioni tecniche richiesti dal livello regionale.*

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

- le linee guida regionali sulla sorveglianza, sulle attività di screening e sul trattamento dei contatti nei casi di TBC, sono regolarmente applicate;
- è operativo un nodo SIMI che si occupa regolarmente dell'inserimento dei dati relativi alle notifiche ed alle sorveglianze speciali;
- tutti i casi segnalati vengono esaminati ed avviati verso le opportune ricerche di laboratorio.;
- è assicurata la partecipazione del personale ai momenti formativi organizzati dal livello regionale;
- è nominato un referente vaccini che partecipa alle riunioni tecniche previste dal livello regionale;
- è nominato un referente SIMI che partecipa alle riunioni tecniche previste dal livello regionale;
- è assicurato il monitoraggio e la gestione informatizzata delle attività vaccinali.

Popolazione target: Popolazione regione Piemonte.

Attori coinvolti: Livello regionale: Regione Piemonte (direzione), Servizio di riferimento regionale per le malattie infettive SEREMI ASL AL (supporto al coordinamento).

Livello locale: Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL, Servizi vaccinali delle ASL, Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, Laboratori di Microbiologia. (conduzione), rete Centri IST, reparti di Infettivologia e Pneumologia, area veterinaria territoriale, Istituto Zooprofilattico, rete dell'emergenza, rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Completamento programma anagrafe unica vaccinale	Invio dati di copertura attraverso l'anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero Salute	Effettuato	//
Attivazione sistema sorveglianza contatti TB	Invio dati dei contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale	Effettuato	//
Attivazione sistema sorveglianza uso antibiotici	Sorveglianza attivata in tutte le ASL	Effettuato	//
Tipizzazione ceppi malattie invasive da meningococco e pneumococco	90%	SI	//

Tabella riassuntiva delle notifiche di malattie infettive pervenute nel 2019

Codice Specifico	Malattia	descrizione
	Gastroenterite Da Salmonella	14
	Angina Streptococcica (Faringite)	55
	Epatite Virale A	1
	Infezione Da Chlamydia	1
	Infezione Intestinale Da Campylobacter	27
	Listeriosi	3
	Malaria Da Plasmodium Falciparum [Terzana Maligna]	2
	Malattia Del Legionario (Legionellosi)	6
	Meningiti Virali Non Specificate	1
	Parotite Epidemica	2
	Pediculus Capitis (Pidocchio Del Capo)	2
	Polmonite Pneumococcica (Polmonite Da Streptococco)	6
	Scabbia	11
	Morbillo	2
	Scarlattina	70
	Influenza Con Isolamento Virale	11
	Tubercolosi	8
	Varicella	368
	Mib	11
	Totale	590

Azione 8.5.1–Definizioni di programmi regionali di prevenzione e controllo

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Sviluppare azioni di prevenzione, mirate alla riduzione dei rischi, e di interventi di preparazione alle emergenze, attraverso la preparazione e l'adozione di piani e procedure per la gestione di eventuali emergenze, integrando il livello nazionale, regionale e locale.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

- *Partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;*
- *prosecuzione delle attività delle reti degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie dedicate alla prevenzione e controllo delle malattie e del rischio infettivo;*
- *adesione alle indicazioni regionali per la prevenzione della TB nei migranti;*
- *adesione alle indicazioni regionali previste dal piano regionale di politiche di offerta del test HIV.*
- *adesione alle indicazioni regionali per le malattie trasmesse da vettori;*
- *attuazione delle attività previste dalla Legge 119/2017 riguardante l'obbligo vaccinale, tra le quali verifica della documentazione vaccinale nei rapporti scuola/ASL per l'applicazione della Legge 119/2017 (nuovo indicatore sentinella);*
- *adesione alle indicazioni regionali e nazionali: promozione dell'offerta gratuita e vaccinazione della donna in gravidanza per pertosse.*

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

- è assicurata la partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- è assicurata la prosecuzione delle attività della rete con i servizi ospedalieri che si occupano di malattie infettive (Infettivologia, Laboratori analisi, Pneumologia, Pediatria, Dermatologia, Medicina del Lavoro e Direzione Medica di Presidio), con i servizi territoriali (Distretti, MMG e PLS) e, tra i servizi del Dipartimento di Prevenzione, con SIAN, Servizi Veterinari e Spresa;
- vengono seguite le indicazioni regionali per la prevenzione della TB nei migranti, tramite il Centro ISI, che è inserito nel SISP;
- nel corso del 2019, l'attività vaccinale per i neonati è proseguita secondo il calendario previsto dal PNPV 2017-2019 e in conformità alla legge 119/2017;
- a fronte di un netto incremento di richiesta di vaccinazione per gli adulti, si è proseguito nell'offerta attiva dei vaccini previsti per varie categorie di persone, in parte legata alla condivisione con i reparti ospedalieri dei protocolli vaccinali previsti per gli splenectomizzati, portatori di trapianto renale o in attesa di trapianto, trapiantati di cellule staminali, soggetti con immunodeficienze congenite o acquisite, etc. ed in parte legata all'azione dei MMG che hanno ricordato ai loro assistiti di vaccinarsi contro lo pneumococco e contro l'Herpes zoster in aggiunta alla vaccinazione antinfluenzale;
- il SISP ha inoltre vaccinato contro difterite-tetano-pertosse le donne al terzo trimestre di gravidanza al fine di permettere il passaggio transplacentare degli anticorpi al feto con conseguente protezione soprattutto nei confronti della pertosse;
- il SISP ha vaccinato contro il papilloma virus, oltre alle categorie già in precedenza interessate, anche gli uomini omosessuali e i soggetti con infezione da HIV e le donne con pregressa lesione displastica a livello del collo dell'utero;
- la vaccinazione di tutte queste categorie, considerando anche i richiami, ha comportato una ingente mole di lavoro;
- si è proseguito, anche per quest'anno, con l'offerta attiva della vaccinazione antinfluenzale ai soggetti che usufruiscono del dormitorio pubblico nell'ambito del progetto "emergenza freddo" e della mensa del povero.
- si è portata avanti l'attività per l'invito alla vaccinazione MPR delle donne in età fertile secondo il flusso Rubeotest da laboratorio;
- la relazione sulla prevenzione delle ICA viene stilata a cura dell'UPRI;
- è stato attivato il monitoraggio sull'adozione del protocollo igiene mani e indicazioni sull'uso del gel idroalcolico da parte delle RSA, a fronte di invio di una proposta di procedura da parte del SISP. Hanno adottato la procedura numero 5 RSA (Casa del Sorriso di Andorno Micca, Casa Simonetti di Netro, Infermeria Vercellone di Cavaglià, RSA di Vandorno, Soggiorno Sereno di Lessona.)

Popolazione target: Popolazione generale, gruppi a rischio di patologia, popolazione migrante.

Attori coinvolti: Livello regionale: Regione Piemonte (direzione), Servizio di riferimento regionale per le malattie infettive SEREMI ASL AL (supporto al coordinamento)

Livello locale: Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL, Servizi per la prevenzione del Rischio infettivo nelle strutture sanitarie, Laboratori di microbiologia, Rete Centri IST, Reparti di infettivologia e Pneumologia, Area veterinaria territoriale, Istituto Zooprofilattico, Rete dell'emergenza, Rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Prosecuzione e consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA	Relazione annuale delle ASL prevista sugli obiettivi e indicatori assegnati	SI	//
Indicatore sentinella: % elenchi restituiti dalle scuole controllati dai servizi vaccinali delle ASL	100% elenchi inviati dalle scuole alle ASL controllati e restituiti alle scuole	SI	//
Adozione protocollo igiene mani e indicazioni sull'uso del gel idroalcolico	Avvio del sistema di monitoraggio dell'adesione nelle RSA del Protocollo	SI	//

Tabella riassuntiva del numero di vaccinazioni eseguite nel 2019

Descrizione	Anno 2019	Numero vaccini somministrati
Antimeningite Mb		2647
Antirabico		23
Colera		62
Diftetanopertosse Adulti		741
Diftetanopertossepolio Adulti		1324
Dtp+Hbv+Ipv+Hib		2593
Dtp+Ipv		956
Epatite A		507
Epatite A + B		17
Epatite B Adulti		182
Epatite B Ped		44
Febbre Gialla		121
Haemophilus B		96
Herpes Zoster		45
Men/Con-Tetrav		1322
Meningite Mc.		793
Morbillo-Parotite-Rosolia		1369
Morbillo-Parotite-Rosolia-Varicella		793
Papillomavirus		2399
Pneumo 10		2354
Pneumo 13		410
Pneumo 23		152
Polio Ipv		167

Rotavirus		1280
Tbenceph. Adulti		2
Tetano		101
Tetano + Difterite Adulti		538
Tifo (Orale)		303
Tifo (Parenterale)		46
Varicella		310
Totale vaccini somministrati		21697

Vaccini antinfluenzali somministrati	Numero
Campagna 2018	25314
Campagna 2019	26.796

Azione 8.5.2– Azione di comunicazione

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Promuovere la conoscenza del fenomeno della antibioticoresistenza, dell'uso consapevole degli antibiotici e l'adesione consapevole ai programmi vaccinali.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

- 1) Partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale.
- 2) Progettazione e/o sviluppo di iniziative sia in ambito ospedaliero che territoriale, compreso l'ambito veterinario, per una miglior conoscenza del fenomeno dell'antibiotico-resistenza.
- 3) Progettazione e/o sviluppo di iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno del rifiuto alla vaccinazione. Presso la ASL BI sono programmate/attuate le seguenti attività:
 - informazione accurata e personalizzata ai genitori con risposta circostanziata e motivata alle richieste di approfondimento dei genitori;
 - formazione specifica al personale sanitario ed ai MMG e PLS con un corso in programmazione a loro dedicato;
 - partecipazione dei medici vaccinatori ai corsi di accompagnamento alla nascita
 - incontri personalizzati ai genitori che ne fanno richiesta;
 - incontri con i pediatri sul tema vaccinazioni durante le equipe pediatriche e collaborazione continua con il Dipartimento Materno-infantile, la pediatria e la neonatologia.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

- 1) Operatori ASL Bi hanno partecipato a tutte le iniziative promosse dal livello regionale in campo formativo ed organizzativo;
- 2) Maggio 2019 in occasione della giornata mondiale dell'Igiene delle mani, sono state svolte campagne di sensibilizzazione alla popolazione e agli operatori sanitari attraverso la divulgazione di materiale informativo e dimostrazioni in punti strategici dell'Azienda (Ospedale e Territorio)

Ottobre 2019 divulgazione materiale di sensibilizzazione e informazione inerente l'antibioticoresistenza su sito Asl Bi, <https://aslbi.piemonte.it/2019/10/09/antibiotico-resistenza-campagna-dellasl-di-biella-per-contrastarla/> e campagna di sensibilizzazione con poster e volantini nei punti strategici dell'Azienda (Ospedale e Territorio)

Il 9 maggio e il 19 ottobre 2019 si sono svolte due edizioni del corso "Lotta all'antibiotico resistenza"

Realizzato dall'Asl Bi con il patrocinio dell'Ordine dei Medici di Biella, ha formato in totale 61 operatori sanitari sia dipendenti Asl che Esterni, dei seguenti profili professionali: farmacista, fisioterapista, infermiere, logopedista, medico, tecnico sanitario di laboratorio e veterinario. Ai corsi hanno partecipato in qualità di docenti due dirigenti del Servizio Veterinario.

Contestualmente è stato proposto in 2 edizioni il corso fad "antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico" fortemente raccomandato e rivolto agli operatori Asl Bi, MMG e PLS. tutte le professioni sanitarie, oss(e qualifiche simili) ed assistenti sociali. In totale sono stati formati 344 operatori.

3) In data 12/10/2019 è stato organizzato dall'Ordine provinciale dei Medici in collaborazione co SIMEDET un corso residenziale "Vaccinazioni: tra realtà e falsi miti" presso la sede dell'Ordine dei Medici in Biella, ha formato 60 medici

- si è proseguito, inoltre, con tutte le iniziative atte a fornire un'adeguata informazione soprattutto ai futuri genitori (partecipazione dei medici vaccinatori ai corsi di accompagnamento alla nascita, incontri personalizzati ai genitori che ne fanno richiesta ecc.), incontri con i pediatri;
- Sono stati attivati incontri personalizzati ai genitori che ne hanno fatto richiesta

Popolazione target: della formazione PLS, MMG, Veterinari. Medici vaccinatori Ostetriche.

Popolazione target della ricaduta: Neo-genitori e Genitori di bambini nati prematuri. Pazienti dimessi con patologie a rischio di MIB, complicazioni da influenza, epatite B. Donne in età fertile suscettibili alla rosolia

Attori coinvolti: Livello regionale: Regione Piemonte (direzione), Servizio di riferimento regionale per le malattie infettive SEREMI ASL AL (supporto al coordinamento).

Livello locale: Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL (conduzione), Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Comunicazione alla popolazione sul buon uso degli antibiotici e AMR	Per tutte le ASL: Predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata, con il coinvolgimento delle strutture di ricovero per acuti e cronici, le farmacie territoriali	SI	//
Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e dei prescrittori sull'antibiotico resistenza e buon uso degli antibiotici	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS	SI	//
Formazione MMG e PLS riguardo le vaccinazioni obbligatorie	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS	SI	//

ALTRE ATTIVITÀ

Il SISP dell'ASL di Biella svolge una intensa e qualificata attività di ambulatorio di medicina dei viaggiatori di cui si riporta il Report relativo all'anno 2019.

AMBULATORIO DI MEDICINA DEI VIAGGIATORI BIELLA ANNO 2019	
ACCESSI REGISTRATI	581
Suddivisione per Tipologia di Viaggiatore	
Turismo	328
Lavoro	66
Pellegrinaggio	30
Visita Parenti	79
Missione Umanitaria	36
Altre Motivazioni	42

Presso il SISP dell'ASL di Biella è attivo inoltre il **Servizio ISI** (Informazioni Sanitarie Immigrati)

Popolazione target:

Popolazione generale, gruppi a rischio di patologia, popolazione migrante.

Attori coinvolti/ruolo: Livello regionale: Regione Piemonte (direzione), Servizio di riferimento regionale per le malattie infettive SEREMI ASL AL (supporto al coordinamento). Livello locale: Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL, Servizi per la prevenzione

Programma 9

Sanità Pubblica Veterinaria e sicurezza alimentare



Azione 9.1.1– Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione Veterinaria

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Integrare competenze e professionalità, valutare e monitorare criticità e problematiche emergenti, proporre opzioni gestionali appropriate rispetto a rischi definiti.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

- È stato costituito e formalizzato il gruppo di lavoro rappresentativo di tutte le componenti aziendali coinvolte nella predisposizione ed attuazione del Piano locale della prevenzione; sarà garantita la partecipazione degli operatori ASL individuati al gruppo regionale.
- *Organizzazione di un evento formativo e di sensibilizzazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco. A tale scopo il Servizio Vet. Area C, organizzerà entro la fine dell'anno un incontro aperto ai veterinari ASL e non, sulle novità introdotte dalla ricetta elettronica.*

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

- Per l'ASLBI con la Delibera n.507 del 25 novembre 2019 è stato formalizzato il Gruppo di lavoro del PLP e individuati i referenti dei 10 Programmi. Per il Programma 9 – Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare sono stati individuati i referenti SIAN e SVET area A C e B. E' stata garantita la partecipazione al Gruppo regionale dei referenti individuati.
- Il Servizio Veterinario area C all'interno del corso sull'AMR ha aggiornato i colleghi sulle novità introdotte dalla Ricetta Veterinaria elettronica

Popolazione target: Rappresentanti dei settori regionali della Sanità, ARPA, IZS, DORS, ASL SVET, SIAN, SISP, SPRESAL, Università, Assessorato all'Agricoltura, all'Ambiente.

Attori coinvolti: Gruppo/sottogruppo PAISA integrato da altri componenti.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Evento regionale di sensibilizzazione e informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco	Per tutte le ASL: Organizzazione di almeno 1 evento formativo	Effettuato	//

Azione 9.1.2 – Migliorare il livello di coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Promuovere e migliorare il livello di coordinamento tra le diverse Autorità ed i diversi organi di controllo.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

- 1 *E' in corso di redazione il Piano dei controlli della Sicurezza Alimentare (PAISA) che prevede l'integrazioni tra servizi e con i diversi Organi di Controllo, sulla base delle indicazioni previste dal PNI. Il SIAN e SVET B proseguiranno il progetto di collaborazione con C.C. Forestale per il controllo congiunto delle attività di ristorazione.*
- 2 *Verrà data attuazione da parte del SVET al programma di attività congiunte in materia di controlli sulla filiera ittica - anno 2019 concordato con la CPGE - Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Genova.*
- 3 *A cura di tutte e tre le Aree Veterinarie sarà organizzato un corso per il rinnovo delle autorizzazioni conducenti/guardiani addetti al trasporto degli animali vivi; al corso saranno invitati tutti gli organi di controllo ufficiale (polizia stradale, C. Carabinieri, G di F. Carabinieri Forestale, Vigili Urbani).*

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

- o Il Servizio Veterinario area B e il Sian hanno stato redatto in stretta collaborazione, il Piano dei controlli della Sicurezza Alimentare (PAISA) sulla base delle indicazioni previste dal PNI.
- o Nel 2019 il Servizio Veterinario ha continuato l'attività congiunta con il Corpo Forestale e il SIAN già sperimentata nel corso degli anni passati per altri controlli per un totale di 09 controlli nell'ambito della ristorazione. Con la Capitaneria di Porto sono state effettuate 2 giornate di controllo secondo le indicazioni regionali in cui sono stati controllate n. 2 pescherie autonome, 2 pescherie interne a supermercati, 1 negozio mobile su area mercatale e 1 struttura di ristorazione congiuntamente anche al SIAN. Direttamente dalla Capitaneria di Porto sono state comminate sanzioni amministrative e sequestri di cui in un solo caso a diretta gestione dai Servizi Sian SvetB.
- o Per assenza di richieste da parte dell'utenza, le tre aree del Servizio Veterinario non hanno potuto programmare il corso per il rinnovo delle autorizzazioni conducenti/guardiani addetti al trasporto degli animali vivi; e' stato organizzato per aprile /maggio 2020 un corso per il rinnovo delle autorizzazioni conducenti/guardiani addetti al trasporto degli animali vivi; al corso saranno invitati tutti gli organi di controllo ufficiale (polizia stradale, C. Carabinieri, G di F. Carabinieri Forestale, Vigili Urbani).

Popolazione target: Imprese alimentari, popolazione generale.

Attori coinvolti: Gruppo Paisa. Altri organi di controllo, enti/istituzioni interessate.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Produrre documento programmazione e rendicontazione PAISA	Produrre documento programmazione e rendicontazione PAISA	Effettuato	//
Percentuale degli eventi formativi aperti a organi di controllo esterni	Per tutte le ASL: organizzare almeno 1 evento formativo aperto a organi di controllo esterni	NO	Assenza di richieste da parte dell'utenza

Azione 9.4.1– Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Assicurare l'affidabilità dei sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

- Già nel 2017 è stato garantito, in previsione dell'implementazione informatica del sistema informativo nazionale SINSVA per la gestione delle anagrafiche degli OSAM/OSM, il completo aggiornamento delle anagrafiche di tutti gli operatori per poter avviare la fase di alimentazione del sistema informativo nazionale.
- Sarà garantito l'inserimento dei dati relativi a tutte le attività di controllo effettuate in tempo reale od al massimo entro una settimana.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

- Nel 2019 è stato garantito il completo aggiornamento delle anagrafiche degli OSAM/OSM sul sistema informatico **Vetalimenti** in tempo reale.
- E' inoltre stato garantito l'inserimento giornaliero dei dati di tutte le attività di controllo al massimo entro una settimana.

Popolazione target: Imprese afferenti agli Operatori del Settore Alimentare ed agli Operatori del Settore dei Mangimi.

Attori coinvolti: Gruppo regionale e referenti sistemi informativi Gruppo di Lavoro Locale PAISA

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di conformità delle anagrafi regionali, o in alternativa delle ASL, alla "Master list Regolamento CE 852/2004"	100% delle imprese afferenti alle singole ASL aggiornate ed integrate	100%	//

Azione 9.5.1– Gestire le emergenze in medicina veterinaria

E' stata predisposta la seguente delibera per la gestione delle emergenze in Medicina Veterinaria:

Deliberazione n°43 del 13/2/2019 COSTITUZIONE DELL'UNITA' DI CRISI LOCALE DELL'ASL DI BIELLA.

Azione 9.6.1– Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Implementare protocolli e programmi di sorveglianza della fauna selvatica per la prevenzione delle malattie infettive trasmissibili al patrimonio zootecnico e all'uomo.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Nel corso del 2019 si darà attuazione a quanto previsto dal PAISA e codificato dal PRISA al piano di sorveglianza garantendo la raccolta dei campioni ed il recapito degli stessi all'IZS PLV, incaricato dell'esecuzione delle analisi nei confronti delle seguenti

patologie Rabbia, Tubercolosi, Brucellosi, Peste Suina Classica, Influenza aviaria, West Nile Fever, Trichinellosi, Salmonellosi, Echinococcosi, malattia di Aujeszky, malattia di Newcastle, nel rispetto dell'elenco sotto indicato.

Campioni 2019	VOLPE	CAPRIOLO	CINGHIALE	ANIMALI RINVENUTI MORTI	LUPO	MUSTELIDI	CERVO	CAMOSCI O
RABBIA	11					2		
TUBERCOLOSI		14	18	4 caprioli			2	2
BRUCELLOSI		14	32	4 caprioli			2	2
PESTE SUINA CLASSICA			70					
INFLUENZA AVIARIA				30				
WEST NILE				30				
AUJESZKY			70					
NEWCASTLE				30				
TRICHINELLOSI	Secondo quanto conferito		Secondo quanto conferito		Secondo quanto conferito	Secondo quanto conferito		
SALMONELLOSI				Secondo quanto conferito				
ECHINOCOCCOSI			Secondo quanto conferito				Secondo quanto conferito	Secondo quanto conferito

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

- Sono stati inviati tutti i campioni sia da ATC che da CA.
- Difficoltoso il raggiungimento della quota assegnata per la specie Capriolo in quanto gli animali cacciati giungono ai centri di raccolta eviscerati.

In sovrannumero il campionamento dei cinghiali.

Popolazione target: Popolazione animale selvatica in Regione Piemonte.

Attori coinvolti: Servizi veterinari in collaborazione con IZS, Università, Assessorato Agricoltura Provinciale, Enti parco, Associazione Cacciatori ed altri soggetti interessati.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Numero malattie dei selvatici da monitorare	6	6	//
Proporzione dei campioni prelevati/campioni programmati	100%	100%	//

Azione 9.7.1– Assicurare un’appropriata capacità di laboratorio per i controlli

1 OBIETTIVO DELL’AZIONE

Assicurare la capacità di laboratorio per i controlli nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e garantire l’utilizzo di eventuali nuove tecniche analitiche, previo parere condiviso tra laboratorio e Autorità competente regionale per la sicurezza alimentare.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL’ANNO 2019 *Livello locale*

Sarà garantita la partecipazione di nostro personale alle iniziative di formazione previste da livello regionale.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

E’ stata garantita la partecipazione del personale del SIAN e dello SVET alle iniziative di formazione previste dal livello regionale.

Popolazione target: Servizi sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Attori coinvolti: Operatori SIAN/ Veterinari delle ASL.

Per il 2019 non sono previsti indicatori al livello locale.

Azione 9.8.1– Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell’offerta alimentare

1 OBIETTIVO DELL’AZIONE

Migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL’ANNO 2019 *Livello locale*

- Verranno organizzati interventi informativi/formativi finalizzati ad aumentare l’offerta di alimenti idonei a soggetti allergici o intolleranti, quali corsi di formazione per operatori del settore alimentare e per operatori del settore sanitario. Pertanto verrà organizzato un corso di formazione rivolta agli operatori della ristorazione pubblica interessati agli eventi previsti per il 2020 sul nostro territorio (V^a Incoronazione Madonna di Oropa, Passione di Cristo di Sordevolo).
- Verranno effettuati controlli per verificare la disponibilità/utilizzo di sale iodato nei centri di ristorazione collettiva secondo gli indirizzi regionali.
- Verrà eseguita la raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato.
- Verranno eseguiti almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

- E’ stato realizzato un corso di formazione rivolto al personale volontario della mensa del “ Pane Quotidiano” di Biella ; il corso è stato realizzato in tre edizioni : 1 e 9 ottobre e il 5 dicembre 2019 e ha visto la partecipazione di 89 volontari.
- E’ stata implementata una strategia di comunicazione del rischio mediante condivisione con le associazioni di categoria, di un questionario di autovalutazione da somministrare agli OSA al fine di

attenzione alle stesse sulle corrette pratiche e agevolare le azioni di controllo.

- Sono stati effettuati controlli per verificare la disponibilità/utilizzo di sale iodato nei centri di ristorazione collettiva secondo gli indirizzi regionali.
- E' stata eseguita la raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato.
- Sono stati eseguiti 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva

Popolazione target: Popolazione residente in Regione Piemonte.

Attori coinvolti: Operatori SIAN/ Veterinari delle ASL.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato e trasmissione al MS e ISS secondo il percorso standardizzato previsto	Per tutte le ASL: Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato	SI	//
Eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario /anno	Per tutte le ASL: Almeno 1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare o sanitario	SI	//
Interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Per tutte le ASL: Almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	SI	//

Azione 9.9.1– Formazione del personale delle Autorità competenti

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Assicurare che il personale delle autorità competenti regionale e locali sia adeguatamente formato.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

- L'ASL BI ha provveduto ad allineare i programmi di formazione interni a quanto previsto dalle Linee guida approvate dall'Accordo CSR n. 46 del 7/02/2013.
- Per il corso FAD "Organizzazione, metodi e tecniche del controllo ufficiale", è stata cura dei Servizi interessati dell'ASL BI di concerto con il Settore regionale individuare il personale che nel corso dell'anno fruirà di questa specifica formazione.
- Al fine di garantire la diffusione delle informazioni e l'aggiornamento del personale non direttamente coinvolto nelle iniziative di formazione previste dalla programmazione PRISA e in questa specifica avviata dal Ministero della Salute sarà assicurata dai Servizi la documentazione a dimostrazione dell'avvenuta diffusione a cascata all'interno della propria organizzazione.
- Verrà effettuato a fine anno un corso interno rivolto al personale medico, medico veterinario e tecnico del Dipartimento di Prevenzione sul controllo ufficiale degli alimenti ed altri aspetti igienico sanitari inerenti le manifestazioni temporanee, in previsione di grossi eventi che si svolgeranno nel territorio nel 2020 (V^a Incoronazione Madonna di Oropa, Passione di Cristo a Sordevolo ecc.).

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

- L'ASL BI ha provveduto ad allineare i programmi di formazione interni a quanto previsto dalle Linee guida approvate dall'Accordo CSR n. 46 del 7/02/2013.
- Il personale del SVET e SIAN individuato dai responsabili di servizio, ha effettuato il corso FAD regionale di cui è stata garantita la ricaduta a cascata sugli altri operatori;
- E' stato realizzato un corso di aggiornamento per tutti gli operatori sanitari che lavorano all'interno del Dipartimento di Prevenzione dal titolo "Le manifestazioni temporanee (feste campestri, fiere, sagre, etc.) : principali norme e requisiti ". Il corso è stato realizzato in due edizioni (4 e 6 dicembre 2019) per permettere la partecipazione di **tutti** gli operatori Medici, Medici Veterinari e Tpoll del Dipartimento di Prevenzione.
- E' stato realizzato il corso "La ristorazione pubblica e le strutture ricettive extralberghiere: vecchie e nuove norme sui requisiti igienico sanitari. Il ruolo del Dipartimento di Prevenzione. Il corso si è tenuto l'8 novembre e sono stati formati n. 62 operatori sanitari tra medici, veterinari e Tpoll.

Popolazione target: Operatori sicurezza alimentare, Sisp, SPreSAL

Attori coinvolti: Dirigenti medici, veterinari, e tecnici del Dipartimento di Prevenzione (SISP, SIAN, SVET, SPRESAL)

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di personale addetto ai controlli ufficiali ACR/ACL formato	100%	100%	//
Numero eventi formativi/anno	Almeno 1 evento formativo organizzato	SI	//

Percentuale di personale addetto al controllo ufficiale delle ACL e ACR formato per il corso base (approfondimento del pacchetto igiene) previsto dall'Accordo / totale del personale afferente ai servizi dell'Autorità competente	100% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base	100%	//
Presenza della programmazione della formazione del personale precedentemente formato sugli argomenti del percorso base	Per tutte le ASL: Definire il programma della formazione del personale	SI	//

Azione 9.10.1– Audit sulle Autorità competenti

1 OBIETTIVO DELL'AZIONE

Assicurare che vengano effettuati gli audit sulle autorità competenti.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

I Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BI, per il 2019, proseguiranno l'esecuzione degli Audit interni privilegiando quello sull'organizzazione in ambito di Dipartimento per verificare lo standard di operatività, con particolare riguardo alle modalità di controllo nelle imprese alimentari ed alla verifica degli atti conseguenti a questa attività avendo come criterio il Reg CE 882/2004 art. 8.3 e l'accordo CSR n. 46 del 7/2/2013. Il processo di Audit sarà svolto sulla base delle linee guida definitive approvate dal Settore Prevenzione e Veterinaria con DD n. 13 del 14/01/2016.

In particolare, avendo ricevuto a fine ottobre 2018 un Audit Regionale che ha compreso l'Audit generale e quello di settore sul benessere animale in allevamento e durante il trasporto che ha portato alla formulazione di 3 raccomandazioni, si prevede di effettuare alla fine del 2019 un Audit Interno che avrà come obiettivo la valutazione dell'efficacia delle risoluzioni adottate al fine di ottemperare alle raccomandazioni impartite.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

In data 2.12.19 si è svolto l'audit interno in cui si è evidenziata la necessità da parte del Servizio Veterinario area B e C di formare nuovi auditor "facilitatori" per la necessità di sostituzione di colleghi pensionati nell'anno in corso. A seguito dell'Audit sono state redatte le seguenti raccomandazioni:

1. Gli atti interni di delega e sub-delega delle funzioni di Autorità competente dovranno essere aggiornati con i nominativi dei nuovi responsabili e di tutto il personale ispettivo operante, con l'esclusione di quello in quiescenza ecc. e dovranno essere nominati i referenti delle varie funzioni, che hanno preso il posto dei precedenti operatori.
2. Analogamente a quanto sopra esposto, anche la documentazione riguardante i nuovi assunti dovrà essere aggiornata nelle cartelle relative all'indipendenza/imparzialità ecc., alla formazione ed alla qualificazione del personale.
3. La procedura di valutazione dell'efficacia del Controllo Ufficiale dovrà essere aggiornata con i nominativi dei responsabili delle verifiche per quei servizi in cui vi sia stato il pensionamento dei medesimi e dovrà essere inserita la documentazione relativa all'effettuazione della valutazione.

Popolazione target: Personale delle autorità competenti regionale e locali.

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo regionale audit e auditors regionali/ASL. Servizi veterinari, SIAN.

Per il 2019 non sono previsti indicatori locali.

Azione 9.11.1– Definire strategie di comunicazione

1. OBIETTIVO DELL'AZIONE

Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

- Definizione e implementazione di una strategia di comunicazione dell'ACL.
- Elaborazione, sulla base di uno schema regionale predisposto secondo quanto indicato nell'azione 9.1.1, di una relazione sintetica dei risultati di controllo ufficiale da divulgare. La strategia individuata prevede la predisposizione di una relazione relativa alla programmazione degli interventi inerenti la sicurezza alimentare e i risultati della loro attuazione; tale relazione in cui saranno rappresentate in modo sintetico le più rilevanti attività di prevenzione e promozione della salute sviluppate nel corso del 2018, ivi comprese quelle relative al Programma 9 sulla sicurezza alimentare da parte dei Servizi che se ne occupano (SIAN e Servizio Veterinario S.S.D. Area B e S.S.D. Area C), sarà inviata a tutti i Sindaci del territorio corredata da un'apposita scheda per rilevare osservazioni, eventuali richieste di chiarimenti, suggerimenti per la programmazione futura in tale ambito.
- Inoltre sarà puntualmente aggiornato il sito WEB dell'ASL BI con ampi spazi dedicati alla sicurezza.

1 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

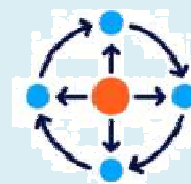
1. E' stata implementata una strategia di comunicazione del rischio mediante condivisione con le associazioni di categoria, di un questionario di autovalutazione da somministrare agli OSA al fine di attenzionare gli stessi sulle corrette pratiche e agevolare le azioni di controllo.
2. E' stata inviata la lettera ai sindaci le più rilevanti attività di prevenzione e promozione della salute sviluppate nel corso del 2019.
3. E' stato aggiornato e sviluppato il sito WEB dell'ASLBI in tema di sicurezza , rendendo disponibile all'utenza : modulistica e informativa sui servizi (orari, tel, contatti, attività di interesse)

Popolazione target: Soggetti istituzionali e portatori di interesse.

Attori coinvolti: Gruppo regionale attività di comunicazione, Servizi veterinari, SIAN.

2 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
% ASL che attuano interventi coordinati di comunicazione/anno	Per tutte le ASL: Almeno 1 intervento coordinato di comunicazione nell'anno	SI	//

Programma 10**Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano Regionale di Prevenzione****Azione 10.1.1 – Censimento fonti informative ed eventuale revisione/adattamento dei flussi****1 OBIETTIVI DELL'AZIONE**

Assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 Livello locale

Il Dott. Bacchi Maurizio è il rappresentante della ASL di Biella in seno al CORP e garantisce la partecipazione alle attività previste.

· Il caricamento dei progetti su Pro.Sa per l'anno 2019 è già iniziato e proseguirà nei prossimi mesi fino al caricamento di tutti i progetti rilevanti di promozione della salute che si realizzano nella ASL di Biella.

· Il sistema informativo Pro.Sa viene già utilizzato tenendo conto degli indicatori estraibili per la rendicontazione.

· Personale ASL parteciperà agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

E' continuato per tutto il 2019 il caricamento e l'aggiornamento dei progetti sulla banca dati Pro.Sa

Notevole impegno da parte degli operatori continua ad essere rivolto alla qualità del caricamento dei dati.

Grazie ad una intensa collaborazione con gli enti del territorio che si occupano di promozione alla salute, in collaborazione con l'Asl, è stato possibile reclutare anche delle iniziative in particolar modo rivolte alla scuola, già da tempo attive, ma solo quest'anno individuate e raccolte nel "Catalogo dell'offerta formativa per la scuola".

Il totale dei progetti disponibili in banca dati relativo al 2019 è:

72 progetti totale di cui 35 nuovi progetti .

La completezza dell'indicatore secondo la Banca dati Pro.Sa è la seguente : 13/5 (100%)

Popolazione target: operatori coinvolti nei piani di prevenzione regionale e locale.

Attori coinvolti: CORP , gruppo di monitoraggio, RePes e referenti aziendali Pro.Sa

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella n° ASL che utilizzano Pro.Sa per la rendicontazione del PLP	Per tutte le ASL:Utilizzo adeguato* di almeno cinque indicatori della lista fornita da Dors per la rendicontazione	100%	//

*Con adeguato si intende il rispetto delle regole di qualità concordate

Azione 10.1.2 – Sorveglianze di popolazione

1 OBIETTIVI DELL'AZIONE

Utilizzo per la pianificazione e il monitoraggio del piano. Garantire l'attuazione delle sorveglianze secondo i protocolli prestabiliti..

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

PASSI

- Effettuazione interviste PASSI. Le interviste concordate per il 2019 nella ASL di Biella sono comprese tra 176 (minimo) e 220 (atteso)
- Utilizzo di risultati aziendali aggiornati (es: in reportistica ad hoc, in documenti di programmazione aziendale, in corsi di formazione o convegni, in comunicati stampa, ecc.).

OKKIO ALLA SALUTE

Nel 2019 l'ASL BI collaborerà alla VI^a raccolta dati organizzata a partire dalla metà di maggio, ha partecipato con 4 operatori (un dirigente medico, un'assistente sanitaria e due dietiste) alla giornata formativa organizzata l'8 marzo 2019 e utilizzerà i materiali informativi per la comunicazione nelle scuole. La raccolta dati sarà attuata sul campione assegnato entro la fine dell'anno scolastico e il caricamento dati nella piattaforma web terminato entro il 30 giugno 2019.

HBSC

Tutte le ASL dovranno utilizzare le informazioni contenute nel report regionale HBSC 2018 (disponibile ad ottobre 2019) per azioni di comunicazione dirette a operatori che lavorano con il contesto giovanile. In particolare la comunicazione sarà veicolata alle scuole e ai servizi delle ASL interessati alle tematiche oggetto della sorveglianza HBSC in modo da garantire un utilizzo diffuso di tali informazioni.

PASSI D'ARGENTO

Supporto al livello regionale per la rilevazione di fattibilità

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Anche nel 2019 molte energie sono state impegnate nei sistemi di sorveglianza :

P.A.S.S.I. nonostante le criticità subentrate nel periodo successivo all'estate , a causa di improvvisa carenza di operatori deputati alla sorveglianza il sistema ha raccolto dati da N° 180 interviste su N° 220 programmate pari all' 82%. Raggiungendo e superando comunque il minimo atteso aziendale .

OKKIO ha svolto la sorveglianza nelle scuole della nostra ASL campionate a livello regionale :: Biella (Chiavazza XXV Aprile, Vandorno, De Amicis, Borgonuovo, Lamarmora, Collodi) Cossato (Capoluogo Aglietti, Parlamento,) Valdengo, Vigliano Biellese S. Quirico, Ronco Biellese. Tollegno Cerrione, Strona, Candelo, Ponderano, Mongrando, Pollone, Sordevolo. I dati sono stati caricati sulla piattaforma web , nei tempi stabiliti.

SORVEGLIANZA 0-2 E stata fatta la raccolta dati e l'invio dei questionari in Regione nei tempi e secondo le indicazioni previste.

I risultati di Passi sono stati utilizzati e divulgati nei seguenti documenti:

Produzione del "Catalogo per la promozione della salute nella popolazione dell'Asl di Biella"

Progetto "La corsia della salute" indagine epidemiologica sui lavoratori, campione a confronto con il campione sorvegliato da Passi.

Lettera ai sindaci sul resoconto dell'attività del PLP 2019.

Popolazione target Portatori di interesse regionali e locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze, ed in particolare di quelle contenute nel PRP (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Attori coinvolti/ruolo Fonte informativa: campione casuale rappresentativo della popolazione delle diverse classi di età.

Per raccolta dati, analisi, produzione e comunicazione di risultati, promozione di utilizzo dei dati: a livello locale: Medici SIAN, SS Epidemiologia, SISP infermieri Assistenti Sanitarie e Dietiste.

Per utilizzo dei risultati: portatori di interesse regionali e locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella N. ASL che rispettano gli indirizzi annuali (attività previste dal PRP per il livello locale) sul totale delle ASL	PASSI: Interviste da effettuare sull'atteso aziendale: minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100% almeno 1 utilizzo dei risultati PASSI aziendali aggiornati OKKIO ALLA SALUTE: attuazione della raccolta dati nel campione di scuole assegnato e caricamento dei dati nella piattaforma web entro il 30 giugno 2019 SORVEGLIANZA 0-2: attuazione della raccolta dati nel campione assegnato entro il 10 aprile 2019.	100%	//

Azione 10.1.3 – Monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze.

1 OBIETTIVI DELL'AZIONE

Attuare health equity audit sui programmi del piano

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Partecipazione agli eventi formativi organizzati

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

In data 27/3/2019 si è svolto sul tema contrasto alle disuguaglianze il Convegno "Nuove Zoonosi in ambito Formazione PRISA"

In data 13 Novembre il personale dedicato , ha partecipato alla giornata formativa regionale "Scuola ed equità: un percorso verso il PRP 2020-2025"

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Per il 2019 non sono previsti indicatori a livello locale.

Azione 10.2.1 – Laboratorio della prevenzione.

1 OBIETTIVI DELL'AZIONE

Contribuire ad armonizzare e rendere efficace e sostenibile il Piano regionale della prevenzione.

Elaborare/sperimentare un metodo di valutazione costo-utilità e di priority setting a supporto delle scelte ai fini della programmazione regionale della prevenzione.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

Si garantisce la partecipazione di operatori ASL BI alle iniziative formative che saranno organizzate

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

L'Asl Biella ha partecipato alle iniziative organizzate

Popolazione target Decisori e operatori coinvolti nella programmazione e implementazione del Piano di Prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo Gruppo di lavoro "Laboratorio della prevenzione" (livello regionale).

1 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Attuazione del Piano di comunicazione previsto dal report 2016	Per tutte le ASL: partecipazione al seminario		//

Azione 10.3.1 – Proposta revisione organizzativa

1 OBIETTIVI DELL'AZIONE

Ridefinire o rafforzare le strutture deputate alla governance del Piano di prevenzione, la loro composizione e i relativi compiti.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello locale*

La ASL di Biella ha già provveduto a formalizzare il gruppo aziendale incaricato dell'attuazione del Piano locale di prevenzione. E' stata costituita la cabina di regia ed il gruppo di lavoro per il Piano locale cronicità.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

La ASL di Biella con delibera del 25/11/2019 n° 507 ha provveduto alla costituzione del gruppo di progetto incaricato della stesura e attuazione del PLP

E' stata costituita la cabina di regia ed il gruppo di lavoro per il Piano locale Cronicità presente in allegato.

Popolazione target Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

Attori coinvolti/ruolo Settore regionale; CORP; Direzioni aziendali.

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Per il 2019 non sono previsti indicatori a livello locale.

Azione 10.4.1 Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale

1 OBIETTIVI DELL'AZIONE

Promuovere la cultura della prevenzione come strategia delle Aziende Sanitarie e degli Enti Locali, anche in funzione di un razionale utilizzo di risorse

- Aumentare la consapevolezza, tra gli operatori, delle funzioni e potenzialità del Piano di prevenzione
- Accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi
- Riconoscere e ridurre le disuguaglianze sociali e adottare azioni di provata efficacia
- Migliorare la capacità di utilizzare strumenti di comunicazione efficace.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello*

Per il 2019 è stato già programmato per l'autunno un corso integrato, interdisciplinare e interprofessionale, finalizzato al governo generale del PLP.

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

In data 29/ ottobre 2019 si è tenuto il corso integrato, interdisciplinare e interprofessionale, finalizzato al governo generale del PLP. "Presentazione del Catalogo della promozione della salute del territorio biellese e del Piano della cronicità della ASL di Biella" rivolto a Tutte le Professioni Sanitarie, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera scelta, Signori Sindaci del territorio biellese.

Popolazione target Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

Attori coinvolti/ruolo Settore regionale; CORP; Direzioni aziendali ufficio formazione e risorse umane.

Titolo	Programma PRP / PLP di riferimento	(L)O (R)	Strutture aziendali target	Altre informazioni utili
PRESENTAZIONE CATALOGO OFFERTA FORMATIVA SCUOLE 2019/2020 – 26SETTEMBRE 2019	PR.1	L	DIP. PREVENZIONE	RIVOLTO ANCHE : SCUOLA ENTI ED ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO
PRESENTAZIONE DEL “CATALOGO DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL TERRITORIO BIELLESE E DEL PIANO DELLA CRONICITÀ DELLA ASL DI BIELLA” 29/10/2019	PR. 2 PR. 10	L	TUTTA L’AZIENDA	RIVOLTO ANCHE : MMG /PLS FARMACISTI, SINDACI E ST STAKEHOLDERS
CORSO DI FORMAZIONE “NUOVE ZONOSI” 27/3/2019	PR. 2	L	TUTTA L’AZIENDA	RIVOLTO ANCHE A TUTTI I DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE ASL PIEMONTESI
.” 8/11/2019 CORSO DI FORMAZIONE “LA RISTORAZIONE PUBBLICA E LE STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE: VECCHIE E NUOVE NORME SUI REQUISITI IGIENICO SANITARI. IL RUOLO DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	PR. 9	R	TUTTI I SERVIZI DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DI TUTTE LE ASL PIEMONTESI	ORGANIZZATO IN OCCASIONE DELLA MANIFESTAZIONE GRANDI E20 (INSIEME DI MANIFESTAZIONI DI CARATTERE CULTURALE , RELIGIOSO CHE SI SVOLGERANNO NEL BIELLESE)
CORSO DI FORMAZIONE “ LE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE (FESTE CAMPESTRI, FIERE, SAGRE, ETC.) : PRINCIPALI NORME E REQUISITI “. IL CORSO È STATO REALIZZATO IN DUE EDIZIONI (4 E 6 DICEMBRE 2019)	PR.9	L	TUTTI I SERVIZI DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	ORGANIZZATO IN OCCASIONE DELLA MANIFESTAZIONE GRANDI E20 (INSIEME DI MANIFESTAZIONI DI CARATTERE CULTURALE , RELIGIOSO CHE SI SVOLGERANNO NEL BIELLESE)
IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEL CONSUMO RISCHIOSO E DANNOSO DI ALCOL – CORSO FAD 1° E 2° EDIZIONE.	PR. 4	L	OPERATORI SANITARI ASL BI	
CORSO DI FORMAZIONE OGGI SMETTO 23/5/2019	PR.4	R	OPERATORI CTT DI QUADRANTE NORD OVEST INFERMIERI MEDICI DELLE STRUTTURE DI MEDICINA, PNEUMOLOGIA,	

			CARDIOLOGIA, GINECOLOGIA,PEDI ATRIA PSICHIATRIA	
27 MAGGIO 2019 10/GIUGNO 2019 "ABILITÀ DI COUNSELING E VALUTAZIONE DELLA MOTIVAZIONE AL CAMBIAMENTO"	PR.4	L	OPERATORI DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE OPERATORI RSA BIELLESE	

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N Aziende che hanno realizzato eventi formativi per operatori/n tot Aziende Sanitarie	Per tutte le Asl: almeno un corso di formazione integrato al governo generale del PLP	100%	//

Azione 10.5.1 Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

1 OBIETTIVI DELL'AZIONE

Migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

2 ATTIVITÀ PREVISTE NELL'ANNO 2019 *Livello*

Realizzazione di almeno un'iniziativa (evento, incontro, seminario, tavolo tematico) a livello locale per comunicare e condividere programmi e azioni del Piano con gli stakeholder e rendere effettiva la collaborazione interistituzionale e la partecipazione sociale allo sviluppo di politiche per la salute. Pubblicazione del PLP 2019 sul sito aziendale.

*Lettera di fine anno a tutti i Sindaci afferenti ad ASL BI con la comunicazione dei risultati raggiunti da PLP 2019
Caricamento di tutte le iniziative su ProSA.*

3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

L'evento di "Presentazione del Catalogo della promozione della salute del territorio biellese e del Piano della cronicità della ASL di Biella" è stato individuato come occasione opportuna per comunicare e condividere programmi e azioni del PLP con gli stakeholder.

E' stata prodotta la lettera di fine anno come strumento di comunicazione del PLP ai Sindaci del Biellese.

E' stato pubblicato il PLP sul sito aziendale <https://aslbi.piemonte.it/reparti-e-servizi/dipartimento-di-prevenzione/>

Le iniziative di promozione alla salute sono state caricate su Pro.sa.

Popolazione target Decisori e operatori coinvolti nella programmazione e implementazione del Piano di Prevenzione. Cittadini scuola

Attori coinvolti/ruolo ASL socio assistenziali, associazioni, enti istituzioni territoriali

4 INDICATORI USATI NEL PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Piano di comunicazione a sostegno degli obiettivi del PRP	Per tutte le Asl: almeno uno strumento e pubblicazione sul sito aziendale e su Prosa	100%	//
Eventi/incontri/tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi del Piano a livello regionale e nelle ASL	Per tutte le ASL utilizzo dello strumento prodotto in almeno un evento di comunicazione	SI	//

ALLEGATI

PROGRAMMA 2

Cabina di Regia:

Direttore Sanitario
 Direttore SC Direzione Sanitaria di Presidio
 Direttore SC Distretto di Biella
 Responsabile SS Distretto di Cossato
 Direttore SC NPI
 Direttore SC SERD
 Direttore SC Psichiatria
 Direttore Dipartimento di Prevenzione
 Responsabile SSD Epidemiologia
 Direttore Sc Amministrazione e Controllo
 Ufficio Operation Manager
 Ufficio Relazioni con il Pubblico
 Direttore SC Di.P.Sa.
 Direttore SC Funzioni Amministrative Decentrate



PIANO LOCALE PER LA CRONICITA' ASL di BIELLA

Nucleo:

Direttore SC Distretto di Biella
 Direttore SC Amministrazione e Controllo
 Direttore SC Direzione Sanitaria di Presidio
 Direttore SC Di.P.Sa.
 Direttore Dipartimento di Prevenzione

Coordinamento: Dott.ssa Barbara Bragante

Redazione: Dott. Maurizio Bacchi

Autori:

Dott.ssa Barbara Bragante
 Dott. Maurizio Bacchi
 Dott. Giovanni Geda
 Dott. Sergio Grubich
 Dott.ssa Antonella Tedesco
 Dott.ssa Elvira Zampese

PIANO AZIENDALE PER LA CRONICITA'

1 - ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il territorio di ASL BI comprende, dopo le recenti fusioni, 67 Comuni appartenenti alla Provincia di Biella¹. Il territorio non coincide esattamente con quello della Provincia, che è più estesa e comprende anche Comuni afferenti alla ASL VC.

L'ASL BI opera in favore dei seguenti Comuni: Andorno Micca, Benna, Biella, Bioglio, Borriana, Brusnengo, Callabiana, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Casapinta, Castelletto Cervo, Cavaglià, Cerreto Castello, Cerrione, Cossato, Crosa, Curino, Donato, Dorzano, Gaglianico, Giffenga, Graglia, Lessona, Magnano,

¹ Vedi allegato 1

Massazza, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Miagliano, Mongrando, Mosso, Mottalciata, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piatto, Piedicavallo, Pollone, Ponderano, Pralungo, Quaregna, Quittengo, Ronco Biellese, Roppolo, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Salussola, Sandigliano, San Paolo Cervo, Selve Marcone, Soprana, Sordevolo, Strona, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Trivero, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio, Verrone, Vigliano Biellese, Villa del Bosco, Villanova Biellese, Viverone, Zimone, Zubiena e Zumaglia.

Con le recenti elezioni amministrative è stata effettuata la fusione tra i Comuni di Trivero, Vallemosso, Mosso e Soprana che hanno costituito il Comune Valdilana: precedentemente si era costituito il comune di Quaregna Cerreto, originato dalla fusione di Quaregna e Cerreto Castello, Pettinengo aveva assorbito Selve Marcone, Lessona aveva assorbito Crosa e, in Campiglia Cervo erano confluiti Quittengo e San Paolo Cervo.

La superficie del territorio di competenza di ASL BI è di 821Kmq.

In allegato un approfondimento con alcune tabelle, sulle quali si fanno le seguenti osservazioni:

- 1) Il territorio appare suddiviso in due aree omogenee: l'area montana e pre-montana che copre circa $\frac{3}{4}$ del territorio e l'area della piana biellese che giunge fino al confine con le ASL VC e TO4.
Il contesto geografico in gran parte collinare e montuoso determina un certo livello di isolamento rispetto alle grandi vie di comunicazione ed una mobilità bipolare determinata dal potere attrattivo delle due grandi aree metropolitane: Milano per interessi economici e Torino per interessi prevalentemente di tipo culturale ed istituzionale.
La conformazione urbanistica del Biellese è quella di una città diffusa bipolare: due punti di riferimento, Biella e Cossato con una urbanizzazione concentrata sull'asse viario Mongrando-Biella-Cossato e nella pianura (il 70% della popolazione totale pari a 119.000 abitanti) ed il rimanente degli abitanti distribuito in piccoli comuni (in 34 Comuni la popolazione è inferiore a 1000 ab.).
Quindi il 30% della popolazione è disaggregata in piccoli comuni montani e pedemontani, mentre l'altro 70% è aggregato lungo l'asse Biella-Cossato, nell'immediato hinterland di Biella e lungo gli assi viari che portano verso Torino e Milano: questo contesto determina problematiche differenti, tipiche dell'ambito urbano nel secondo caso; tipiche delle zone isolate nel primo.
- 2) Storicamente i centri abitati si sono conformati intorno alle attività produttive con ridotti spazi urbanistici di socializzazione. Una delle conseguenze di questa organizzazione urbanistica, unitamente alla difficoltà di organizzare trasporti pubblici efficienti per studenti e lavoratori, nonché per l'accesso ai servizi (anche sanitari) concentrati nel Capoluogo o a Cossato, è il fatto che il Biellese presenta, in Piemonte, il più alto utilizzo delle auto private: 85,96 immatricolate per 100 abitanti.
- 3) Dall'analisi di contesto emergono in modo molto evidente:
 - **L'invecchiamento della popolazione biellese.** ASL BI presenta un elevato indice di invecchiamento, più alto della media piemontese e della media italiana, un tasso di natalità basso ed un tasso di mortalità superiore.
 - **Un numero elevato di nuclei famigliari rispetto alla popolazione.** Questo significa che vi sono molti nuclei composti da una sola persona (su tutto il territorio nella sua interezza il valore medio è di 2,1 persone per nucleo)
 - **La forte prevalenza delle malattie croniche** con un quadro tuttavia di massima sovrapponibile a quello regionale e nazionale.
 - E' da attendersi, da una lettura **in proiezione** dei dati demografici, **un aumento della prevalenza** su tutti i fronti

2 - MODELLO GENERALE DI GOVERNANCE ED INTERVENTO

Le strategie operative vengono definite dalla Direzione Aziendale tenendo in considerazione obiettivi generali, risorse, stratificazione della popolazione e vincoli.

La realizzazione degli obiettivi viene governata da due specifici organi costituiti: "Cabina di Regia" ed un "Nucleo Operativo"

ATTORI DA COINVOLGERE

I pilastri che devono sostenere un progetto rivolto alla cronicità/fragilità sono facilmente individuabili nelle figure che già da ora sono più strettamente operanti sul territorio e vengono costantemente coinvolti nelle attività che prevedono un loro contributo:

- MMG/PLS
- Infermieri di territorio

- Servizi sociali di territorio
- Personale Sanitario Ospedaliero sia della struttura pubblica che delle strutture private accreditate
- Farmacie

Oltre a questi appare indispensabile il coinvolgimento nella cabina di regia degli:

- Enti locali
- Associazioni di familiari
- Associazioni di volontariato
- Scuola

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo e gestionale prevede una **ridefinizione delle attuali “Case della Salute”** che dovranno prevedere:

- Costituzione di Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) sia per i MMG che per i PLS che dovranno avere una loro sede fisica ben caratterizzata ed individualizzabile con eventuale possibilità di diagnostica di primo livello e forte integrazione con i servizi specialistici territoriali ed ospedalieri
- Costituzione di un team multiprofessionale per ogni AFT che comprenda: MMG/PLS, servizio infermieristico di territorio, servizio sociale di territorio. Al team multiprofessionale compete la valutazione dei bisogni del paziente e la definizione del progetto individuale. Ovviamente nei casi in cui non sussistono problematiche di ordine sociale la competenza rimane in capo al MMG/PLS ed al servizio infermieristico
- Eventuale presenza di ambulatori specialistici da definire in base all’effettivo utilizzo ed alla situazione geografica di contesto.

Nello specifico della realtà dell’ASL di Biella le “Case della Salute” e i conseguenti AFT e team multiprofessionali dovranno coincidere con i sei ambiti recentemente definiti (cfr. DGR n.16-8309 del 18 gennaio 2019 allegata)

Questo modello organizzativo presuppone la creazione di un “centro di comando per l’area dell’integrazione sociosanitaria” che sappia leggere e governare i bisogni complessivi della popolazione. **L’attuale separazione tra sanità e assistenza rappresenta un elemento di criticità che dovrà essere superato.**

3 STRATEGIE, PRIORITA’ ED OBIETTIVI GENERALI

Premessa

Gli obiettivi di cura nei pazienti con cronicità, non potendo essere rivolti alla guarigione, sono finalizzati al miglioramento del quadro clinico e dello stato funzionale, alla minimizzazione della sintomatologia, alla prevenzione della disabilità e al miglioramento della qualità di vita. Per realizzarli è necessaria una corretta gestione del malato e la definizione di nuovi percorsi assistenziali che siano in grado di prendere in carico il paziente nel lungo termine, prevenire e contenere la disabilità, garantire la continuità assistenziale e l’integrazione degli interventi sociosanitari.

Il paziente cui ci si riferisce è una persona il cui profilo emerge significativamente dall’analisi di contesto: solitamente anziana, spesso affetta da più patologie croniche incidenti contemporaneamente (comorbidità o multimorbidità), le cui esigenze assistenziali sono determinate non solo da fattori legati alle condizioni cliniche, ma anche da altri determinanti (status socio- familiare, ambientale, accessibilità alle cure, isolamento specie nelle aree montane e pedemontane del territorio, ecc.).

Indirizzi ed obiettivi generali

Da queste premesse emergono alcune considerazioni generali:

- **la stratificazione della popolazione** mirata a definire il carico di malattie e la conseguente necessità e

intensità degli interventi dovrà essere **integrata dall'analisi dei determinanti sociali e personali** che fungono da moltiplicatore dei bisogni della persona

- i **PDTA** che riguardano le aree di intervento previste dal PNC dovranno trovare concreta applicazione attraverso la definizione di un **Piano Individuale** che tenga conto della presenza di **pluripatologie** e del livello di **fragilità sociale e personale**

Si dovrà pertanto **superare la frammentazione tra intervento sanitario e sociale** costruendo dei **piani personalizzati integrati socio sanitari** che tengano conto oltre che della situazione sanitaria anche delle caratteristiche e delle opportunità fornite da:

- **contesto sociale ed economico** in cui il soggetto è inserito (zone disagiate, presenza di servizi sanitari, attività di supporto fornite dagli enti locali, associazioni di volontariato, ecc.);
- **caratteristiche del contesto familiare** (contesto allargato, presenza di caregiver affidabili, capacità di empowerment dei caregiver, ecc);
- **Caratteristiche personali** (situazione economica, livello culturale, capacità di empowerment personale, affidabilità nell'adesione alle indicazioni proposte, ecc).

Il **piano individuale** pertanto dovrà essere un **documento condiviso** con il paziente, la famiglia e tutte le figure che entrano in gioco nella gestione dello stesso. In altre parole dovrà in qualche modo integrare il principio di **esigibilità** con un più ampio e complesso principio di **sussidiarietà** dove ogni attore del percorso definisce i propri compiti, le proprie responsabilità e i propri diritti. Dovrà inoltre **definire qualità e quantità delle risorse** necessarie per rispondere in modo adeguato ai bisogni espressi e **le competenze nella messa a disposizione** di tali risorse.

Da queste premesse consegue necessariamente un modello organizzativo e gestionale fortemente innovativo rispetto all'esistente.

Si riporta di seguito specifico cronoprogramma relativo ai principali ambiti che saranno oggetto di interventi nel biennio 2019-2021

	Entro 2019	I semestre 2020	II semestre 2020	I semestre 2021	II semestre 2021
PDTA SC	-	Analisi dei bisogni	- Progettazione -Adegamenti logistici	Avvio sperimentale ambulatorio infermieristico dedicato	-Verifica delle attività effettuate. -Implementazione del progetto
PDTA BPCO	-Iniziativa formative -Acquisizione spirometri	-Progettazione -Adegamenti logistici	Avvio sperimentale ambulatorio infermieristico dedicato	-Verifica delle attività effettuate. -Implementazione del progetto	Consolidamento e/o revisione del progetto
PDTA MRC	-Analisi dei bisogni -Progettazione e avvio ambulatorio infermieristico dedicato	Verifica delle attività effettuate	Implementazione del progetto	Verifica ricadute e soddisfazione degli utenti	Consolidamento e/o revisione
Sviluppo Funzione infermieristica organizzata per la cronicità	Acquisizione strumenti software e hardware	Avvio utilizzo software	Implementazione ambulatori infermieristici	Verifica ricadute e soddisfazione dell'utenza	Consolidamento e/o revisione
Sviluppo dimissioni assistite con focus sui determinanti comportamentali	Apertura CAVS intraospedaliero e revisione percorso di continuità delle cure da dimissione ospedaliera e PS (NDCC e NOCC)	-Analisi dei bisogni non soddisfatti	Verifica e/o revisione dei percorsi (NDCC - NOCC)	Verifica e/o revisione dei percorsi (NDCC - NOCC)	Consolidamento e/o revisione
Altro	-Formazione informazione -Sviluppo delle integrazioni pluriprofessionali e tra servizi aziendali e territoriali.	-Formazione informazione -Sviluppo delle integrazioni pluriprofessionali e tra servizi aziendali e territoriali.	-Formazione informazione -Sviluppo delle integrazioni pluriprofessionali e tra servizi aziendali e territoriali.	-Formazione informazione -Sviluppo delle integrazioni pluriprofessionali e tra servizi aziendali e territoriali.	-Formazione informazione -Sviluppo delle integrazioni pluriprofessionali e tra servizi aziendali e territoriali.

PROGRAMMA 2

Tabella cani catturati

AGGIORNATO AL 31 DIC 2019 (PROT 8212)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
---------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

ALLEGATI**PROGRAMMA 6**

Report locale descrittivo “Rischi e Danni”

Relazione rischi e danni anno 2019 ASL Biella

REPORT 2019

STRUTTURA PRODUTTIVA, INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

ASL Biella

Il territorio di competenza è rappresentato dalla Provincia di Biella ad esclusione di tre comuni , Pray , Coggiola e Crevacuore Nel territorio della ASL di Biella sono presenti un numero di addetti totale pari a 53.878 distribuiti su un totale di 12.480 (PAT) aziende, dati riferiti all'anno 2017.

Una analisi della dimensione aziendale evidenzia come le microimprese, cioè le aziende fino ai 10 dipendenti, rappresentino più del 95% del totale delle aziende del nostro territorio, di queste più del 57% è rappresentato da aziende individuali . Per quanto riguarda la distribuzione degli addetti, gli stessi sono maggiormente presenti nelle aziende comprese nella fascia fra >1 e 10 addetti con una quota del 33% del totale , nella fascia fra >1 e 10 è presente il 27% degli addetti,

Tali dati ci sembrano confermare l'elevata frammentazione del tessuto produttivo di questo Territorio, l'aumento dei lavoratori autonomi, con le relative difficoltà per l'espletamento dei compiti di vigilanza e controllo in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'analisi dell'andamento nel tempo del numero di addetti divisi per comparto, mette chiaramente in evidenza la notevole crisi che attraversa il comparto delle costruzioni che è passato da un totale di 5375 nel 2011 a 4.487 nel 2017 Altrettanto evidente è la crisi del comparto tessile che ha visto il passaggio da 10.270 nel 2010 a 9.047 nel 2017 .

L'andamento degli infortuni in occasione di lavoro evidenzia una riduzione in termini numerici dal 2010 al 2018 costante passando da 847 a 550, tale fenomeno è caratterizzato in modo diverso per gli infortuni gravi che passano da 183 nel 2010 a 116 nel 2018, ma con una tendenza alla stabilizzazione del dato fra il 2013 ed il 2018 . Un'importante quota di infortuni riguarda quelli "in itinere" in particolare per le lavoratrici per le quali tale modalità di accadimento riguarda più del 20% dei casi, Per quanto riguarda il tasso standardizzato per attività economica evidenziamo una continua riduzione dal 2011 al 2017 passando da 14 a 7,83.

Il numero di malattie professionali per l'anno 2018 denunciate all'INAIL è di 33, fra il 2010 e il 2018 ne sono state denunciate 422 di queste il 37% è stato riconosciuto positivo ai fini assicurativi da INAIL. Se consideriamo il totale delle malattie denunciate fra il 2010 ed il 2016, notiamo che più del 10% di sono tumori, in particolare a carico dell'apparato respiratorio, sempre in tale periodo il 48% delle malattie denunciate riguarda le patologie a carico dell'apparato muscolo scheletrico di cui quasi la metà a carico del rachide.

Tabella: 1
 Titolo: Totale delle PAT e dei lavoratori del territorio
 Periodo: 2011 -2017
 Territorio: asl Biella
 Fonte: INAIL

Commento I dati evidenziano con il territorio della ASL di Biella presenti un andamento negativo nel periodo considerato per quanto riguarda il numero delle PAT con un decremento continuo . Per quanto concerne il numero dei lavoratori si segnala una stabilità del dato dal 2011 al 2017

Tab. 1

Tabella riepilogativa del totale delle PAT e dei lavoratori del territorio, 2011-2017. Fonte INAIL

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Numero PAT	13.551	13.467	13.083	12.835	12.776	12.649	12.480
Numero Lavoratori	53 782,5	51 938,6	52.156,6	51.072,8	51.305,5	52.696,6	53.878,1

Tabella: 2
 Titolo: totale delle PAT del territorio, per comparti
 Periodo: 2011 -2017
 Territorio: asl Biella
 Fonte: INAIL

Commento : dai dati in tabella si evidenzia in modo chiaro la crisi, con una perdita del 7% del totale delle PAT dal 2011, che investe il settore Manifatturiero, con particolare riferimento al settore tessile che perde dal 2011 al 2017 il 18% delle PAT . Stabile il comparto dei servizi, in aumento il comparto sanità che aumenta il numero di PAT dal 2011 al 2017 del 8,5% circa

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 Agrindustria e pesca	161	171	172	177	193	203	215
02 Estrazioni minerali	5	5	5	5	5	5	5
03 Industria Alimentare	163	178	175	177	188	181	185
04 Industria Tessile	725	720	689	681	653	639	610
05 Industria Conciaria	5	7	7	7	6	6	8
06 Industria Legno	256	249	242	233	229	217	222
07 Industria Carta	121	124	114	111	110	106	101
08 Industria Chimica e Petrolio	57	52	51	58	56	56	53
09 Industria Gomma	32	31	33	36	34	33	33
10 Ind.Trasf. non Metalliferi	64	63	60	56	59	61	62
11 Industria Metalli	4	5	4	4	5	5	5
12 Metalmeccanica	968	958	910	896	900	907	912
13 Industria Elettrica	127	121	114	114	111	109	109
14 Altre Industrie	292	291	271	257	257	240	235
15 Elettricità Gas Acqua	9	8	7	6	8	7	7
16 Costruzioni	3 157	3 063	2 959	2 871	2 812	2 782	2 655
17 Commercio	1 602	1 591	1 507	1 421	1 415	1 364	1 346
18 Trasporti	317	303	284	275	272	266	266
19 Sanità	324	332	343	347	358	345	351
20 Servizi	5 162	5 195	5 136	5 103	5 105	5 117	5 100
Totale	13 551	13 467	13 083	12 835	12 776	12 649	12 480

Tabella: 3
 Titolo: totale dei lavoratori del territorio, per comparti
 Periodo: 2011 -2017
 Territorio: asl Biella
 Fonte: INAIL

Commento : Il numero dei lavoratori risulta essere praticamente stabile dal 2011 ad oggi, un lieve calo si evidenzia nel Comparto costruzioni, Per quanto riguarda il comparto tessile che rappresenta il 17,5% del totale dei lavoratori, si evidenzia una lieve riduzione con una perdita del 17 % nel periodo considerato.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 Agrindustria e pesca	180.	206.8	187.6	188.4	197.5	188.	218.8
02 Estrazioni minerali	46.	43.3	51.1	52.4	49.2	48.7	51.7
03 Industria Alimentare	614.9	726.4	655.2	660.4	698.2	714.4	740.2
04 Industria Tessile	10 409.4	9 432.2	9 330.	9 590.3	9 047.1	9 320.4	8 648.5
05 Industria Conciaria	6.	55.	59.5	59.6	60.4	77.4	88.4
06 Industria Legno	431.9	400.8	374.3	367.5	346.5	323.5	330.5
07 Industria Carta	383.3	367.9	344.4	366.	336.1	336.	317.7
08 Industria Chimica	694.4	593.8	574.2	650.7	646.8	939.8	974.4
09 Industria Gomma	282.5	253.2	256.9	313.4	299.4	77.6	75.9
10 Ind.Trasf. non Metalliferi	513.	449.7	409.7	377.7	358.8	360.5	378.7
11 Industria Metalli	26.	29.5	28.3	33.8	27.5	33.6	34.7
12 Metalmeccanica	3 486.6	3 544.	3 505.7	3 334.	3 337.3	3 637.8	3 946.7
13 Industria Elettrica	532.4	487.6	448.2	435.	422.5	425.9	436.4
14 Altre Industrie	570.4	575.9	502.6	463.6	461.	469.6	469.5
15 Elettricita Gas Acqua	106.1	117.6	96.5	97.6	93.6	93.4	92.1
16 Costruzioni	5 497.5	4 930.3	4 729.6	4 580.9	4 487.5	4 585.7	4 327.5
17 Commercio	3 588.9	3 472.3	3 521.5	3 257.1	3 354.3	3 351.7	3 582.2
18 Trasporti	1 326.3	1 093.1	1 022.5	1 056.2	1 120.9	1 188.2	1 267.7
19 Sanita'	3 803.5	4 112.4	4 361.7	4 259.	4 143.3	4 347.3	4 698.6
20 Servizi	21 283.5	21 046.7	21 697.	20 929.3	21 817.5	22 177.3	23 197.9
99 Comparto non determinabile	0.	0.	0.	0.	0.	0.	0.
Totale	53 782.5	51 938.6	52 156.6	51 072.8	51 305.5	52 696.6	53 878.1

Tabella: 4
 Titolo: PAT e lavoratori del territorio, per dimensione aziendale
 Periodo: 2017
 Territorio: asl Biella
 Fonte: INAIL

Commento : Come in tutto il territorio regionale, ma anche nazionale, si sottolinea la preponderante presenza della micro impresa che raggiunge il 95% di tutte le PAT, rappresentando nel contempo il 38% del totale dei lavoratori. Marginale per numero di PAT la presenza delle aziende con più di 100 lavoratori anche se rappresentano il 33 % degli occupati

AZIENDE	2017
zero	505
da 0,1 a 1	6 534
da 1,1 a 3	3 154
da 3,1 a 10	1 611
da 10,1 a 15	250
da 15,1 a 20	101
da 20,1 a 30	111
da 30,1 a 100	163
da 101 a 200	23
da 201 a 500	23
da 501 a 1000	4
da 1001 a 5000	2
da 5001 a 10000	0
oltre 10000	0
Totale	12 703

riclassificazione		
<= 10 lavoratori	11.804	0.95
11 - 30 lavoratori	462	0.04
30 - 100 lavoratori	163	0.01
>100 addetti	51	0.00

LAVORATORI	2017
zero	213
da 0,1 a 1	6534
da 1,1 a 3	6027
da 3,1 a 10	8 570
da 10,1 a 15	3085
da 15,1 a 20	1727
da 20,1 a 30	2774
da 30,1 a 100	8204
da 101 a 200	3123
da 201 a 500	6450
da 501 a 1000	2641
da 1001 a 5000	5646
da 5001 a 10000	0.00
oltre 10000	0.00

riclassificazione		
<= 10 lavoratori	21334	0.38
11 - 30 lavoratori	7586	0.14
30 - 100 lavoratori	8204	0.15
>100 addetti	17860	0.33

Tabella: 5
 Titolo: indicatori globali di occupazione
 Periodo: 2016 - 2017
 Territorio: asl Biella
 Fonte: ISTAT

Commento : i dati relativi al numero di soggetti in cerca di occupazione ed al tasso di disoccupazione, evidenziano una situazione migliore rispetto al resto della nostra regione. Di rilievo il dato relativo al tasso di disoccupazione femminile che pone questa ASL in una situazione migliore della media regionale. Tale dato è supportato anche dal tasso di attività femminile che risulta più alto della media regionale, diversamente da quello maschile che è lievemente inferiore

FORZE DI LAVORO E TASSI DI ATTIVITA' E INATTIVITA' - PROVINCIA E GENERE (x1000)									
Area territoriale	Media 2016			Media 2017			Variazione interannuale		
							UOMINI	DONNE	TOTALE
	M	F	TOT	M	F	TOT	v.ass. val.%	v.ass. val.%	v.ass. val.%
FORZE DI LAVORO									
BIELLA	39	34	79	40	35	81	1	1	2
PIEMONTE	994	904	1 998	1 094	909	2 001	100	5 0.6	3 0.2
TASSI DI ATTIVITA' 15-64 ANNI									
							Variazioni in punti percentuali		
BIELLA	76.4	65.7	70.9	77.3	68.8	73.1	0.9	3.1	2.2
PIEMONTE	77.7	64.8	71.1	78.2	65.6	71.9	0.5	0.8	0.8
TASSI DI INATTIVITA' 15-64 ANNI									
							Variazioni in punti percentuali		
BIELLA	23.6	34.3	29.1	22.7	31.2	26.9	-0.9	-3.1	-2.2
PIEMONTE	22.3	35.2	28.9	21.8	34.4	28.1	-0.5	-0.8	-0.8

OCCUPAZIONE E TASSI DI OCCUPAZIONE PER AREA PROVINCIALE E GENERE (x1000)					
Area territoriale	Media 2016		Media 2017		Variazione interannuale
	UOMINI	DONNE	TOTALE		

	M	F	TOT	M	F	TOT	v.ass. val.%		v.ass. val.%		v.ass. val.%		
	OCCUPATI												
	BIELLA	39	34	73	40	35	75	1	2.6	1	2.9	2	
	PIEMONTE	997	814	1 811	1 004	816	1 819	7	0.7	2	0.2	8	0.4
	TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI						Variazioni in punti percentuali						
BIELLA	75.0	65.8	70.1	77.0	68.8	72.7	2.0		3.0		2.6		
PIEMONTE	75.0	62.3	69.0	76.0	62.9	69.9	1.0		0.6		0.9		

DISOCCUPAZIONE PER AREA PROVINCIALE E GENERE (x1000)												
Area territoriale	Media 2016			Media 2017			Variazione interannuale					
	M	F	TOT	M	F	TOT	UOMINI		DONNE		TOTALE	
							v.ass. val.%		v.ass. val.%		v.ass. val.%	
BIELLA PIEMONTE	IN CERCA DI OCCUPAZIONE											
	4	2	6	3	3	6	-1	-25.0	1		0	0.0
	97	90	187	90	93	182	-7	-7.2	3	3.3	-5	-2.7
	TASSO DISOCCUPAZIONE TOTALE						Variazioni in punti percentuali					
BIELLA PIEMONTE	9.9 8.8	5.6 10.0	7.9 9.3	7.4 8.2	7.0 10.2	7.2 9.1	-2.5 -0.6		1.4 0.2		-0.7 -0.2	

Tabella: 6

Titolo: totale degli infortuni non riconosciuti e NON in occasione di lavoro del territorio, per tipologia

Periodo: 2012 - 2018

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento : sia gli infortuni non in occasione di lavoro , che quelli non riconosciuti, seguono l'andamento in diminuzione degli infortuni denunciati per lo stesso periodo.

	2012		2015		2018	
non in occasione di lavoro (itinere, studenti, colf, sportivi)	n	% su totale riconosciuti	n	% su totale riconosciuti	n	% su totale riconosciuti
	332	32	272	31,6	248	31
non riconosciuti	2012		2015		2018	
	n	% su totale non riconosciuti	n	% su totale non riconosciuti	n	% su totale non riconosciuti
Franchigia	342	44.8	247	47.1	237	49
Negativo	329	54.6	215	52.6	249	50.6
In Istruttoria	2	0.6	1	0.3	7	0.8

Tabella: 7

Titolo: totale degli infortuni in occasione di lavoro del territorio, per esito

Periodo: 2012 - 2018

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento : La tabella evidenzia il fenomeno della riduzione degli infortuni nella sua totalità, ma appare altresì evidente che gli infortuni in occasione di lavoro con indennità temporanea superiore a 40 giorni siano in lieve aumento rappresentando 10.4% del totale degli eventi, passando da 50 a 57 dal 2012 al 2018. Gli eventi con esiti permanenti sono diversamente in lieve riduzione .

	2012			2015			2018		
Senza Indennita' Temporanea	46	6,5	6,6	41	7,0	7,0	30	5.4	5.5
Indennita' Temporanea da 4 a 7 gg di assenza	147	19,7	84,5	103	17,5	80,3	116	21	83,7
Indennita' Temporanea da 8 a 20 gg di assenza	242	32,4		199	33,8		190	34,5	
Indennita' Temporanea da 21 a 30 gg di assenza	111	14,9		74	12,6		48	8,7	
Indennita' Temporanea da 31 a 40 gg di assenza	83	11,1		46	7,8		50	9	
Indennita' Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	50	6,7		51	8,6		57	10,4	
Postumi Permanenti 1-5 %	37	4,6	8,8	38	6,5	12,7	40	7.3	10,7
Postumi Permanenti 6-15 %	24	3,2		29	4.9		15	2,7	
Postumi Permanenti 16-33 %	4	0.5		7	1,2		4	0.7	
Postumi Permanenti 34-59 %	1	0.1		1	0.2		0	0.0	
Postumi Permanenti 60-79 %	0	0.0		0	0.0		0	0.0	
Postumi Permanenti >80%	0	0.0		0	0.0		0	0.0	
Mortale	0	0.0	0.0	0	0.0	0.2	0	0.0	0.0
Totale	746	100	100	589	100	100	550	100	100

Tabella: 8

Titolo: totale degli infortuni in occasione di lavoro del territorio, per comparti

Periodo: 2012 - 2018

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento : per tutti i principali comparti, in linea con i dati generali, si evidenzia una importante riduzione degli infortuni fra il 2010 ed il 2016. Particolare riduzione nel comparto Agricoltura sia in termini assoluti che relativi con una riduzione nel periodo considerato di circa il 50% degli eventi, riduzione importante, seppur di entità minore si evince anche per il comparto tessile..

	2012		2015		2018	
Agrindustria e pesca	10	1,7	9	1,8	4	0,8
Estrazioni minerali	1	0,2	0	0,0	1	0,2
Industria Alimentare	16	2,7	15	3,0	15	3,1
Industria Tessile	103	17,3	100	20,2	93	19,0
Industria Conciaria	0	0,0	2	0,4	3	0,6
Industria Legno	11	1,8	12	2,4	5	1,0
Industria Carta	0	0,0	0	0,0	3	0,6
Industria Chimica e Petrolio	14	2,3	10	2,0	14	2,9
Industria Gomma	3	0,5	1	0,2	7	1,4
Ind.Trasf. non Metalliferi	4	0,7	5	1,0	4	0,8
Industria Metalli	1	0,2	1	0,2	3	0,6
Metalmeccanica	48	8,1	39	7,9	46	9,4
Industria Elettrica	4	0,7	4	0,8	2	0,4
Altre Industrie	5	0,8	1	0,2	3	0,6
Elettricità Gas Acqua	4	0,7	6	1,2	1	1,2
Costruzioni	81	13,6	48	9,7	59	12,0
Commercio	42	7,1	42	8,5	30	6,1
Trasporti	26	4,4	23	4,6	23	4,7
Sanità	39	6,5	38	7,7	38	7,8
Servizi	158	26,5	103	20,8	94	19,3
Comparto non determinabile	25	4,2	37	7,5	40	8,2
TOTALE INDUSTRIA	595	100	496	100	488	100
Industria	595	84,3	496	84,2	488	88,7
Agricoltura	72	10,2	51	8,6	32	5,8
Conto Stato	39	5,5	41	7,0	30	5,4
Totale	706	100	589	100	550	100

Tabella: 9

Titolo: Infortuni gravi in occasione di lavoro del territorio, per comparti

Periodo: 2010 - 2016

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento : Da un punto di vista globale il dato relativo agli infortuni gravi risulta in discesa fra il 2010 e il 2013, risulta invece stabile fra il 2013 e il 2016. Tale stabilità del dato numerico è evidenziabile per i principali comparti del territorio, per il comparto sanità tali eventi risultano essere addirittura in aumento passando da 9 nel 2013 a 14 nel 2016.

	2010			2013			2016		
	n	% su tot gravi	% su tot comp	n	% su tot gravi	% su tot comp	n	% su tot gravi	% su tot comp
Agrindustria e pesca	1	0.6	20.0	1	0.8	20.0	1	0.8	20.0
Estrazioni minerali	1	0.6	33.3	0	0.0	0.0	0	0.0	0.0
Industria Alimentare	4	2.5	15.4	3	2.5	18.8	2	1.7	14.3
Industria Tessile	26	16.5	17.9	23	19.5	21.3	18	15.1	19.4
Industria Conciaria	0	0.0	0.0	0	0.0	0.0	0	0.0	0.0
Industria Legno	8	5.1	44.4	0	0.0	0.0	0	0.0	0.0
Industria Carta	1	0.6	25.0	0	0.0	0.0	2	1.7	66.7
Industria Chimica e Petrolio	4	2.5	21.1	2	1.7	18.2	5	4.2	33.3
Industria Gomma	1	0.6	20.0	1	0.8	20.0	2	1.7	33.3
Ind.Trasf. non Metalliferi	4	2.5	33.3	0	0.0	0.0	4	3.4	30.8
Industria Metalli	0	0.0	0.0	0	0.0	0.0	0	0.0	0.0
Metalmeccanica	14	8.9	24.1	12	10.2	25.5	12	10.1	27.3
Industria Elettrica	0	0.0	0.0	0	0.0	0.0	1	0.8	25.0
Altre Industrie	1	0.6	25.0	0	0.0	0.0	1	0.8	50.0
Elettricità Gas Acqua	0	0.0	0.0	1	0.8	16.7	0	0.0	0.0
Costruzioni	35	22.2	32.1	22	18.6	30.6	22	18.5	39.3
Commercio	5	3.2	12.5	5	4.2	12.8	5	4.2	16.1
Trasporti	7	4.4	21.9	9	7.6	28.1	6	5.0	22.2
Sanità	10	6.3	16.1	9	7.6	18.8	14	11.8	27.5
Servizi	33	20.9	17.8	28	23.7	21.4	18	15.1	17.5
Comparto non determinabile	3	1.9	18.8	2	1.7	11.1	6	5.0	26.1
TOTALE INDUSTRIA	158	86	21.0	118	86	21.2	119	88	23.6
Industria	158	86.3	21	118	86.1	21	119	88.1	24
Agricoltura	22	12.0	39.3	17	12.4	33.3	15	11.1	32.6
Conto Stato	3	1.6	8.1	2	1.5	4.5	1	0.7	3.6
Totale	183	100	22	137	100	21	135	100	23

Tabella: 10

Titolo: Infortuni in occasione di lavoro del territorio, per genere

Periodo: 2012 - 2018

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento : la riduzione del numero di infortuni in occasione di lavoro fra il 2012 e il 2018 possiamo definirla omogenea per genere,

	2012		2015		2018	
F	234	33.1	197	33.4	187	34
M	472	66.9	392	66.6	363	66
Totale	706	100	589	100	550	100

Tabella: 11

Titolo: infortuni in itinere del territorio, per genere

Periodo: 2010 - 2016

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento I dati evidenziano una riduzione del numero di eventi nel tempo, ma con una persistenza di una maggiore prevalenza degli infortuni in itinere nelle lavoratrici con una percentuale superiore al 20% sul totale degli infortuni

	2012			2015			2018		
	n	% su tot itinere	% su tot genere	n	% su tot itinere	% su tot genere	n	% su tot itinere	% su tot genere
F	62	56.9	26.5	56	58.3	22.1	55	57.3	22.7
M	47	43.1	10.0	40	41.7	9.3	41	42.7	10.1
Totale	109	100	13.4	96	100	14.6	96	100	14

Tabella: 12

Titolo: Infortuni in occasione di lavoro del territorio per classi di età

Periodo: 2012 - 2018

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento : l'analisi per classe di età degli infortuni in occasione di lavoro fa emergere la classe 40 – 49 come quella più interessata dal fenomeno fino al 2015, nel 2018 la classe maggiormente interessata dagli infortuni è 50-59. Si segnala altresì come vi sia uno spostamento in percentuale degli infortuni verso le classi di età più alte in accordo con l'invecchiamento della popolazione al lavoro

	2012	2015	2018
	n	n	n
Fino a 14	0	0	0
15 - 19	10	6	8
20 - 24	57	35	26
25 - 29	51	46	56
30 - 34	63	51	43
35 - 39	94	71	55
40 - 44	105	86	69
45 - 49	112	97	74
50 - 54	107	98	84
55 - 59	76	61	86
60 - 64	26	33	38
65 - 69	3	4	8
70 - 74	1	1	2
75 e oltre	1	0	1
Totale	706	589	550

	2012		2015		2018	
riclassificazione	n	% su totale	n	% su totale	n	% su totale
Fino a 19	10	1.41	6	0.5	8	1.4
20-29	108	15.3	81	13.7	82	14.9
30-39	157	22.2	122	20.7	98	17.8
40-49	217	30.7	207	31.7	143	26
50-59	183	25.9	175	26.8	170	30.9
60-69	29	4.1	26	4.0	46	8.36
70 e oltre	2	0.3	4	0.6	3	0.5
Totale	706	100	598	100	550	100

Tabella: 13

Titolo: infortuni in itinere del territorio, per classi di età

Periodo: 2010 - 2016

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento Dal punto di vista numerico emerge un'importante riduzione del fenomeno degli infortuni in itinere nel periodo considerato evidenziando una riduzione del 42% . Il confronto con gli infortuni in occasione di lavoro evidenzia un andamento inverso rispetto all'età con una diminuzione in relazione all'aumento dell'età. All'interno della componente degli infortuni in itinere emerge in modo chiaro l'aumento relativo degli stessi nella fascia 50 - 59

	2010	2013	2016
	n	n	n
Fino a 14	0	0	0
15 - 19	3	0	3
20 - 24	9	12	7
25 - 29	20	12	11
30 - 34	26	11	12
35 - 39	20	19	6
40 - 44	25	17	12
45 - 49	31	23	13
50 - 54	18	19	18
55 - 59	12	9	9
60 - 64	0	3	3
65 - 69	0	1	1
70 - 74			
75 e oltre			
Totale	164	126	95

	2010			2013			2016		
riclassificazione	n		% su tot cleta	n	% su totale	% su tot cleta	n	% su totale	% su tot cleta
Fino a 19	3	1.8	16.7	0	0.0	0.0	3	3.2	30.0
20-29	29	17.7	19.5	24	19.0	25.3	18	18.9	18.0
30-39	46	28.0	17.1	30	23.8	15.3	18	18.9	14.2
40-49	56	34.1	16.4	40	31.7	16.2	25	26.3	12.5
50-59	30	18.3	15.0	28	22.2	13.8	27	28.4	13.9
60-69	0	0.0	0.0	4	3.2	13.3	4	4.2	9.5
70 e oltre	0	0.0	0.0	0	0.0	0.0	0	0.0	0.0
Totale	164	100	16.2	126	100	16.2	95	100	14.1

Tabella: 14

Titolo: totale delle malattie professionali denunciate nel territorio, per ICD X

Periodo: 2010 - 2018

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento L'andamento del totale delle denunce di malattia professionale nel periodo considerato è da ritenersi altalenante con il minor numero di denunce nel 2018. Analizzando i dati su tutto il periodo considerato, si evidenzia come le patologie principali siano quelle di tipo muscolo scheletrico seguite dalle denunce di ipoacusia al 26%, i tumori che rappresentino 11% del totale delle malattie denunciate

ICD-X nuovi raggruppamenti		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totali
Tumori		1	4	8	5	5	9	3	5	4	44
1 Mesoteliomi		1	3	2	2	2	4	1	4	1	20
1.1 Mesoteliomi		1	3	2	2	2	4	1	4	1	20
2 Tumori maligni dell'apparato respiratorio		0	0	3	2	2	2	1	0	1	11
2.2 Tumori maligni dei bronchi e del polmone		0	0	0	1	1	1	0	0	0	3
2.3 Altri tumori dell'apparato respiratorio		0	0	3	1	1	1	1	0	1	8
3 Tumori maligni dell'apparato urinario		0	0	0	1	1	0	0	1	2	5
3.1 Tumori alla vescica		0	0	0	1	1	0	0	1	2	5
5 Altri tumori (non inclusi nelle precedenti classificazioni)		0	1	3	0	0	3	1	0	0	8
5.1 Altri tumori		0	1	3	0	0	3	1	0	0	8
B Malattie professionali esclusi tumori		29	28	26	46	39	48	29	58	25	328
6 Ipoacusia da rumore		12	19	9	8	10	3	5	10	7	83
6.1 Ipoacusia		12	19	9	8	10	3	5	10	7	83
7 Patologia non neoplastica apparato respiratorio		1	0	1	8	5	1	1	3	1	21

7.1 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro allergiche	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
7.2 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro non allergiche	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2
7.3 Rinite, faringite cronica; sinusite cronica; bronchite cronica	1	0	0	2	0	0	0	0	0	3
7.5 Placche pleuriche	0	0	0	0	1	0	0	0	1	2
7.6 Pneumoconiosi	0	0	1	2	4	1	1	2	0	11
7.7 Altre patologie non neoplastiche dell'apparato respiratorio	0	0	0	1	0	0	0	1	0	2
8 Patologia non neoplastica della cute	1	0	0	1	0	0	0	0	0	2
8.1 Allergiche da contatto	1	0	0	1	0	0	0	0	0	2
9 Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	11	5	12	23	19	36	12	39	14	171
9.1 Rachide	5	1	6	9	9	20	4	20	4	78
9.2 Arto superiore	5	1	6	8	4	9	4	9	6	52
9.3 Arto inferiore	0	0	0	3	5	4	1	3	2	18
9.4 Altre patologie osteomuscolari	1	3	0	3	1	3	3	7	2	23
10 Malattie del sistema nervoso periferico	2	2	4	2	4	4	9	6	1	34
10.1 Sindrome del tunnel carpale	2	2	4	2	3	3	9	6	1	32
10.2 Altre patologie del sistema nervoso periferico	0	0	0	0	1	1	0	0	0	2
90 Altre patologie	2	2	0	4	1	4	2	0	2	17
90.1 Altre patologie	2	2	0	4	1	4	2	0	2	17
X Patologia non determinata	8	1	3	2	3	10	8	11	4	50
X Patologia non determinata	8	1	3	2	3	10	8	11	4	50

X Patologia non determinata	8	1	3	2	3	10	8	11	4	50
Totali	38	33	37	53	47	67	40	74	33	422

L'attività dei Medici Competenti ASL di Biella nell'anno 2018 secondo i dati dell' art. 40

D.Lgs 81/08

Spresal ASL Biella

L'art.40 del D.Lgs 81/08 dispone che :

“Entro il primo trimestre dell'anno successivo all'anno di riferimento il medico competente trasmette, esclusivamente per via telematica, ai servizi competenti per territorio le informazioni, elaborate evidenziando le differenze di genere, relative ai dati collettivi aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori, sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo il modello in allegato 3b.”

Di seguito si analizzano le informazioni trasmesse con le suddette modalità rese disponibili in forma aggregata nel “Cruscotto di monitoraggio” del portale INAIL dedicato. I dati provengono dalle comunicazioni relative all'allegato 3B ex art. 40 D.Lgs. 81/08, registrate nel portale dell'INAIL nell'anno 2017 relative all'attività di sorveglianza sanitaria effettuata nel 201

• medici competenti ed unità produttive;

Numero comunicazioni pervenute, Unità produttive e medici per ASL

Anno: 2014, Regione: PIEMONTE, ASL: Asl BI

TERRITORIO	Comunicazioni	Unità produttive	Medici che hanno inviato comunicazioni
TERRITORIO	2.058	2.042	164
Totale complessivo	2.058	2.042	164

Numero comunicazioni pervenute, Unità produttive e medici per ASL

Anno: 2019, Regione: PIEMONTE, ASL: BI

TERRITORIO	Comunicazioni	Unità produttive	Medici che hanno inviato comunicazioni
TERRITORIO	2.710	2.692	197
Totale complessivo	2.710	2.692	197

Se si esclude l'anno 2013 che possiamo definire “ sperimentale”, si evidenzia un costante incremento del numero delle unità produttive per le quali è stata effettuata la comunicazione. Si sottolinea il numero elevato di Medici Competenti (197) operanti nella nostra ASL . Il confronto dei dati presenti sul database Flussi INAIL REGIONI evidenziano come le comunicazioni rappresentino il 25 % delle PAT con almeno un lavoratore dipendente, ma l' 89% di tutti i lavoratori dipendenti della nostra ASL. La distribuzione di frequenza per dimensione aziendale evidenzia come tutte le aziende con più di 100 dipendenti siano state oggetto di comunicazione, più si scende con le dimensioni aziendali più il rapporto fra PAT e unità produttive oggetto di comunicazione art. 40 si riduce. L'analisi della

distribuzione per codice ATECO delle unità produttive per le quali è stata effettuata la comunicazione (Tab. 2) dimostra come in più della metà delle comunicazioni era assente il codice ATECO determinando l'impossibile collocazione delle stesse in specifico comparto produttivo, tale dato è simile a quello nazionale. Per quanto riguarda le unità produttive per le quali è stato comunicato il codice ATECO, le più rappresentate sono quelle manifatturiere, seguite dal settore costruzioni e dal commercio.

Numero unità produttive per gruppo Ateco

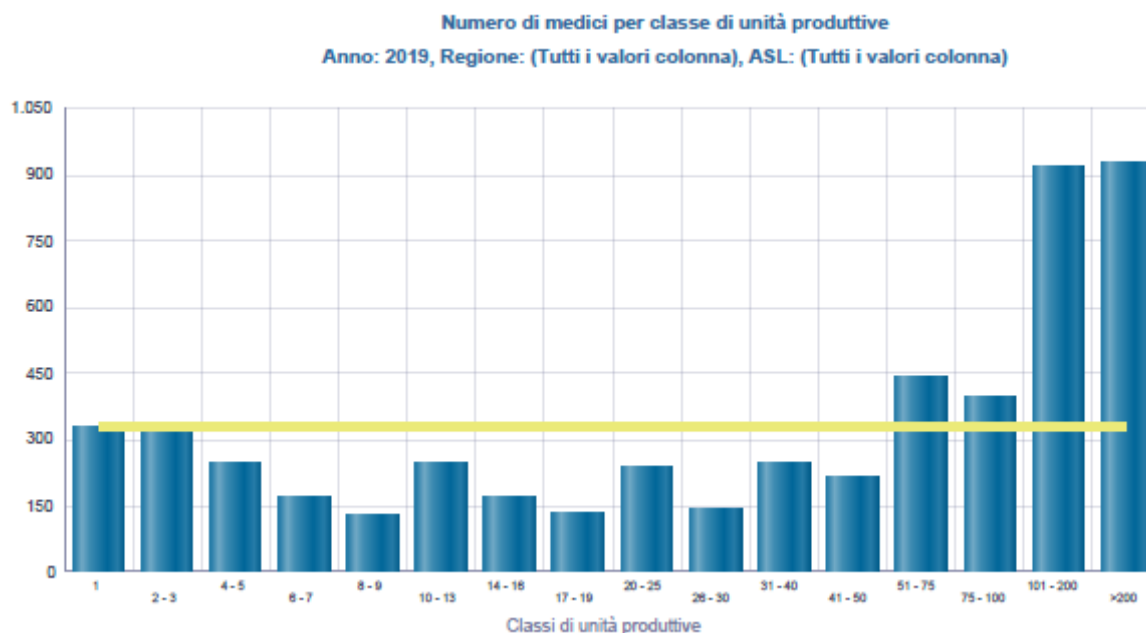
Anno: 2019, Regione: PIEMONTE, ASL: BI

Gruppo ateco	Unità produttive
Agricoltura, silvicoltura e pesca	20
Alloggio e ristorazione	42
Altre attività di servizi	100
Arte, sport, intrattenimento	7
Attività di famiglie	1
Attività immobiliari	2
Attività manifatturiere	341
Commercio	225
Costruzioni	244
DATO NON DISPONIBILE	1.484
Estrazione di minerali	1
Finanza e assicurazioni	34
Fornitura di acqua	11
Fornitura di energia	1
Informazione e comunicazione	28
Istruzione	5
Noleggio, agenzie di viaggio	35
Professioni	43
Sanità	29
Trasporto e magazzinaggio	39
Totale complessivo	2.692

Tab. 2

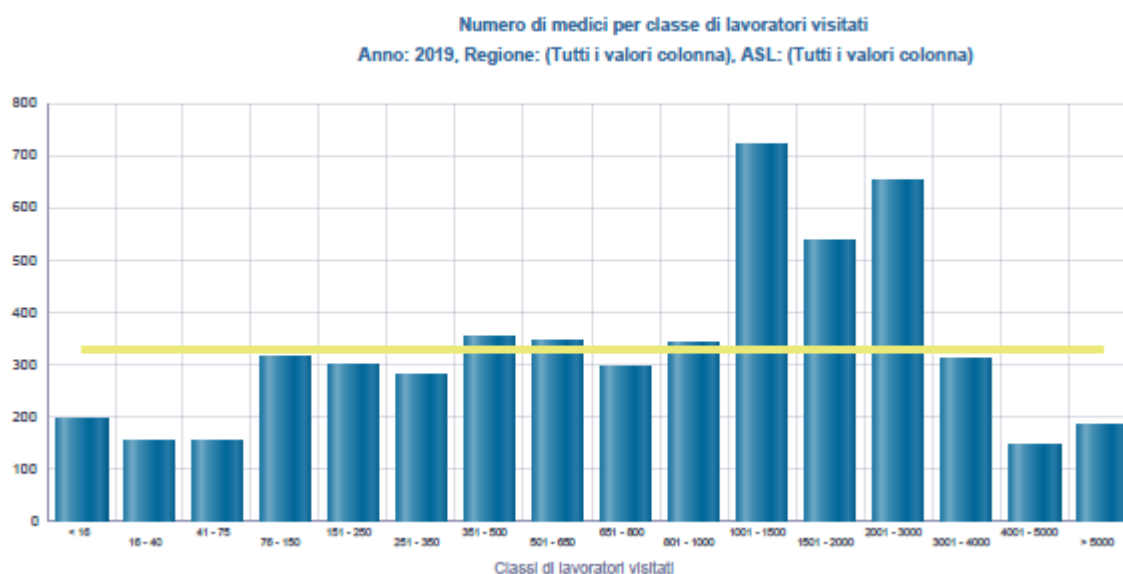
Nella tabella n 3 viene rappresentato il numero delle aziende sorvegliate per singolo medico competente, vengono rappresentati i dati nazionali in quanto i dati regionali risulterebbero sottostimati in quanto i singoli medici competenti possono sorvegliare unità produttive in più regioni.

Tab



3

I risultati evidenziano come 927 medici, su tutto il territorio nazionale, risultano prestare la propria opera in più di 200 unità produttive



Tab 4

Nella tabella n. 4 sono rappresentati il numero dei lavoratori visitati per singolo medico competente. Anche qui come nella tabella precedente sono rappresentati i dati nazionali per lo stesso motivo già indicato sopra. L'analisi evidenzia come 633 medici competenti visitano più di 3000 lavoratori in un anno, di cui 181 visitano più di 5000 lavoratori in un anno. Riteniamo che questo dato sommato a quello delle unità produttive seguite da ogni singolo medico competente meriti qualche riflessione relativamente alle ricadute in termini di qualità delle prestazioni erogate.

• i rischi lavorativi

Nella tabella n.5 è illustrata la distribuzione dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria in relazione ai rischi specifici. Dai dati notificati si evidenzia, come prevedibile, che il rischio specifico principale per il quale i lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria è la movimentazione manuale di carichi con più di 19500 lavoratori visitati nel corso dell'anno 2018, seguito dal rischio da agenti chimici che ha determinato accertamenti specifici per 14700 lavoratori nel 2018. I dati in nostro possesso evidenziano altresì come 10881 lavoratori sono stati visitati in seguito all'esposizione ad "Altri rischi evidenziati nella valutazione dei rischi", relativamente ai quali non sappiamo nulla relativamente alla natura degli stessi. Importanti sono altresì i risultati relativi al numero di lavoratori sorvegliati per il lavoro notturno, che è di 4589, di cui 2559 di sesso femminile, dato che deve essere letto anche alla luce delle evidenze relative al ruolo del lavoro notturno nell'insorgenza dei tumori della mammella

Numero lavoratori esposti a rischio e soggetti a sorveglianza distinti per ateco
Anno: 2019, Regione: PIEMONTE, ASL: BI

TERRITORIO	Descrizione rischio	Lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria - F	Lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria - M	Totale lavoratori soggetti	Lavoratori visitati - F	Lavoratori visitati - M	Totale lavoratori visitati
TERRITORIO	Movimentazione manuale dei carichi	10.283	13.746	24.029	7.383	12.162	19.545
	Sovraaccarico biomeccanico arti superiori	3.753	2.388	6.141	3.087	2.175	5.262
	Agenti chimici	7.121	11.205	18.326	4.924	9.826	14.750
	Amianto	0	63	63	0	62	62
	Agenti biologici	6.029	5.428	11.457	3.924	4.895	8.619
	Videoterminali	5.907	4.372	10.279	2.514	2.195	4.709
	Vibrazioni corpo intero	141	2.976	3.117	126	2.797	2.923
	Vibrazioni mano braccio	118	2.692	2.810	105	2.448	2.553
	Rumore	3.034	10.039	13.073	2.718	9.053	11.771
	Radiazioni ottiche artificiali	24	539	563	17	524	541
	Radiazioni ultraviolette naturali	10	107	117	10	98	108
	Microclima severo	479	2.550	3.029	423	2.284	2.707
	Lavoro notturno > 80gg/anno	3.646	2.649	6.295	2.559	2.030	4.589
	Altri rischi evidenziati da V.R.	4.258	8.375	12.633	3.258	7.623	10.881
	Rischi Posturali	4.344	5.425	9.769	3.035	4.510	7.545
	Agenti cancerogeni	12	157	169	12	147	159
	Agenti mutageni	1	9	10	1	8	9
	Campi Elettromagnetici	32	28	60	26	26	52
	Infrasuoni/Ultrasuoni	1	2	3	1	2	3
	Silice	18	212	230	19	187	206
Totale		49.211	72.962	122.173	34.142	62.852	96.994
Totale complessivo		49.211	72.962	122.173	34.142	62.852	96.994

Tab . 5

• l'esito delle visite

Nella tabella n. 6 sono riassunti i dati relativi agli esiti in termini di idoneità lavorativa del totale delle visite eseguite dai medici competenti sul territorio della nostra regione. I risultati evidenziano che il 28,7% delle visite ha prodotto un giudizio di idoneità con limitazioni /prescrizioni permanenti. Inoltre per 153 lavoratori sono stati emessi dei giudizi di totale non idoneità alla mansione specifica che rappresenta lo 0,5 % del totale dei lavoratori visitati. Si ritiene tale dato meritevole di un approfondimento in particolare in relazione ai problemi di salute che hanno determinato tali giudizi ed alle ricadute in termini occupazionali che gli stessi potrebbero aver prodotto

Numero lavoratori con idoneità parziali (temporanee e permanenti con prescrizioni e/o limitazioni)

Anno: 2019, Regione: PIEMONTE, ASL: BI

TERRITORIO	Lavoratori con idoneità parziali - F	Lavoratori con idoneità parziali - M	Totale lavoratori con idoneità parziali
TERRITORIO	3.656	5.298	8.954
Totale complessivo	3.656	5.298	8.954

Numero dei lavoratori temporaneamente e permanentemente inidonei

Anno: 2019, Regione: PIEMONTE, ASL: BI

TERRITORIO	Lavoratori temporaneamente inidonei - F	Lavoratori permanentemente inidonei - F	Totale lavoratori inidonei - F	Lavoratori temporaneamente inidonei - M	Lavoratori permanentemente inidonei - M	Totale lavoratori inidonei - M	Totale lavoratori inidonei
TERRITORIO	99	7	106	44	3	47	153
Totale complessivo	99	7	106	44	3	47	153

TAB. 6

- la verifica di assenza di alcoldipendenza e uso di sostanze stupefacenti

Non è possibile elaborare i dati relativi all'attività di sorveglianza sanitaria dei medici competenti nel corso dell'anno 2018 relativa all'uso di sostanze stupefacenti per un errore del database..

Sintesi dei dati relativi agli accertamenti di assunzione di alcol

Anno: 2019, Regione: PIEMONTE, ASL: BI

	N. lavoratori controllati nell'anno con test di screening		N. lavoratori inviati presso SERT o Centro Alcolologico		N. casi di dipendenza confermati dal Centro Specialistico (anche se riferiti a controlli richiesti nell'anno precedente)	
TERRITORIO	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
TERRITORIO	3.308	8.491	2	5	2	2
Totale complessivo	3.308	8.491	2	5	2	2

Tab 7

Nella tabella n. 7 sono descritti i risultati dell'attività di sorveglianza sanitaria dei medici competenti nel corso dell'anno 2018 relativa all'alcol dipendenza. Si evidenzia come il 38% dei soggetti visitati nel corso dell'anno 2018 sono stati sottoposti ad accertamenti per l'alcol dipendenza a fronte di un dato nazionale del 24,7 % del totale dei lavoratori sottoposti a visita medica. Gli accertamenti hanno evidenziato che 4 lavoratori sorvegliati per tale motivo è stato ritenuto non idoneo alla mansione per motivi legati all'alcol dipendenza.

- **le denunce di malattia professionale effettuate in corso di sorveglianza sanitaria**

Numero dei lavoratori per i quali è stata riscontrata una malattia professionale

Anno: 2019, Regione: PIEMONTE, ASL: BI

TERRITORIO	Descrizione agente	Descrizione malattia	Malattie segnalate - F	Malattie segnalate - M	Totale malattie segnalate
TERRITORIO	MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE A CARICO DEGLI ARTI SUPERIORI PER ATTIVITA' ESEGUITE CON RITMI CONTINUI E RIPETITIVI PER ALMENO LA META' DEL TEMPO DEL TURNO LAVORATIVO	SINDROME DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO DELLA SPALLA: TENDINITE DEL SOVRASPINOSO (o tendinite cuffia rotatori)	0	1	1
	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI ESEGUITA CON CONTINUITA' DURANTE IL TURNO LAVORATIVO	ERNIA DISCALE LOMBARE	0	1	1
	RUMORE OTTOLESIVO	IPOACUSIA PERCETTIVA BILATERALE	0	5	5
	SILICE LIBERA CRISTALLINA	SILICOSI POLMONARE	0	1	1
Totale			0	8	8
TOTALE			0	8	8

Tab. n 8

Nella tabella n. 8 sono illustrati i dati relativi alle denunce di malattia professionale operate dai Medici Competenti nel corso dell'attività di sorveglianza sanitaria svolta nel 2018. Su 8 denunce 5 hanno riguardato casi di ipoacusie, solo due casi di patologie muscolo scheletriche

ALLEGATI

PROGRAMMA 7

AMBIENTE e SALUTE

**Report dell'attività svolta nell'anno
2019**

A cura di:

Dott.ssa Maria Gabriella Comuniello

Dott.ssa Claudia Sudano

Gruppo di Lavoro "Ambiente e Salute"

Dati di attività**Esposti**

Insalubrità abitativa	20
Antiparassitari	2
Odori	10

Amianto

Pareri su coperture – valutazione rischio di esposizione	10
Esame pratiche di rimozione piccole quantità	31

Richieste parere

Vedi allegato

Breve relazione dei casi salienti del 2019**1° RELAZIONE****RIUNIONE ODORI GABBA – 24 OTTOBRE 2019****SALA RIUNIONE UFFICI TECNICI COMUNE DI BIELLA VIA TRIPOLI****PRESENTI:**

1. Porporato Clemente - ARPA Piemonte Laboratorio Olfattometrico
2. Davi Irene " " " "
3. Ferraris Stefano - ARPA Piemonte NE sede di Vercelli
4. Bergando Alexander - ARPA Piemonte NE sede di Biella
5. Brandoni Giorgia – ARPA Piemonte NE sede di Biella
6. Sartirana Paolo – ARPA Piemonte NE sede di Biella
7. Foddanu GianMaria – Provincia di Biella
8. Locca Roberto – Sindaco di Ponderano
9. Cecca Alberto – Comune di Biella Governo del Territorio, Ambiente, Trasporti e Patrimonio

10. Raccagni Gabriele – Comune di Biella Settore Programmazione territoriale e trasporti

11. Zappalà Davide – Assessore all'ambiente

Comuniello Maria Gabriella – Dipartimento di Prevenzione SISP **Conferenza dei Servizi per esame PRGC e Varianti in**

VAS: 9

12.

13. Sudano Claudia - Dipartimento di Prevenzione SISP

Il laboratorio olfattometrico di ARPA Piemonte ha illustrato l'esito dell'indagine di valutazione delle emissioni odorigene a monte e a valle del camino di emissione del trattamento aria dell'impianto, evidenziando concentrazioni massime rilevate, espresse in Unità Odorimetriche, fino a 70.000 U.O./m³. E' stato evidenziato un andamento discontinuo della capacità di abbattimento dell'impianto di trattamento dell'aria, con una variabilità dell'abbattimento delle sostanze odorigene compresa fra 40% e 80%. ARPA si impegna a proseguire le indagini al fine di verificare quali possono essere gli interventi migliorativi dell'efficienza e della gestione di tale impianto.

ASL ritiene necessario che si proceda ad una rilevazione delle segnalazioni nel periodo primavera estate al fine di identificare in modo sistematico il disagio generato da tali emissioni.

Si concorda il proseguo della valutazione di tale inconveniente attraverso le seguenti azioni:

- Arpa approfondirà le tematiche sulla gestione ed efficienza dell'impianto di trattamento nell'immediato futuro a partire dalla data della riunione in oggetto;
- I Comuni di Biella e Ponderano attiveranno la rilevazione presso i recettori identificati nel prossimo periodo Primavera/Estate da maggio a luglio.

2° RELAZIONE

A seguito di segnalazione da parte di un MMG e di una allergologa circa la presenza di sintomi a carico di tre assistiti, circostanza possibilmente ascrivibile a contaminazione di terreno da parte di diserbanti contenenti isocianati, è stato eseguito congiuntamente con ARPA e Comune, un sopralluogo ispettivo i cui esiti sono tutt'ora in corso.



Programma 7 - "Ambiente e Salute"

Documento di indirizzo per la stesura dei PLP finalizzato alla programmazione/rendicontazione delle attività di competenza SISP

NOTE GENERALI	
	Celle, in generale, da non compilare. Tuttavia, nel caso in cui il Servizio abbia svolto un'attività da indicare su di una cella grigia, il dato numerico potrà essere inserito, senza modificare il colore dello sfondo
0	Le celle con sfondo bianco vanno tutte compilate riportando il valore 0 in caso di dato nullo
(A)	I totali delle tabelle sono calcolati automaticamente. Pertanto le relative celle NON devono essere compilate
(B)	Per ciascuna tabella indicare l'ASL ed aggiornare gli anni di riferimento
(C)	Nella prima tabella indicare il nome, il recapito telefonico e l'indirizzo email del referente per la compilazione di tutta la rilevazione
(D)	Per intervento di controllo si intende l'intervento nell'unità di tempo in una unità di luogo su una unità oggetto del controllo (struttura o ambiente) effettuato da uno o più operatori. L'intervento è finalizzato ad accertare la presenza di difformità fra ciò che viene osservato e ciò che ci si attende di osservare. L'atteso è definito da standards presenti su Norme, Regolamenti, Linee guida, ecc.
TABELLA 1 RISORSE	
(1) Qualifica	Riportare tutto il personale operante al SISP
N. unità	Nella colonna N. unità indicare il numero di operatori presenti (o previsti) al 31/12
N. mesi lavorati	Nella colonna N. mesi lavorati indicare il numero di mesi dedicati all'attività del SISP nel corso dell'anno: escludere quindi i periodi di assenza per motivi straordinari (es. gravidanze, malattia, aspettativa, ecc.) e il periodo stimato per attività diverse da quelle SISP (es. scavalco con altri servizi, consulente regionale, ecc).
	Esplorare il motivo di esclusione nella nota Commento, in calce alla tabella.
	Nella riga altri operatori specificare il profilo delle risorse impiegate (es. biologo, architetto, ecc) e le modalità di collaborazione (dipendente, borsa di studio, convenzionato, ecc)
	Nella riga altre collaborazioni specificare il contributo di collaborazioni esterne continuative (es. altri servizi del Dipartimento o dell'ASL)
(1A) di cui dedicati ad Ambienti di vita	Riportare esclusivamente il personale che si occupa delle tematiche ambienti di vita/igiene dell'abitato/igiene edilizia
TABELLA 2 VIGILANZA D'INIZIATIVA	
(2) Strutture natatorie	Nella colonna n. interventi di controllo riportare il numero di sopralluoghi eseguiti sulle strutture visitate indipendentemente dal numero di vasche presenti e controllate
	Nella colonna n. campioni riportare il numero delle vasche campionate
(3) Strutture ricettive	Nella colonna n. interventi di controllo indicare il numero di sopralluoghi effettuati in tutte le tipologie di struttura (alberghi, B&B, ecc.).
(4) Esercizi di estetica/solarium	Nella colonna n. interventi di controllo riportare il numero di sopralluoghi effettuati sugli esercizi visitati mentre nella colonna n. di accertamenti strumentali indicare il numero di misurazioni effettuati da ARPA su ciascuna apparecchiatura
(5) Cosmetici	Rientrano nella categoria i produttori, i distributori e gli importatori di prodotti cosmetici
(6) -per analisi chimiche	Riportare esclusivamente il numero di campioni destinati ad essere sottoposti ad analisi chimiche
(7) Soccorso infermi - mezzi	Riportare il numero di mezzi per i quali si è valutata l'idoneità nel corso dell'anno
TABELLA 3 VIGILANZA SU RICHIESTA	
(8) Strutture sanitarie	Nella colonna n. interventi di controllo riportare sia il numero di sopralluoghi eseguiti da personale SISP quale membro della commissione di vigilanza che eventuali altri sopralluoghi effettuati in autonomia (studi odontoiatrici, ecc.)
(9) Amianto: autorimozione	Per intervento di controllo si intende qualunque modalità di verifica effettuata sulla pratica
(10) Idoneità locali	Riportare le richieste di parere di idoneità ricevute da privati per l'apertura di aule di formazione, studi privati o simili
(11) Controlli per legionellosi	Si intendono i controlli effettuati a seguito di casi di legionellosi
(12) Controlli REACH	Si intendono le attività effettuate esclusivamente da personale SISP nell'ambito del Nucleo Tecnico Regionale
TABELLA 4 RISCHI EMERGENTI CURA DEL CORPO	
(13) Totale sopralluoghi (sez. estetica)	Il numero indicato dovrà corrispondere al valore riportato alla voce "Numero di interventi di controllo effettuati" presente sulla tabella "Vigilanza d'iniziativa" e riferita alla tipologia "Esercizi di estetica/solarium"
(14) Totale sopralluoghi (sez. tatuaggi e piercing)	Il numero indicato dovrà corrispondere al totale degli interventi di controllo effettuati su questo ambito sia su iniziativa, che per allerta, che per attività REACH
TABELLA 5 CONFERENZE DEI SERVIZI - PARERI	
(15) VIA- verifica assoggettabilità VIA	Disaggregare e riportare in calce alla tabella il numero di richieste relative a VIA/verifica di assoggettabilità VIA, per tipologia di impianto (cave, trattamento rifiuti, impianti per energie rinnovabili, allevamenti, infrastrutture...)
(16) VAS- verifica assoggettabilità VAS	Disaggregare e riportare in calce alla tabella il numero di richieste relative a VAS/verifica di assoggettabilità VAS, per tipologia di intervento (PEC/PECLI, variante, variante strutturale...)
(17) Altro	Riportare altri ambiti, non ricompresi nelle voci indicate (es. partecipazione a CdS L 241/90 e smi....)

Nome ASL: BIELLA	Nome referente compilazione: Recapito telefonico ed email:		RENDICONTAZIONE PLP ASL BI ANNO 2019			
Qualifica	ANNO 2018		ANNO 2019			
	(riportare i medesimi dati indicati in fase di rendicontazione dell'anno precedente)		STIMA		DATI OSSERVATI AL 31/12	
			(sez. da compilare in fase di programmazione)		(sez. da compilare in fase di rendicontazione)	
	N. unità	N. mesi lavorati	N. unità	N. mesi lavorati	N. unità	N. mesi lavorati
Direttore (1)	1	6,00	1	0,00	1	0,00
Dirigenti medici (1)	8	84,00	7	76,00	9	79,00
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)						
Dirigenti non medici (1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)						
Operatori sanitari (1)	13	130,00	13	130,00	14	142,00
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)						
Tecnici della Prevenzione (1)	7	62,00	7	62,00	7	52,00
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)						
Operatori Amministrativi (1)	5	60,00	5	60,00	6	50,00
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)						
Altri Operatori (1) (spec. sotto)	1	12,00	1	12,00	1	12,00
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)						
Altre collaborazioni (1) (spec. sotto)	0	0,00		0,00	0	0,00
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)						
TOTALE	35	354,00	34	340,00	38	335,00
di cui Totale dedicato ad ambienti di vita	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Commento ed evidenziazione criticità:						

Nome ASL: BIELLA										
ANNO (2019)										
Tipologia di vigilanza	N. interventi di controllo effettuati nel (2018-1)	Numero interventi di controllo		Numero campioni				Numero accertamenti strumentali		Numero SCIA pervenute
		Programmati	Effettuati	Programmati		Effettuati		Programmati	Effettuati	Totali
				Totali	DI CUI per controllo legionellosi	Totali	DI CUI per controllo legionellosi			
Strutture scolastiche	10	10	10							
Strutture natatorie (2)	50	50	50	80		89		160	178	
Strutture ricettive (3)	16	10	21							
Esercizi di estetica/solarium (4)	25	20	23					2	3	
Esercizi di acconciatore	16	10	13							
Attività di tatuaggio e piercing	7	3	5							
-per analisi chimiche (6)				2		2				
-per analisi microbiologiche										
Attività di tatuaggio e piercing per allerta										
Gioielli e bigiotteria				5		3				
Articoli contenenti amianto				4		7				
Articoli contenenti ftalati				0		3				
Altre matrici				9		5				
Cosmetici (5)	1	1	4							
-per analisi chimiche (6)				5		5				
-per analisi microbiologiche										
Attività su cosmetici per allerta										
Soccorso infermi - strutture	7	5	5							
Soccorso infermi - mezzi (7)										
Strutture carcerarie										
TOTALE	132	109	131	105	0	114	0	162	181	0

Nome ASL: BIELLA						
ANNO (2019)						
Tipologia di vigilanza	Numero interventi di controllo		Numero campioni		Numero accertamenti strumentali	
	Effettuati nel (2018-1)	Effettuati nel (2019)	Effettuati nel (2018-1)	Effettuati nel (2019)	Effettuati nel (2018-1)	Effettuati nel (2019)
Idoneità alloggiativa	64	40				
Strutture sanitarie (8)	28	25				
Strutture socio assistenziali	7	12				
Amianto: verifica documento manutenzione e controllo	2	10				
Amianto: autorimozione (9)	32	31				
Coperture in amianto: sopralluoghi	16	1				
Esposti / segnalazioni	60	51				
Idoneità locali (10)	5	20				
Controlli per legionellosi (11)	1	6	0	29		
Controlli REACH (12)	2	3				
Commissioni pubblico spettacolo	50	53				
Altro (specificare) _____						
TOTALE	267	252	0	29	0	0

Nome ASL: BIELLA	
ANNO 2019	
Tipologia	Numero
ESTETICA	
Totale esercizi estetica e/o solarium censiti	148
Totale unità controllate (no valutazioni SCIA)	23
Totale sopralluoghi (13)	23
TATUAGGI E PIERCING	
Totale esercizi censiti	20
Totale unità controllate (no valutazioni SCIA)	5
Totale sopralluoghi (14)	5

Nome ASL: BIELLA									
ANNO (2019)									
Ambito della pratica	AIA IPPC	Verifica assogg. VIA (15)	VIA (15)	Verifica assogg. VAS (16)	VAS (16)	Bonifica sito contami nato	Autorizzaz ione alla gestione rifiuti (art. 208 D.Lgs	AUA	Altro (17) (specifica re sotto)
N° richieste di partecipazione a CdS	6					2			
N° partecipazioni a CdS	2								
N° pareri emessi per CdS	2								
N° richieste di partecipazione a tavolo	7			3		1			
N° partecipazioni a tavolo tecnico	4	1		3				1	
N° richieste di parere	5	3		1			1	1	
N° pareri emessi	4	1		1				1	
VIA/verifica di assoggettabilità VIA per tipologia di impianto									
intervento									
(***) Altro									

Nome ASL:	BIELLA
ANNO 2019	
Descrivere sinteticamente le situazioni in cui sono stati richiesti al servizio approfondimenti e accertamenti a fronte dell'occorrenza di specifici problemi di salute (cluster di casi, percezione di eccesso di mortalità ...) correlabili a determinanti di tipo ambientale; fare una breve descrizione di ogni richiesta: 1) Emissione odori Ditta con lavorazione sottoprodotti di origine animale; 2) Contaminazione di terreno da Cromo esavalenti di possibile provenienza da Azienda galvanica trasferita poi in altra sede; 3) Contaminazione da Isocianati in terreno adibito ad uso orto da possibile origine di prodotti fitosanitari.	
Richiesta pervenuta da parte di: 1) Popolazione; 2) Comune; 3) Comune.	
Problema segnalato (es. eccesso percepito di morbosità, inquinamento di falda acquifera, ecc.): VEDI RIQUADRO NUMERO 1	
Risposta fornita dalla ASL (es. studio epidemiologico, indagine ambientale): 1) Valutazioni olfattometriche su analisi ARPA (ancora in corso); 2) Richiesta accertamenti analitici ad ARPA; 3) Richiesta accertamenti analitici ad ARPA.	
Quali Servizi hanno collaborato (es. altri servizi del Dipartimento, ARPA, Università, ecc.): ARPA locale - PROVINCIA - COMUNE - ARPA con supporto del Laboratorio Olfattometrico.	
Tempo impiegato (ore o giorni, specificare) : 1) 3 giorni (ancora in corso); 2) Ancora in corso ed in definizione il contributo ASL; 3) 5 giorni.	
Breve descrizione dei metodi, dei risultati e delle criticità (tenuto conto che l'esperienza potrà essere inserita nel "catalogo" regionale): 1 Ancora in corso;) 2) Ancora non coinvolti in forma attiva; 3) Effettuato sopralluogo e redazione di una prima relazione con provvedimenti in via precauzionale in attesa di ulteriori accertamenti richiesti ad ARPA.	

Nome ASL: BIELLA	
ANNO (2019)	
Tipologia	Numero
Pareri su piani e regolamenti diversi da quanto richiesto in tabella 5	14
Pareri su progetti edilizi	60
Comunicazioni di detenzione sorgenti di radiazioni ionizzanti	27*
Altro (specificare sotto)	24
Altro: Opere Pubbliche ; * = 1 RMN	